GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 con Green&Blue | Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 285 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

Il nodo del caro bollette al vertice fra Draghi e i partiti

BARONI / PAGINA 10



«Regeni si poteva salvare Responsabilità dell'Egitto»

GRIGNETTI / PAGINA 11



COVID-19

BALZO DELLE PRENOTAZIONI

Partita la corsa alla terza dose Primi posti liberi solo da febbraio



Vaccinazione in un hub regionale

Impennata di prenotazioni per la terza dose: già fissati a dicembre 346 mila appuntamenti. Primi posti liberi a febbraio. **BALLICO** / A PAG. 4

LE REGOLE DEL SUPER PASS

Più controlli nei locali in centro e alle fermate dei mezzi pubblici

Il Comitato per la sicurezza Fvg ha deciso di aumentare i controlli del super green pass nelle zone dei locali e alle fermate dei bus. / A PAG. 5

LA FAMIGLIA DI IGOR DEVETAK

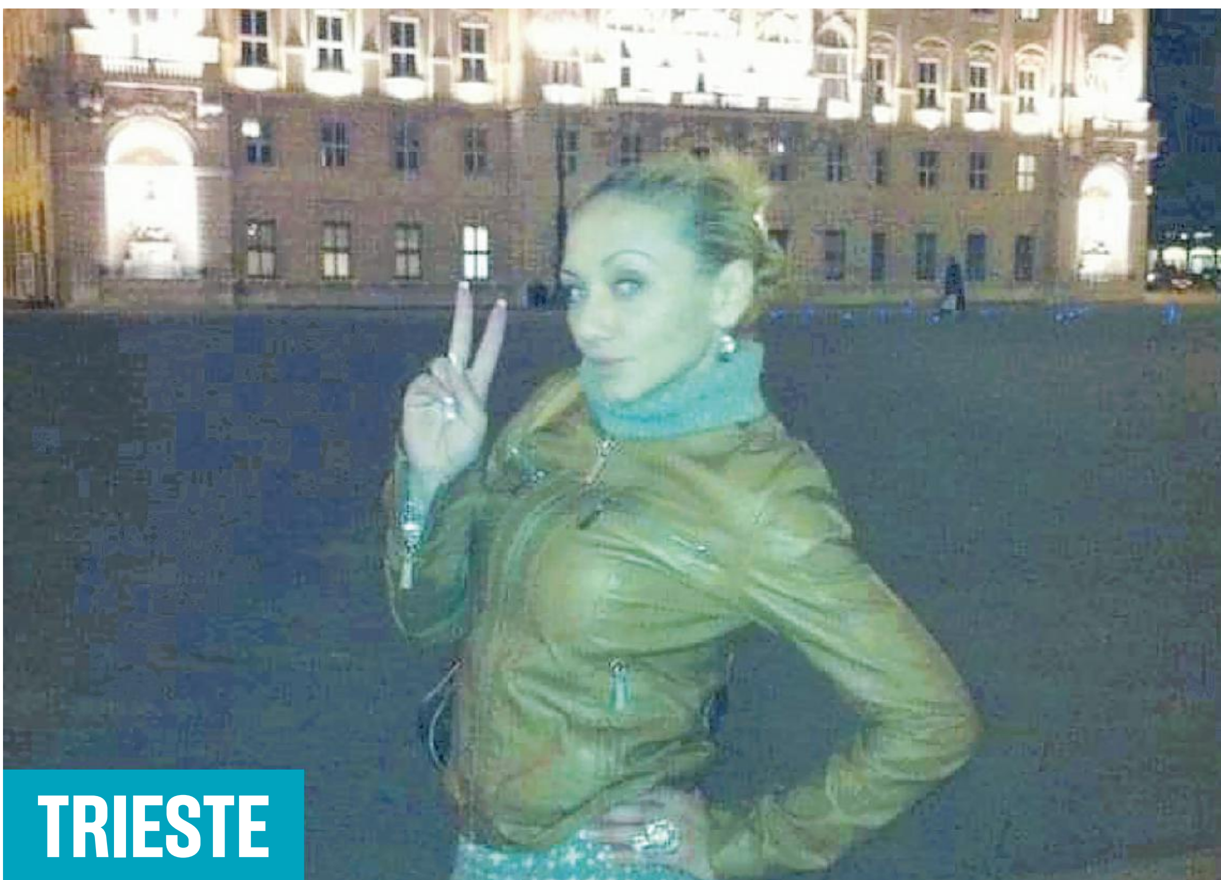
Seconda vittima a Padriciano Muore il suocero dell'imprenditore

Luigi Palcich, 75 anni, suocero dell'imprenditore Igor Devetak deceduto la scorsa settimana, è la seconda vittima. **SALVINI** / A PAG. 5

IL CAMBIO DELLE REGOLE

Circoli nautici a rischio in regione 5 mila posti barca

Il Consiglio di Stato blocca le proroghe delle concessioni in vigore
Nuove gare in vista. Diportisti e sodalizi nell'incertezza **TALLANDINI** / PAG. 2 E 3



TRIESTE

Ballerina morta in casa, si indaga per omicidio

Era riversa a terra, in cucina. Così da ore. Nessun segno, nessuna apparente traccia di violenza. Ma la morte di Alina Trush, 43 anni, origini ucraine (nella foto tratta dal profilo fb, si trova a Trieste in piazza Unità), non convince gli investigatori. Il corpo è stato rivenuto ieri pomeriggio in un alloggio Ater di viale D'Annunzio. **SARTI** / A PAG. 23

CRONACA

Fiera di San Nicolò al via in sicurezza fra dolci e berretti

BRUSAFERRO / A PAG. 20 E 21



San Nicolò ieri in Viale

Nuove commissioni Fdi, due presidenti su 6 Trasparenza ai grillini

GORIUP / A PAG. 18

Piano antirumore: a Duino il primo sì della giunta comunale

/ A PAG. 25



Barriere antirumore in A4

A Cattinara il master per insegnanti di bambini ricoverati

BASSO / A PAG. 24

CULTURE

Debutta al Verdi un nuovo Barbiere con Siragusa

PATRIZIA FERIALDI

Al Teatro Verdi ultimo appuntamento con la grande lirica prima di lasciare spazio alle festività natalizie. Debutta domani – con inizio alle 20.30 – "Il Barbiere di Siviglia", dramma comico in due atti. / ALLE PAG. 28 E 29

SPORT

Sanders se ne va Allianz a caccia di un altro play

LORENZO GATTO

È corsa contro il tempo, in casa Allianz, per portare in campo contro la Dolomiti Energia Trento il nuovo play-maker. Corey Sanders, infatti, da ieri non è più un giocatore della Pallacanestro Trieste. / A PAG. 34

Nautica – Il caso

Il cambio di regole per i circoli nautici mette a rischio 5 mila posti barca

Il Consiglio di Stato blocca le proroghe delle concessioni e impone nuove gare. Diportisti e sodalizi nell'incertezza

Piero Tallandini / TRIESTE

Saranno oltre cinquemila i posti barca potenzialmente a rischio in Friuli Venezia Giulia dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha di fatto annullato le concessioni demaniali prorogate d'ufficio: non saranno più valide oltre la scadenza del 31 dicembre 2023, sia per gli stabilimenti balneari che per le aree diportistiche. Mai più concessioni senza gara, dunque, in ossequio ai criteri di trasparenza previsti dalla direttiva europea Bolkestein, tantomeno fino al 2033 come consentiva in automatico la precedente proroga.

Al momento, però, non esistono norme che indichino con esattezza le procedure per le gare: su questo fronte si attendono ancora mosse concrete dal Governo. Non è neppure ben chiaro su quali concessioni demaniali abbia impatto la sentenza: i marina risultano al riparo da ripercussioni, mentre a fronteggiare l'attuale vuoto normativo restano circoli nautici e di canottaggio, porticcioli minori, scuole veliche e associazioni dilettantistiche con pontili e ormeggi, cantieri nautici e zone di rimessaggio. A livello nazionale si parla di circa 50 mila posti barca interessati. E ad oggi diportisti e imprenditori sono accomunati dall'incertezza, ad eccezione dei sodalizi che nei mesi scorsi erano stati in grado procedere con le gare e si sono visti assegnare le concessioni, in certi casi, fino al 2050 e oltre, presentando il piano di investimenti sul bene demaniale necessario per poter avere la concessione.



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO

Callari: «Chiediamo al Governo indicazioni chiare sulle procedure. Chi ha seguito la legge regionale per noi è già in regola»

Gialuz: «C'è un vuoto legislativo che va colmato altrimenti è difficile preparare un piano adeguato di investimenti»

Dovrebbero restare intatte – secondo il parere legale della Regione Fvg – anche le concessioni assegnate secondo la procedura indicata dalla legge regionale che recepiva lo spirito della Bolkestein, prevedendo la proroga delle concessioni solo laddove non si fosse in presenza di competitori e disponendo la gara negli altri casi. Legge regionale che però era stata bocciata, la scorsa estate, dalla Corte Costituzionale.

Tra color che son sospesi c'è ad esempio la Società Velica di Barcola e Grignano, realtà di punta del panorama regionale visto che è l'anima organizzativa della Barcolana. «Si sapeva che la proroga ex lege fino al 2033 sarebbe stata considerata di dubbia conformità rispetto alla direttiva Bolkestein – osserva il presidente Mitja Gialuz –. A questo punto ci vuole un intervento a livello politico e legislativo. Noi rientriamo tra i circoli che, alla luce della sentenza, vedranno scadere alla fine del 2023 la concessione. Siamo pronti a predisporre un piano di investimenti adeguato in vista della gara, ma servono indicazioni chiare da Roma per poterlo impostare».

«Noi di fatto siamo inquadrati come associazione ricreativa, anche se abbiamo 160 posti barca – sottolinea il presidente della Lega Navale di Trieste Pierpaolo Scubini – e dobbiamo ancora capire se i criteri previsti dalla direttiva europea possono essere applicati anche a una realtà come la nostra, altrimenti saremmo a posto fino al 2033. Certo che se fosse necessario procedere con una gara rischieremmo di essere penalizzati».

CROMASIA

Posti barca totali in Fvg

16.600

Posti barca che rischiano di non avere concessione valida dall'1/1/2024

Oltre 5 mila

Concessioni per le quali non è stata ancora presentata richiesta di differimento al **2033**:

Demanio regionale

55 su 155

Demanio statale

25 su 103





«Ci attendiamo dal Governo norme che facciano luce sulle modalità delle gare» afferma l'assessore regionale al Demanio Sebastiano Callari, che martedì ha avuto un colloquio sul tema delle concessioni con Marco Scajola, coordinatore del tavolo nazionale sul Demanio marittimo della Conferenza delle Regioni. «Esiste oggi un vuoto normativo enorme nel settore diportistico – rimarca Callari –. Quando abbiamo proceduto alla proroga regionale fino al 31 dicembre 2021 l'abbiamo fatto sia per le concessioni turistico ricreative che per il diporto e se non ci fosse chiarezza da parte del governo nelle prossime settimane, ci troveremmo costretti a un'ulteriore proroga tecnica». «Vorrei sottolineare che avevamo varato una legge, approvata all'unanimità in consiglio, poi impugnata dal governo e infine cassata, in cui si consentivano le proroghe non in automatico, ma solo in mancanza di domande concorrenti – continua l'assessore –. I nostri legali ritengono che le concessioni in ambito diportistico prorogate al 2033 in base a quella legge potranno rimanere valide visto che la nostra normativa già rispettava i criteri di trasparenza voluti dall'Europa, garantendo trasparenza, pubblicità e concorrenza. L'autorità portuale, in questo senso, ha applicato una norma simile alla nostra. Siamo pronti comunque a ulteriori verifiche, ma quei posti barca non dovrebbe-

C'è chi è riuscito a mettersi al riparo da brutte sorprese avviando l'iter lo scorso anno. Anche a Monfalcone si aspettano chiarimenti

Sistiana, accordi certi fino al 2050 A Muggia e Grado tante incognite

IL FOCUS

Il comune di Duino Aurisina è uno dei territori in cui un buon numero di circoli nautici ha saputo per tempo mettersi al riparo da brutte sorprese avviando procedure di gara che hanno consentito di ottenere la concessione ben oltre il 2033, previa presentazione di un adeguato piano di investimenti. È il caso ad esempio del Diporto nautico di Sistiana: «Con un investimento di circa 130 mila euro per interventi migliorativi su pontili, banchine e ormeggi abbiamo potuto avere una nuova concessione fino al 2050 seguendo la formula della gara europea» riferisce il vicepresidente Fulvio Vecchiet. Ancora più lungo il periodo di concessione ottenuto dalla società nautica Laguna del Villaggio del Pescatore, presieduta da Alberto Bazzeo: si va al 2055. «Il nostro investimento pluriennale previsto è di un milione di euro – afferma Bazzeo – che serviranno in particolare al rifacimento del pontile per una lunghezza di 300 metri».

Si respira un clima di tranquillità anche al Circolo velico Duino 45. «Nel 2012 avevamo seguito una procedura di selezione che ci aveva consentito, a fronte degli investimenti garantiti, di ottenere la concessione fino al 2030 che non sarà intaccata dalla sentenza» spiega il presidente Dario Danese che è anche un profondo conoscitore della realtà gradese visto che proprio nell'isola ricopre l'incarico di assessore. «A Grado c'è preoccupazione – rimarca Danese – perché la maggior parte delle concessioni sono frutto della proroga fino al 2033 e quindi, alla luce del pronunciamento del Consiglio di Stato, non potrebbero andare oltre il 31 dicembre 2023. Siamo in contatto con la Regione per seguire l'evolversi della situazione in attesa di chiarimenti da Roma».

A Grado, in stand by, c'è tra gli altri sodalizi la storica Società canottieri Ausonia, fondata nel 1909. «Siamo in apprensione perché al momento non c'è chiarezza su quello che potrà succedere – dice il presidente Andrea Tessarin –. Speravamo che si sarebbero mosse anche le federazioni di canottaggio e vela. Affrontare una procedura di gara non è facile e noi non siamo certo una realtà commerciale ma un sodalizio che da più di 110 anni offre un servizio sociale, educativo e ricreativo alla cittadinanza, oltre a un'ottantina di posti barca». A Muggia è





ro essere a rischio». Diversa è la situazione per chi ha scelto la strada della proroga senza pubblicazione, come è accaduto ad esempio nella maggioranza dei casi a Grado e in altri comuni: «Quelle proroghe, da quanto si può presumere – precisa Callari –, saranno valide non oltre il 31 dicembre 2023. A questo punto aspettiamo che Draghi ci dia delle indicazioni chiare per consentire agli interessati di procedere con le gare e intanto, in Conferenza delle Regioni, chiederemo di sentire il ministro. È una partita che va chiusa il prima possibile anche perché se servirà una norma di proroga tecnica avremo bisogno del tempo necessario per poterla fare»

Secondo le stime attuali su poco più di 16.600 posti barca in regione, quelli la cui concessione potrebbe non essere più valida dall'1 gennaio 2024 sono circa un terzo. Per quanto riguarda il Demanio marittimo regionale le concessioni per le quali non è stata presentata richiesta di differimento al 2033 sono state 55 su un totale di 155. Per il Demanio statale 25 su 103. —



in una situazione di sostanziale impasse anche il Circolo della Vela presieduto da Martina Jelovcich che puntualizza: «Stiamo ancora approfondendo la nostra posizione alla luce della sentenza».

Anche a Monfalcone si aspettano chiarimenti, e nel frattempo si cerca di inquadrare la situazione: «Associazioni sportive e ricreative senza fini di lucro come la nostra dovrebbero essere escluse dal campo di applicazione della direttiva Bolkestein, anche perché non potrebbero competere con eventuali concorrenti privati» riflette Davide Strukelj, membro del consiglio direttivo nazionale della Lega Navale. —

P.T.

FULVIO VECCHIET

«Serve investire»



Il Diporto nautico di Sistiana ha ottenuto la concessione fino al 2050 previa presentazione di un adeguato piano di migliorie sulle strutture presenti sul terreno demaniale. «Abbiamo previsto – spiega il vicepresidente Fulvio Vecchiet – un investimento complessivo di circa 130 mila euro per interventi migliorativi su pontili, banchine e ormeggi. Seguendo la formula della gara europea siamo riusciti ad avere una nuova concessione trentennale».

PIERPAOLO SCUBINI

«Noi penalizzati»



Il presidente della Lega Navale di Trieste Pierpaolo Scubini spiega che il sodalizio è «inquadrato come associazione ricreativa, anche se abbiamo 160 posti barca e dobbiamo ancora capire se i criteri previsti dalla direttiva europea possono essere applicati a una realtà come la nostra, altrimenti saremmo a posto fino al 2033. Certo che se fosse necessario procedere con una gara rischieremmo di essere penalizzati. Speriamo di riuscire a fare chiarezza».

DARIO DANESE

«Timori sull'isola»



L'assessore comunale gradese Dario Danese spiega che sull'isola «c'è preoccupazione perché la maggior parte delle concessioni sono frutto della proroga fino al 2033 e quindi, alla luce del recente pronunciamento del Consiglio di Stato, non potrebbero andare oltre il 31 dicembre 2023». «Siamo in contatto con la Regione Fvg – aggiunge – per seguire l'evolversi della situazione in attesa degli auspicati chiarimenti da Roma».

L'INTERVISTA

Pelaschier: «Banchine con troppi natanti Sì ai marina "a terra"»

Il velista: «Gli spazi in acqua sono ormai saturi e il turnover non è fattibile. Va studiata un'organizzazione diversa»

TRIESTE

«In Italia e in particolare nella nostra regione ci sono troppe barche in acqua a fronte di un numero limitato di posti. Ecco perché, anche alla luce delle problematiche legate alla recente sentenza del Consiglio di Stato sulle concessioni, sarebbe il caso di cambiare prospettiva, puntando sul modello dei marina "a terra", che all'estero funziona benissimo da tanti anni». Ecco la proposta del monfalconese Mauro Pelaschier, velista di fama internazionale e uomo di mare a 360 gradi, per provare a uscire dall'impasse.

Il caos concessioni ha riportato in primo piano il problema dei posti barca. Quali sono le possibili soluzioni?

«Anzitutto ci deve essere più chiarezza nelle normative e speriamo che da questo punto di vista arrivino presto indicazioni precise. Ma intanto penso che il periodo attuale possa essere quello giusto per introdurre anche dalle nostre parti il modello dei marina "a terra". Ci sono tantissime barche in acqua, i moli sono ormai saturi. Spesso si tratta anche di natanti piccoli e poco utilizzati. E allora perché non spostarli in terra quando non vengono usati lasciando così lo spazio libero, temporaneamente, per altri diportisti? In questo modo si riuscirebbe a garantire pure un minimo di turnover, visto che attualmente è difficilissimo trovare un posto barca, anche se si è disposti a pagare un prezzo molto salato».

Una logica organizzativa praticabile anche dalle nostre parti?

«Secondo me si. In America, ad esempio, il modello è ormai consolidato e ultimamente è stato applicato anche in Italia, a Palermo. Dobbiamo cambiare un po' la prospettiva, il modo di pensare. Ho constatato che funziona benissimo: si chiama la struttura, il personale addetto vara la barca, il cliente la utilizza e poi, alla fine, il natante viene riportato a terra. Una soluzione che potrebbe contribuire a dare nuovo impulso a tutto il mondo della nautica, stimolando anche le vendite di barche. Oggi in tanti non comprano un'imbarcazione semplicemente perché temono di non poter trovare un posto dove tenerla ormeggiata. Ed è un peccato».



MAURO PELASCHIER
VELISTA MONFALCONESE DI FAMA INTERNAZIONALE

> «Tra tassazioni e problemi burocratici il nostro settore è uno dei più tartassati dallo Stato»

> «In epoca di Covid la pratica ludica e sportiva in mare va incentivata, soprattutto pensando ai giovani»

Certo che i diportisti continuano a essere una categoria tra le più tartassate: dal rischio Imu sugli ormeggi al problema concessioni...

«Sì, direi che è vero: il mondo dei velisti e dei diportisti è decisamente tartassato, tra tasse e problemi burocratici. Anche per questo spesso mi capita di dire, scherzando ma non troppo, che forse siamo davvero un popolo di santi e poeti, ma di sicuro non di navigatori. Non si fa abbastanza per valorizzare le potenzialità del settore nautico e delle attività veliche, anche sotto il profilo formativo, educativo e professionale».

In che senso?

«Ad esempio dobbiamo stimolare i giovani velisti in età scolare a credere in un loro futuro lavorativo nel settore nautico. C'è la percezione che non ci siano grandi chance, invece tutti i ragazzi appassionati di vela che ho visto diventare ingegneri nautici hanno subito trovato lavoro proprio in quell'ambito. E poi, tanto più in tempi di Covid, dobbiamo riuscire a incentivare la pratica ludica e sportiva in mare, come vela e canottaggio. All'aria aperta, a contatto con la natura, nel vento e senza il rischio di contagiarsi. Cosa ci può essere di più bello?». —

P.T.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

CRISTIANO SHAURLI

Le scadenze



"Non vorrei disturbare chi comanda la sanità regionale, ma faccio notare che sono ormai decine e decine le segnalazioni di persone che tentano di prenotare la terza dose di vaccino e che sono rimandate a metà febbraio se non oltre, spesso abbondantemente oltre la loro scadenza dei 6 mesi». Così il segretario regionale Pd F Cristiano Shaurli. «Anzichè andare così spesso in tv, Fedriga farebbe bene ad accelerare sui richiami».

WALTER ZALUKAR

I pazienti fragili



«Nell'attuale situazione epidemica la priorità di somministrazione del richiamo vaccinale dovrebbe essere garantita alle persone più a rischio, in primis ai soggetti anziani e fragili». Lo sostiene, in una nota, il consigliere regionale Walter Zalukar, del Gruppo Misto, ricordando il caso di una triestina di 96 anni che attende da un mese indicazioni da Asugi per il vaccino a domicilio».

È corsa alle terze dosi A dicembre già fissati 346 mila appuntamenti

Impennata di prenotazioni dopo il via alla fascia 18-39 anni. La precedenza però andrà data a 87 mila lavoratori sanità, scuola e polizia. Per gli altri l'attesa si allunga

Marco Ballico / TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia ritorna la corsa al vaccino. In particolare alla terza dose, come reazione al timore per la variante sudafricana, ma anche per la necessità pratica di rinnovo del Green pass. Il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi informa che a dicembre l'obiettivo è di vaccinare con la "booster" 433 mila persone in Fvg, di cui 346 mila hanno già in mano data e sede della somministrazione, mentre altre 87 mila, che ancora non si sono prenotate, andranno prioritariamente inserite nelle agende perché soggetti fragili o lavoratori della sanità, della scuola, delle forze dell'ordine, dell'esercito.

Riccardi parla esplicitamente di «boom». Ed entra nel dettaglio: «La 346 mila prenotazioni sono avvenute prima della definizione delle categorie prioritarie da parte del governo e si compongono di 115 mila persone che rientrano in quelle categorie e di altre 230 mila che hanno preso appuntamento come previsto dalle successive aperture alle altre fasce d'età». In sostanza, due prenotazioni su tre sono state effettuate da cittadini che hanno completato il ciclo completo da cinque-sei mesi, ma che hanno ritenuto di doversi proteggere quanto prima, alla luce dell'accertata riduzione della copertura immunitaria con il passare del tempo.



Per i non prioritari, al momento, non ci sono date disponibili prima di febbraio. Molti ieri hanno rinunciato

Del resto, la Regione aveva seguito le indicazioni del commissario Francesco Figliuolo: si è iniziato con gli over 60, si è passati agli over 40 e, da ieri, pure agli over 18. Nel frattempo, però, il governo ha da un lato esteso l'obbligo vaccinale ad alcune categorie professionali e dall'altro ridotto la validità del Green pass da 12 a 9 mesi. Con l'aumento della platea con il documento in scadenza, si è posto così il problema dei lavoratori che necessitano della certificazione verde per potersi recare in ospedale, a scuola, in caserma. Riccardi fa sapere che, proprio per il boom delle richieste, sono rimasti tagliati fuori 87 mila residenti e che è a loro che la Regione deve ora guardare riservando degli slot in un dicembre già affollato.

L'immediata conseguenza è che i non prioritari che hanno cercato negli ultimi giorni, soprattutto ieri, di prenotare la terza dose, si sono ritrovati davanti i tempi lunghi, con disponibilità a partire da febbraio. «Gli 87 mila che si aggiungono ai 346 mila fanno più o meno il numero dei vaccini disponibili di cui siamo forniti per dicembre – precisa Riccardi –. Fermo restando che tutto dipende dal flusso delle consegne, al momento non noto, chi non rientra tra i prioritari si potrà prenotare per fare la vaccinazione da gennaio. Si tratta di avere un po' di pazienza in un contesto straordinario, in cui le direttive nazionali cambiano da un momento all'altro».

La Regione si prepara in ogni caso a riportare la "macchina" vaccinale ai numeri dell'estate, con oltre 10 mila vaccinazioni quotidiane. Non a caso a Trieste si sta definendo la riapertura dei centri vaccinali di Montedoro e del Molo Quarto proprio per rispondere alla domanda di un richiamo che, spiega ancora Riccardi, «viene eseguito con qualsiasi vaccino a mRna, quindi nella fattispecie con Moderna, che attualmente è quello che sta nelle disponibilità del sistema sanitario regionale».

Con i 746 positivi registrati ieri, l'aumento dei casi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti scende dall'8% al 4,7% e dunque per il quinto giorno consecutivo la curva pandemica pare indirizzarsi verso il picco. Negli ospedali sono ricoverati 24 pazienti nelle terapie intensive e 289 nei reparti ordinari. Ancora alto, purtroppo, il numero dei morti con diagnosi Covid: sette, di cui uno nella Venezia Giulia (una novantaduenne di Sgonico deceduta in rsa). —

MAURO CAPOZZELLA

Braccio di ferro



«Lo stato di agitazione, dichiarato da alcune sigle sindacali in attesa di un incontro conciliatorio con l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, è l'ennesima conferma di un momento delicato e conflittuale per la sanità pordenonese». Lo afferma il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Mauro Capozzella, allarmato «per la situazione di stallo nei rapporti tra i vertici dell'Azienda e i rappresentanti degli operatori sanitari».

A MONFALCONE

La comunità bengalese aderisce alla campagna «Noi seguiamo le regole»

Laura Borsani / MONFALCONE

Per la comunità bengalese di Monfalcone il vaccino anti-Covid-19 non è neppure motivo di discussione. Il problema non si pone proprio. E la conferma, spiegano il presidente del Centro culturale Baitus Salat di via don Fanin, Rejaul Haq, e il presidente onorario del Centro di via Duca d'Aosta, Bou Konate sono dell'avviso, arriva proprio dal fatto che la stragrande maggioranza dei bengalesi ha aderito alla vaccinazione. E la preghiera comunitaria, al netto del periodo di lockdown, si è sempre svolta nell'«attenersi a precise misure di tutela, sancite dal protocollo siglato dall'Organizzazione delle Comunità islamiche d'Italia a Roma, alla presenza dell'allora presidente Conte».

La percezione generale è quindi che i bengalesi si vaccinino con convinzione. Un dato che interessa sia gli adulti sia i loro figli sopra gli 11 anni. «La maggior parte di noi si è vaccinata - precisa Haq -. E non parlo solo degli uomini, impiegati nel nel cantiere navale e in altri luoghi di lavoro. Lo stesso discorso vale per le donne, che accompagnano i loro bambini a scuola e utilizzano i mezzi pubblici per gli spostamenti. Siamo favorevoli ai vaccini, non abbiamo preclusioni. Abbiamo anche bisogno del Green pass. Sono tutte misure molto utili, e noi ci teniamo a rispettare le indicazioni del ministero della Salute. Per questo - aggiunge - nel nostro Centro culturale rinnoviamo l'invito a recarsi nel centri vaccinali, a seguire quindi quanto viene predisposto dalle autorità sanitarie. Veicoliamo inoltre le informazioni tra i nostri connazionali in base agli aggiornamenti che vengono forniti dalle istituzioni».



Fedeli durante un momento di preghiera al Centro Baitus Salat

Quanto sembra di cogliere, dunque, è una condivisione generale dei comportamenti e delle precauzioni da assumere nell'affrontare la pandemia adeguandosi ai criteri di sicurezza. La si può spiegare anche rispetto alla stessa identità culturale bengalese, che è primariamente fondata sul gruppo, sulla comunità, prima ancora che sull'individuo. Lo "stare assieme" come parte integrante delle loro abitudini e, come tale, richiede tutte le accortezze di sicurezza.

«La vaccinazione è stata vista come un atto per poter vivere bene insieme, rispettando la legge - osserva Bou Konate in riferimento al comportamento di chi frequenta il Centro di via Duca d'Aosta -. Non c'è mai stato un problema-vaccino e ritengo sia comunque difficile trovare chi non si sia sottoposto alla vaccinazione. Per quanto mi consta, non sono mai emerse discussioni se fare o meno il vaccino. Si sono vaccinati gli uomini, è anche una necessità del resto, visto che gli immigrati sono lavoratori. Inoltre - conclude -ci ritroviamo sempre nel nostro Centro e a maggior ragione riteniamo importante questa copertura sanitaria. Insomma, posso dire che è scontato vaccinarsi». —

L'emergenza coronavirurs in Friuli Venezia Giulia





Si è spento a 75 anni Luigi Palcich, suocero dell'imprenditore Igor Devetak che fino all'ultimo aveva minimizzato il virus

Secondo morto di Covid a Padriciano nella famiglia No vax che si curava in casa

IL CASO

Ugo Salvini / TRIESTE

Il focolaio Covid nella frazione carsolina di Padriciano, dove il movimento No vax conta numerosi seguaci, ha fatto un'altra vittima. Ieri si è spento all'ospedale di Cattinara, dov'era ricoverato da una decina di giorni, Luigi Palcich, 75 anni, ex vigile urbano e suocero di Igor Devetak, l'imprenditore 50enne, anch'egli convinto No vax, diventato un po' un simbolo delle posizioni negazioniste sul coronavirus. Fino all'ultimo, infatti, aveva tentato di minimizzare la gravità della malattia tentando di reagire al virus curandosi da solo con rimedi domiciliari.

Genero e suocero risiedevano a Padriciano, con le rispettive famiglie, in due case poco distanti l'una dall'altra. Palcich, persona molto riservata, era stato ricoverato d'urgenza in ospedale un paio di giorni dopo il decesso del genero, perché aveva manifestato evidenti sintomi legati al contagio. Le cure prestate dal personale sanitario non hanno purtroppo sortito l'effetto sperato e così sul piccolo centro dell'altipiano carsico, situato nel territorio comunale di Trieste, si è abbattuta nuovamente l'ombra del Covid.

Palcich lascia la moglie Sonia e la figlia Anna, entrambe già duramente provate

UN PAESE IN LUTTO
UNA CHIESETTA NELLA FRAZIONE DI PADRICIANO, IN ALTO IGOR DEVETAK

La vittima, che in passato aveva lavorato come vigile urbano, viveva poco distante dal genero

dalla morte di Igor Devetak che, oltre all'attività principale nel settore della pulizia delle acque marine, gestiva, assieme alla consorte, il bed & breakfast "Stirenca", anch'esso a Padriciano.

La notizia della morte di Luigi Palcich, più noto col soprannome di "Gigi", ha provocato sgomento nella piccola comunità del Carso triestino, dove si conoscono un po' tutti e dove, in molti, si è diffusa la convinzione che il Covid si possa curare come una banale influenza. Una convinzione che, appunto, ha già mietuto due vittime.

L'atmosfera a Padriciano resta tra l'altro molto tesa perché, se da un lato c'è un gruppo di convinti No vax, dall'altro una buona parte della popolazione è convintamente a favore del vaccino e assolutamente pronta a seguire le direttive delle autorità sanitarie, vaccinandosi e osservando tutte le norme in materia. Una situazione che ha originato e continua a creare discussioni a non finire, con persone che talvolta giungono all'esasperazione.

La morte di Luigi Palcich non farà altro che alimentare ulteriormente il nervosismo fra i residenti. «Noi cerchiamo di spiegare a chi ha dubbi che la vaccinazione è l'unica soluzione possibile per resistere a questo virus – spiega Marco Milkovic, ex presidente della Circoscrizione comunale che esercita la giurisdizione su parte dell'altipiano triestino –, ma non è semplice parlare con chi ha convinzioni di segno diametralmente opposto. Purtroppo adesso contiamo il secondo decesso – aggiunge – cosa che rattrista profondamente l'intera comunità locale e che deve far riflettere tutti noi». —

ANNUNZIATO VARDÈ

Poche sanzioni



Da lunedì, giornata in cui è entrata in vigore la stretta anti contagio «sono state elevate solo poche sanzioni: questo ci fa ben sperare». Lo ha detto il prefetto di Trieste Annunziato Vardè a margine del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Ieri a Trieste - informa la Prefettura - sono stati effettuati controlli su 801 persone e 45 esercizi commerciali e sono state comminate 5 sanzioni per mancato uso dei dispositivi di protezione.

ANTONELLO GIANNELLI

Il popolo dei prof



«Attualmente i docenti vaccinati in Italia sono circa il 95%: della parte restante i no vax saranno in definitiva circa il 2%. L'obbligo vaccinale dal 15 dicembre, dunque, non inciderà sul personale, salvo in alcune regioni, come il Fvg, dove i non vaccinati si trovano in percentuali maggiori». Lo ha affermato Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp), ieri a Palmanova.

LE REGOLE DEL GREEN PASS

In arrivo più controlli nelle zone dei locali e alle fermate dei bus

TRIESTE

Controlli nelle vie della movida, nelle zone di maggiore aggregazione, nei locali pubblici. E poi alle fermate degli autobus, perché da lunedì 6 dicembre, pure per salire su un mezzo urbano, servirà il Green pass, anche se "base" e non "super". Il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato ieri dal prefetto di Trieste Annunziato Vardè per definire il piano di vigilanza per le settimane di fine anno, atteso entro oggi, condivide una linea comune con le categorie economiche, alleate delle forze dell'ordine alla luce delle novità del decreto Draghi che vietano ai non vaccinati – già da lunedì scorso in un Fvg in zona gialla – di andare al cinema, al teatro e allo stadio, ma anche di sedersi ai tavoli al chiuso di bar e ristoranti.

«La verifica del Green pass rafforzato spetta agli operatori economici, ed è a loro che raccomandiamo la collaborazione nell'applicazione con massimo rigore di quanto prevede la normativa», dichiara il prefetto, che ieri in Comitato, oltre che con il sindaco Roberto Dipiazza, si è confrontato con i presidenti della Camera di Commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti, Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, Confartigianato Trieste Dario Bruni e di Fipe Federica Suban. Le associazioni di categoria «hanno espresso la piena e convinta condivisione delle disposizioni governative e assicurato fattiva collaborazione ai fini dell'effettiva applicazione delle disposizioni vigenti. Inoltre, hanno assicurato opportune iniziative per sensibilizzare gli iscritti alla puntuale e rigorosa applicazione delle norme finalizzate a contenere la diffusione del Covid-19». Vardè non nasconde la preoccupazione rispetto ai dati del contagio: «Se non registreremo nei prossimi giorni l'inversione della curva, rischiamo seriamente di andare prima in zona arancione e poi in zona rossa, con restrizioni che significherebbero il disastro economico».



Passeggeri in attesa alla fermata del bus

Il prefetto si appresta quindi a varare oggi il piano nei dettagli, ma già ieri anticipava l'incremento di uomini sul territorio rispetto alle precedenti modalità d'azione (che hanno comunque portato due giorni fa a controlli su 801 persone e 45 esercizi commerciali, con 5 sanzioni per mancato uso della mascherina, ora obbligatoria anche all'aperto), la divisione della città in quadranti, di competenza di ciascuna delle forze di Polizia territoriale e della Polizia locale, e una serie di iniziative anti assembramento nelle zone più sensibili. Quanto ai trasporti, «un supporto verrà dato pure dal personale del gestore del Tpl», mentre gli agenti effettueranno i controlli a terra, alle fermate. «Abbiamo ragionato anche sulla possibilità delle verifiche a bordo sul possesso del Green pass base dal 6 dicembre – precisa –, ma probabilmente non le prevederemo. I bus sono spesso pieni e ciò creerebbe difficoltà operative». —

M.B.

RENZO LIVA

Il confronto



«Fa male il confronto tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Chi dice che Fedriga è l'astro nascente della destra dovrebbe venire qui a vedere come la nostra terra soffre». Così il consigliere regionale Pd Renzo Liva. «Nella nostra Regione a statuto speciale, di speciale c'è il basso indice di vaccinazione, l'elevato indice di mortalità per Covid, la tensione dei rapporti tra l'assessore alla sanità e le categorie del personale medico e sanitario».

L'emergenza coronavirus

L'Europa apre all'obbligo del vaccino Von der Leyen: «È l'ora di discuterne»

La presidente della Commissione preoccupata dai numeri: «Un cittadino su tre dell'Unione non è ancora immunizzato»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«I tempi sono maturi per discutere l'introduzione dell'obbligo vaccinale». Dopo che l'Austria ha fatto il primo passo – seguita a ruota dalla Grecia – e soprattutto dopo le apertura del prossimo cancelliere tedesco Olaf Scholz, Ursula von der Leyen butta ufficialmente nella mischia la proposta che fino a pochi mesi fa era un tabù in tutta Europa. «Si tratta di una decisione di competenza dei singoli Paesi» mette le mani avanti la presidente della Commissione europea: l'Ue non può certo imporlo. Ma la sua presa di posizione lascia intravedere la possibilità che altri Stati seguano l'esempio di Vienna.

Portogallo e Irlanda hanno introdotto il tampone anche per i viaggiatori immunizzati

La ragione è molto semplice: «Abbiamo una pandemia in corso – dice von der Leyen –, abbiamo i vaccini che salvano vite e che non vengono usati adeguatamente ovunque. E questo ha un costo sanitario enorme». A oggi, nell'Unione, un quarto della popolazione adulta non è vaccinata (un terzo se si considerano anche i minori) e le resistenze sono molto più forti nei Paesi dell'Est, dove la ripresa della pandemia è stata più netta dopo l'estate proprio a causa dei ritardi nelle immunizzazioni, contribuendo all'impennata dei contagi anche nel resto del Vecchio Continente. È chiaro dunque che, pur essendo una decisione nazionale, l'obbligo vaccinale è un problema europeo. E dunque sarà discusso anche a livello Ue. Non ci sarà però un vertice straordinario dei leader per analizzare i recenti sviluppi legati alla variante Omicron: la richiesta di Charles Michel ha trovato la resistenza di alcuni capi di governo, che ritengono ingiustificato l'allarmismo.



La presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen durante la conferenza stampa a Bruxelles

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Due o tre settimane per saperne di più su Omicron, intanto bisogna vaccinarsi

Il vaccino potrà essere aggiornato, per gli scienziati necessari 100 giorni

Entro la fine del terzo trimestre l'Europa avrà 360 milioni di dosi per i booster

Di fronte ai timori per la presunta inefficacia dei farmaci in circolazione nel contrastare la nuova variante sudafricana, Ursula von der Leyen ripete quello che sostanzialmente dicono tutte le autorità pubbliche: serviranno 2-3 settimane per avere certezze, ma nel frattempo non ci può permettere il lusso di rimanere fermi. «Non ne sappiamo molto, ma abbastanza per essere preoccupati». Quindi bisogna continuare a vaccinare perché durante una pandemia «2-3 settimane sono un'eternità». A differenza della scorsa primavera, ora i vaccini non mancano: entro fine marzo gli Stati Ue ne avranno a disposizione 360 milioni, «sufficienti per una dose di richiamo a tutti i cittadini». E dal 13 dicembre saranno disponibili le fiale per i bambini dai 5 agli 11 anni.

L'altro tema che sta tenendo banco a livello Ue riguarda le restrizioni alla libera circolazione. Se fino a una settimana fa si discuteva dell'ipotesi di garantire una corsia preferenziale ai vaccinati, ora le cose sono un po' cambiate. Per non dire ribaltate. Portogallo e Irlanda hanno introdotto l'obbligo di tampone anche per i viaggiatori immunizzati e da Bruxelles, in controtendenza con le raccomandazioni pubblicate la scorsa settimana, è arrivato un implicito via libera.

«Bisogna fare i test» riconosce von der Leyen, che chiede ai governi di rivedere «su base quotidiana» le restrizioni di viaggio e di «essere pronti a imporre tutti i controlli necessari». In particolare, la Commissione suggerisce di «prestare particolare attenzione all'applicazione e alla comunicazione di misure specifiche per quanto riguarda i contatti durante il periodo di fine anno». Il ministero della Salute spagnolo, per esempio, ha già raccomandato di ridurre il numero dei partecipanti agli eventi per le festività natalizie. —

COSÌ NEL MONDO

FRANCIA

Allarme ospedali a Parigi ricoveri cresciuti del 40%



La situazione epidemiologica in Francia sta peggiorando di ora in ora e il governo lancia l'allarme sugli ospedali. «È una situazione che si sta aggravando in modo netto, e molto rapido, sul nostro territorio», ha spiegato il portavoce dell'esecutivo, Gabriel Attal, precisando che si sta osservando una «ripresa massiccia dell'epidemia» con 47.177 nuovi casi registrati, «un livello che non era mai stato raggiunto in primavera».E anche la pressione sugli ospedali sta aumentando nettamente, anche se fortunatamente, grazie al vaccino, è più contenuta rispetto alle ondate precedenti, potrebbe rapidamente tornare ad essere un grande problema. Attal ha aggiunto che i ricoveri sono aumentati del 40 per cento nell'ultima settimana e che i pazienti in rianimazione sono il 25 per cento in più. A Parigi alcuni ospedali sono già pieni e torna il ricordo dei momenti terribili del picco del 2020. «Dall'ultimo fine settimana siamo a livelli alti, ci sono pazienti che non possiamo prendere in carico perché il reparto di terapia intensiva è pieno», ha affermato il professor Jean-Michel Constantin dell'ospedale Pitiè Salpetriere, uno dei più importanti di Parigi. —

AUSTRIA

Muore il leader No Vax in cura con infusi chimici



È morto nei giorni scorsi a Wiener Neustadt, vicino Vienna, Johann Biacsics, uno dei leader del movimento No Vax in Austria. Il 65 enne si era ammalato di Covid e - così la stampa locale - si sarebbe curato a domicilio con dei clisteri a base di biossido di cloro, il principio attivo della candeggina. Questo trattamento alternativo è diffuso tra i No Vax e venne suggerito anche dall'allora presidente americano Donald Trump. L'uomo, nonostante un tampone positivo, era convinto di aver sconfitto la malattia e si era opposto al ricovero. Poco dopo il leader è morto. La famiglia del defunto però insiste e scrive sui social media che anche se il decesso «ufficialmente entrerà nelle statistiche delle vittime Covid, noi sappiamo la verità». Non è il primo caso di decessi per cure sbagliate contro il Covid in Austria. Poche settimane fa due membri di una famiglia sono deceduti per aver assunto un vermicida per cavalli. È anche deceduto per Covid, ma non per cure «alternative», il noto cantante folk austriaco Ludwig Lucky Ladstaetter. I primi di novembre aveva incontrato il leader dell'ultradestra austriaca e No Vax convinto Herbert Kickl, che poco dopo, a sua volta, è risultato positivo. —

STATI UNITI

Omicron, primo caso Ipotesi stop agli ingressi



L'amministrazione Biden sta preparando una nuova stretta sugli ingressi negli Usa, imponendo a tutti i viaggiatori, anche americani, test Covid per limitare la potenziale diffusione della variante Omicron, certificata ieri per la prima volta in California. È una persona vaccinata con due dosi tornata dal Sudafrica: è in quarantena e riferisce solo lievi sintomi. Secondo le nuove misure, che Joe Biden annuncerà oggi, per entrare negli Stati Uniti tutti dovranno presentare i risultati di un tampone negativo effettuato 24 ore prima della partenza. Si stanno valutando anche misure aggiuntive, come quella di imporre anche un secondo tampone 3-5 giorni dopo l'arrivo. Poi c'è la controversa proposta di imporre a tutti i viaggiatori, compresi gli americani, una quarantena di una settimana anche in caso di test negativo al rientro. Si sta anche pensando di imporre multe in caso di violazioni di queste misure. La misura dei due test è contenuta in una raccomandazione dei Cdc al vaglio della Casa Bianca, mentre quella della quarantena potrebbe essere aggiunta. L'8 novembre gli Usa avevano riaperto ai viaggiatori internazionali vaccinati. —

È l'ora dei bambini

L'Aifa dà l'ok alle somministrazioni tra i 5 e gli 11 anni, le prime iniezioni a ridosso del Natale
L'obiettivo del ministero della Salute è arrivare al 70% di copertura, come per la fascia 12-19

Ci sono altri 3 milioni e 680mila italiani che ora possono essere immunizzati contro il Covid. Sono i bambini tra i 5 e gli 11 anni, finora esclusi dalla campagna vaccinale. Ieri sera è arrivato l'atteso via libera della nostra Agenzia del farmaco per la somministrazione del siero Pfizer, adattato all'età pediatrica. Nel comunicato ufficiale, la commissione tecnico-scientifica dell'Aifa afferma che «i dati disponibili dimostrano un elevato livello di efficacia e non si evidenziano al momento segnali di allerta in termini di sicurezza». Inoltre, osserva che «sebbene l'infezione sia sicuramente più benigna nei bambini, in alcuni casi essa può essere associata a conseguenze gravi» e che «la vaccinazione comporta benefici quali la possibilità di frequentare la scuola e condurre una vita sociale connotata da elementi ricreativi ed educativi». Viene poi raccomandato l'uso esclusivo della formulazione pediatrica (un terzo del dosaggio rispetto agli over 12), con l'adozione di percorsi vaccinali adeguati all'età. Si partirà tra un paio di settimane, non appena Pfizer avrà consegnato le prime dosi. Ma il via a ridosso del Natale rischia di essere quasi simbolico, perché probabilmente la maggior parte delle famiglie preferirà rimandare l'appuntamento a dopo le festività. Difficile fare previsioni sull'adesione, anche se gli esperti del ministero della Salute guardano come obiettivo al 70% di copertura della fascia d'età, cioè lo stesso livello raggiunto dai ragazzi più grandi (12-19 anni). — NIC. CAR.

IL DOSSIER a cura di NICCOLÒ CARRATELLI

UN TERZO DEL DOSAGGIO

Previste due iniezioni a distanza di 20 giorni

Il vaccino per i bambini ha un terzo del dosaggio rispetto a quello usato sugli adulti, 10 microgrammi anziché 30 di RNA messaggero. Verrà distribuito in fiale confezionate in modo diverso, per evitare confusione, e che possono restare un po' più a lungo fuori dal freezer prima di essere usate. La prima consegna in Italia da parte di Pfizer è prevista per metà mese, l'obiettivo è partire con le somministrazioni dal 15, al più tardi dal 20 dicembre. Come per gli over 12, due iniezioni a distanza di tre settimane l'una dall'altra. Prenotazioni sui canali regionali già disponibili o, in un secondo momento, direttamente dal proprio pediatra. All'inizio potranno essere organizzati dei percorsi dedicati ai più piccoli all'interno degli hub già esistenti, ma in molte Regioni si stanno già predisponendo degli hub solo pediatrici, come l'ospedale Gaslini a Genova o il Bambin Gesù a Roma (nel Lazio saranno circa 80). Da gennaio si lavorerà per coinvolgere il maggior numero possibile di pediatri di base, ai quali il ministero della Salute affiderà il compito di convincere i genitori dubbiosi. —

3,7 milioni, il numero di bambini italiani di età compresa tra i 5 e gli 11 anni

90,7% L'efficacia del farmaco Pfizer sui più piccoli secondo le sperimentazioni



Una bambina si sottopone alla vaccinazione in un centro medico di Toronto, in Canada

3,3 milioni i bambini vaccinati negli Stati Uniti su una platea di 28 milioni

4,5% I ragazzini (5-11 anni) che hanno ricevuto la prima dose in Israele (circa 37mila)

I POSSIBILI RISCHI

Febbre o spossatezza tra le reazioni avverse

Gli effetti indesiderati più frequenti sono gli stessi che possono verificarsi dopo la somministrazione di uno dei 10 vaccini obbligatori in Italia per poter andare a scuola: fastidio nell'area dell'iniezione, spossatezza, mal di testa, un po' di nausea o febbre. Nei test effettuati da Pfizer, queste reazioni avverse sono stata riportate più dopo la seconda dose che dopo la prima: gravità da lieve a moderata e la maggior parte è scomparsa entro uno o due giorni. Mentre sui 3 mila bambini che hanno partecipato alla sperimentazione, più gli oltre 3 milioni di piccoli americani tra i 5 e gli 11 anni che hanno già ricevuto il vaccino e le decine di migliaia di israeliani, allo stato attuale non è stato riportato ufficialmente alcun caso di miocardite (infiammazione del muscolo cardiaco) o di pericardite (infiammazione del tessuto che circonda il cuore). Patologie che, invece, si sono manifestate nei ragazzi tra i 12 e i 17 anni, ma con incidenza bassa (3-5 casi ogni 100 mila), quasi sempre in forma non grave, tale da risolversi da sola in poco tempo. Più colpiti gli adolescenti maschi e, in media, dopo la seconda dose. —

GLI ALTRI PAESI

Usa e Israele già partiti in Francia non per tutti

Negli Stati Uniti hanno cominciato a vaccinare la fascia d'età 5-11 anni da un mese e sono 3 milioni e 300mila i bambini immunizzati con almeno una dose (su una platea di oltre 28 milioni). Secondo le previsioni dei CDC (i centri per il controllo delle malattie), ogni milione di dosi somministrate può evitare circa 58 mila casi e 226 ricoveri in quel gruppo di età. In Israele, invece, la campagna di vaccinazione pediatrica è partita dieci giorni fa e hanno fatto la prima iniezione oltre 35mila bambini, il 4,5% della platea. A livello mondiale, gli altri Paesi in cui si stanno già immunizzando i più piccoli (partendo dai 2 o 3 anni) sono Cina, Canada, Emirati Arabi, Cambogia, Argentina, Cile, Venezuela e Cuba. In Europa, dopo il via libera dell'Ema, la prima a pronunciarsi è stata l'Autorità per la Salute francese, che però, al momento, non ha raccomandato la vaccinazione per tutti i bambini, ma solo per quelli fragili, «che rischiano di sviluppare una forma grave della malattia e di morire» o che «vivono nell'entourage di persone immunocompromesse o vulnerabili, non protette dalla vaccinazione». —

QUALI SONO I BENEFICI

Un'arma contro la Dad e i danni da Long Covid

Sotto i 10 anni il Covid non uccide, se non in presenza di altre patologie: 15 morti in Italia dall'inizio della pandemia. I casi gravi, che comportano un ricovero in ospedale, sono abbastanza rari (6 ogni mille contagi), per quanto in aumento negli ultimi mesi. Questo non significa che l'incontro con il virus, per i più piccoli, sia indolore: malessere, febbre, disturbi respiratori, difficoltà nell'alimentazione. Sintomi che possono trascinarsi per mesi, sfociando nel cosiddetto "long Covid", con un affaticamento costante, mal di testa, disturbi del sonno, problemi di concentrazione. Si stima che rischi di svilupparlo un bambino ogni 7 contagiati. Poi c'è la sindrome infiammatoria multisistemica (Mis-C), un processo autoimmunitario innescato dal virus, che può colpire anche bambini sani e nel 77% dei casi porta all'ospedalizzazione. Il vaccino, però, non offre solo una protezione sanitaria: serve a tutelare la vita sociale dei bambini, oltre che la loro frequenza a scuola. Secondo i dati dell'Associazione nazionale presidi, il 60-70% delle classi finite in Dad a causa di focolai Covid è proprio alle elementari. —

L'emergenza coronavirus

Tutti contro Figliuolo

Dopo il dietrofront sulla Dad a scuola, il protocollo non va giù a ministero e Regioni
Molti presidi scaricano le Asl: spesso abbiamo fatto il tracciamento al posto loro

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Il commissario Figliuolo ha già radunato tutti i suoi per elaborare quello che una nota della sua stessa struttura definisce «piano di intervento di tracciamento riguardante le scuole». E intanto ottiene dal ministro della Difesa Guerini «l'uso sistematico» degli 11 laboratori di biologia molecolare dell'esercito dislocati in 8 regioni. Ma la scesa in campo dei militari per tenere il punto sulle lezioni in presenza non convince buona parte delle Regioni, che si erano battute per sospendere il protocollo che non manda più in Dad un'intera classe quando i contagiati non sono più di due. Il presidente dell'associazione nazionale presidi, Antonello Giannnelli, punta il dito contro le Asl ma preferisce non commentare «il commissariamento da parte di Figliuolo», come lo definisce in tv. Fermo restando che anche i presidi erano stati in prima linea a chiedere la sospensione del protocollo. E il dietrofront è mal digerito anche dagli esperti del ministero di Speranza, scettici sulla discesa in campo dei militari e dei loro laboratori di analisi. Che non dovrebbero servire poi a molto, perché lo screening nelle scuole in caso di contagio si fa con i tamponi rapidi, che il risultato lo danno in 10 minuti.Il problema da affrontare semmai è la carenza di uomini per un'attività di tracciamento che diventa impegnativa quando bisogna testare per due volte in 5 giorni una o più classi.



Il commissario all'emergenza Covid, generale Francesco Figliuolo

«Fino ad ora ci siamo fatti carico di compiti che erano delle Asl, dove penso ci siano carenze di risorse ma anche di tipo organizzativo, perché gran parte di loro dalle 17 non rispondono più e nei weekend scompaiono», denuncia Giannelli. A che situazione dovrebbe mettere riparo Figliuolo lo spiega Francesca Di Liberti, preside del liceo Regina Margherita di Torino. «Spesso le cose sono andate così: i genitori ci contattano quando sanno che loro figlio è positivo e noi ci mettiamo al telefono per raggiungere tutte le famiglie dei ragazzi di quella classe. A volte anche alle 11 di sera. Ma il peggio viene dopo. Facciamo noi il tracciamento comunicando all'Asl chi era nella classe del contagiato e quali insegnanti vi hanno tenuto lezione. A quel punto spetterebbe alla stessa azienda convocare ragazzi e docenti per il tampone, invece la comunicazione la girano a noi che poi dobbiamo richiamarli nuovamente uno a uno. E lo abbiamo fatto anche di sabato e domenica, mentre loro erano chiusi».

Anche se poi ammette «che non bisogna fare di tutta un'erba un fascio perché tra le Asl ci sono esempi virtuosi». Come quello che ci racconta Francesco Consalvi, preside dell'istituto comprensivo «Cassia 1694» a Roma. Qui dal 16 al 19 novembre la Asl ha chiuso tutto per sanificare gli ambienti, visto che i casi erano stati una decina. «Ma nel nostro caso sono stati tempestivi e con 4 squadre Uscar in tre giorni hanno fatto il tampone a seicento tra ragazzi e insegnanti».

Insomma, con una buona organizzazione c'è chi la sua parte l'ha fatta senza costringere insegnanti e presidi a indossare abiti non loro. Anche perché i dati diffusi ieri dalla sottosegretaria all'Istruzione, Barbara Floridia, non sono poi così drammatici, se è vero che in Dad sarebbero solo l'1,4% delle classi di medie e superiori, mentre elementari e scuole dell'infanzia sono al 2,6%. Ma a quell'età nessuno può essere vaccinato. Come al solito però le medie nascondono realtà totalmente differenti. A Roma e provincia, ad esempio un quarto degli istituti comprensivi è in quarantena forzata, denuncia Mario Rusconi, presidente dell'associazione presidi romana. Mentre a Milano in isolamento sono 902 classi, pari all'1,4% della media nazionale.Il generale Figliuolo assicura ora che «il sistema di tracciamento verrà potenziato grazie ad assetti militari ressi prontamente disponibili dal ministro della Difesa, Lorenzo Guerini e coordinati dal Comando operativo di vertice interforze (Covi)". E a scendere in campo, oltre agli 11 laboratori, saranno anche i team mobili militari che potranno effettuare a domicilio i tamponi molecolari. In molti aspettano di capire se gli uomini con le stellette riusciranno dove le Asl hanno fallito. —

QUINDICIMILA I POSITIVI

Il Covid corre 103 morti in una sola giornata

Complici l'inverno, i non vaccinati e il calo dell'immunità crescono ancora contagiati e morti, che tornano ai livelli di giugno. Ieri sono stati 15.085 i positivi contro i 12.764 di martedì. 103 le vittime, in crescita rispetto alle 89 del giorno precedente. 199.783 gli attualmente positivi, 5.513 in più di martedì. «Il numero di persone infette cresce in maniera progressiva - spiega il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro - e anche l'incidenza settimanale aumenta. L'indice di trasmissibilità si mantiene sempre sopra l'1. Sulle conseguenze della variante Omicron invece c'è bisogno di più tempo perché i dati rispetto alle sue caratteristiche sono ancora troppo pochi». Guardando alle terapie intensive i pazienti ieri erano 686: 3 in più rispetto martedì nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono stati 62. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari 5.248, ovvero 21 in più di martedì. Sullo stesso argomento i dati della Federazione aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) rivelano che nelle terapie intensive aumentano del 17% i pazienti non vaccinati, mentre diminuiscono del 10% quelli vaccinati. Il trend dei ricoveri risulta per la Fiaso «in progressiva crescita e accelerazione», ma la diminuzione dei vaccinati è un «segnale positivo sulla protezione del vaccino dalle forme gravi». Alla Camera, intanto, il ministro della Salute Roberto Speranza ha fatto il punto sui «numeri incoraggianti della campagna vaccinale»: oltre 96 milioni di dosi somministrate per la copertura di quasi l'85% della popolazione con un balzo sulle terze dosi arrivate martedì a 315.290 in 24 ore: un totale di quasi 7 milioni. —

FRA. RIG.

''Conversione'' in ospedale per l'ex candidato a sindaco di Conegliano

Il No vax contagiato a Medjugorje cambia idea: «Seguite la scienza»

IL CASO

Laura Berlinghieri / TREVISO

Il 12 ottobre scriveva su Facebook: «A Medjugorje no Green Pass, no mascherine e comunione in bocca... Come mai? Perché con Gesù si vince». È tornato dal pellegrinaggio con l'infezione da Covid Lorenzo Damiano, 56 anni, tra i leader veneti del movimento No Vax. Candidato sindaco a Conegliano (Treviso) con la lista Norimberga 2 (sottotitolo: «Crimini di Stato ai tempi del Covid 19»), dopo una settimana di ricovero nel reparto di terapia sub-intensiva dell'ospedale di Vittorio Veneto il suo punto di vista sulla pandemia e sulla vaccinazione è completamente cambiato, e ora promette, senza esitazioni: «Mi vaccinerò». Un ripensamento totale per un uomo che, con la sua lista, si prefiggeva l'obiettivo di sconfiggere la dittatura sanitaria. E che, appena il 12 novembre, postando sui social un video del microbiologo Andrea Crisanti, scriveva: «I vaccini sperimentali sono pericolosissimi. Vaccino a gennaio? No, grazie». Non ha fatto in tempo, Damiano: l'infezione è arrivata prima, in una delle forme più severe, tanto da obbligarlo al ricovero in terapia sub-intensiva. Fortunatamente ieri è stato dimesso dall'ospedale, ma sono bastati quei sette giorni di andata all'inferno e ritorno per farlo rinsavire. «Dopo questo periodo, la mia visione del mondo è cambiata e sarò pronto quanto prima a far sapere a tutti quanto sia importante seguire collettivamente la scienza, quella che ti guarisce e ti salva la vita», le sue parole, poco prima delle dimissioni. Lui che, ultracattolico, respingeva i vaccini perché non arrivano da Dio.

Ora ringrazia i medici e gli infermieri che l'hanno curato: «Sono stati meravigliosi. Sono stato sottoposto a una cura con gli anticorpi monoclonali. Adesso mi sto riprendendo, mi sento bene». E promette che si spenderà per convincere tutti i suoi "seguaci", che periodicamente riuniva in piazza per manifestare contro Green Pass e obbligo vaccinale. «Sarò pronto quanto prima, quando Dio vorrà, a far sapere al mondo intero quanto sia importante seguire collettivamente la scienza, quella che ti salva. A volte bisogna passare per una porta stretta per capire le cose come sono». Parole che hanno spiazzato i suoi ex sodali, alcuni dei quali interpretano il dietrofront di Damiano come un vero e proprio tradimento. L'ex candidato sindaco, che fino a pochi giorni fa riteneva che il Covid si potesse curare benissimo con le terapie domiciliari, fa spallucce e prosegue dritto per la sua strada. Ha persino chiesto un incontro con Papa Francesco, sperando in una sorta di investitura ufficiale come «testimone di verità», la verità del vaccino. Quella stessa verità che credeva fosse frutto di una montatura architettata da chissà chi. Dopo avere sperimentato sulla sua pelle gli effetti della polmonite, non ha più dubbi: il Covid esiste e non è una semplice influenza. «Mi vaccinerò e dico a tutti di farlo». —





LA TV STA CAMBIANDO,
È IN ARRIVO L'ALTA QUALITÀ



Non rinunciare ai tuoi programmi preferiti.

Se non vedi i canali in HD, puoi richiedere un **bonus** per l'acquisto di un nuovo televisore o di un decoder.

La risintonizzazione dei canali è iniziata.

Per saperne di più vai su **nuovatvdigitale.mise.gov.it**.

340.1206348

#GuardiamoAvanti



Ministero dello sviluppo economico



Call center
06.87.800.262

I nodi del governo

L'incubo bollette

Allarme di Nomisma: «Per la fornitura di gas è in arrivo un altro rincaro del 50%» Draghi cerca fondi per rimediare e incontra i sindacati per discutere di pensioni

Paolo Baroni / ROMA

Allarme rosso per il caro energia. Secondo le stime di Nomisma, senza interventi del governo, dal primo gennaio le bollette del gas aumenteranno del 50%, mentre quelle dell'elettricità subiranno un rialzo compreso tra il 17 ed il 25%. Incremedti che si aggiungono al +42,6% fatto segnare dal gas negli ultimi sei mesi ed al +31,9% dell'energia elettrica. Tradotto in cifre significa che nell'arco di un anno una famiglia italiana arriverà a pagare in tutto 3.368 euro tra luce e gas, ovvero 1.227 euro in più rispetto all'anno prima (1.092 euro di gas e 135 di luce). Le cause? Sempre le solite: i bassi stoccaggi, la Russia che centellina le sue forniture, la ripresa delle attività produttive in tutto il mondo e la fame infinita di energia della Cina.

Il governo, che sta mettendo a punto la nuova legge di bilancio, ha un mese di tempo per correre di nuovo ai ripari. Ancora martedì il presidente del Consiglio Draghi ha assicurato che, dopo gli interventi già messi in campo nei mesi scorsi, con la legge di Bilancio verranno presi altri provvedimenti. Ma non sarà facile.

«I 2-3 miliardi che saranno stanziati per calmierare le bollette sono poca cosa» segnala il presidente di Nomisma Energia Davide Tabarelli, secondo il quale «i mercati sono in mano alla speculazione, e i politici non sanno che pesci pigliare». Anche per il Codacons 3 miliardi sono troppo pochi, «per impedire la nuova maxi-stangata su luce e gas che si abbatterà sugli italiani nel 2022 l'esecutivo deve reperire almeno 10 miliardi».

+42,6%
Il rincaro di elettricità e metano che si è registrato nell'ultimo semestre

3.368
Il costo in euro che dovrà pagare la famiglia italiana media nel 2022


I miliardi già stanziati non saranno sufficienti

Tutti concordano che se non si riuscirà a contrastare a sufficienza i nuovi aumenti ci sarà un impoverimento delle famiglie e ad una crisi per migliaia di imprese, avremo effetti negativi sui consumi e sull'economia nazionale. Si rischiano pesanti ricadute anche sulle imprese e ieri il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti durante il question time ha confermato che «si sta lavorando per individuare idonee risorse per garantire specifici strumenti di ausilio economico» per tutti i settori più esposti al caro energia. Matteo Salvini, invece, ieri ha rilanciato il rischio black out evocato il giorno prima dal suo ministro. «Non voglio fare l'uccello del malaugurio, e lavoriamo per evitarlo e con il presidente Draghi ho chiesto uno sforzo in manovra economica per mettere altri incentivi alle imprese e alle famiglie per evitare il caro energia - ha dichiarato -. Spero di essere smentito però l'inverno non è ancora cominciato, le riserve di gas a livello europeo sono le più basse da 10 anni a questa parte e se c'è un inverno freddo, con i costi di produzione ed erogazione che ci sono adesso, non è garantito che tutti possano accendere la luce e il riscaldamento da qui alla fine dell'inverno».

Il tema caro bollette, inevitabilmente, è stato anche uno dei centrali degli ultimi incontri che Draghi ha avuto ieri a palazzo Chigi con le forze della maggioranza. Maria Elena Boschi di Italia Viva ha chiesto al premier di mantenere l'impegno preso sulla riduzione delle tasse per ceto medio, famiglie e imprese, ma anche di destinare una parte del «tesoretto» da 900 milioni frutto dei risparmi sulla riforma fiscale al contrasto del caro bollette. Anche Leu e Coraggio Italia hanno ribadito che se non governata la situazione legata al caro-energia rischia di produrre effetti sociali ed economici «devastanti». Praticamente i partiti negli ultimi giorni hanno sollecitato un aumento dei fondi a disposizione: per il segretario Pd Enrico Letta «un intervento dello stato in materia è necessario».

Chiuso il giro d'incontri politici con l'obiettivo di spianare la strada al varo della manovra, oggi il presidente del Consiglio cercherà di sminare il terreno anche sul fronte dei sindacati. Per questo Draghi, assieme al ministro del Lavoro Andrea Orlando, ha convocato per questo pomeriggio i leader di Cgil , Cisl, Uil. Landini, Sbarra e Bombardieri contestano duramente l'impostazione della manovra e sono sul punto di proclamare lo sciopero generale. Prima di decidere aspettavano un segnale dal governo, che ieri è arrivato. Il confronto col ministro dell'Economia sulle tasse non è andato bene, oggi si parlerà innanzitutto di pensioni e delle altre misure. E non sarà un incontro facile. —

Il premier costretto a stanziare 7 miliardi: marzo sarà decisivo per capire se l'emergenza è passata

Rincari, quattro miliardi per lo stop Arriva il fondo per imprese in crisi

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Per Mario Draghi l'aumento dei prezzi dell'energia sta diventando una grana seria quasi quanto i partiti che lo circondano. Calmierare gli strappi all'insù delle tariffe costa in media un miliardo al mese. Il governo ne ha già impegnati tre per l'ultimo trimestre del 2021, ne aveva messi a bilancio altri due nel 2022, ne dovrà aggiungere altrettanti. Fra le pieghe dei conti pubblici ne ha trovato uno, ne sta cercando un altro: in tutto fa la bellezza di sette miliardi. Serviranno di nuovo a finanziare il taglio dei cosiddetti oneri di sistema in bolletta (le tasse necessarie a finanziare le energie rinnovabili) e ad alimentare un fondo per le imprese in difficoltà. In ogni caso un intervento che non basta a neutralizzare gli aumenti. Di più: renderà invisibili o quasi i tagli alle aliquote Irpef in arrivo nel 2022.

La speranza di Draghi è che con la fine dell'inverno venga meno anche l'emergenza. Fin qui si sono sommati tre fattori: l'aumento della domanda e dei consumi trainati dalla ripresa, l'anno poco ventoso nei Paesi del Nord, la difficoltà di Mosca ad aumentare le forniture verso l'Europa. Se i tedeschi faranno ripartire le autorizzazioni, in primavera sarà in funzione il secondo gasdotto di North Stream, che bypassa l'attuale tracciato attraverso l'Ucraina. Un'autorevole fonte di governo che chiede di non essere citata spiega: «Se le forniture saranno più stabili, lo dovrebbero essere anche i prezzi». Mai come in questa fase l'Italia e l'Europa pagano la dipendenza cronica nei confronti del gas russo.

In una lunga telefonata all'inizio della scorsa settimana, Draghi ha chiesto a Vladimir Putin di aspettarsi «forniture regolari» per il resto dell'inverno. Secondo le informazioni raccolte a Palazzo, fin qui lo zar di Russia non sarebbe mai venuto meno agli obblighi contrattuali, pur non avendo concesso nulla di più. Risulta invece corretta l'accusa rivolta dallo stesso Putin agli americani, ovvero di un taglio delle forniture del loro gas liquido dirottato dall'Europa verso Oriente.

Draghi, avvertito della tempesta perfetta dal ministro Roberto Cingolani alla fine dell'estate, ha tentato di convincere i partner europei ad una strategia comune, ma senza successo. Il fronte dei nordici ha detto no a tutte le soluzioni: no ad interventi sui prezzi, no agli acquisti comuni, no persino ad una strategia di stoccaggio comune. «Solo su base volontaria», dice il flebile accordo raggiunto ad ottobre.

Il paradosso vuole che questa strategia non convenga a nessuno. Ieri sera Cingolani è volato a Bruxelles dove oggi si incontra con i Ventisei colleghi europei. All'ordine del giorno c'è l'ennesimo tentativo di costruire una soluzione condivisa su acquisti e tariffe. Prima di lasciare definitivamente la cancelleria di Berlino, Angela Merkel si era detta apertamente favorevole ad un sussidio europeo per evitare le oscillazioni dei prezzi. Un documento firmato ieri congiuntamente da nove Paesi ha gelato le aspettative del fronte Sud e in particolare di Italia, Francia e Spagna. «Non possiamo sostenere alcuna misura che rappresenti un allontanamento dai principi competitivi del mercato del gas». In calce – fra gli altri – la firma dei ministri di Germania, Austria, Olanda, Finlandia.

Draghi deve sperare che a marzo la corsa dei prezzi si fermi davvero, pena conseguenze durature sull'andamento dell'inflazione. A novembre in Italia ha sfiorato il 3,8 per cento, in Germania il 6. Fin qui la numero uno della Banca centrale europea Christine Lagarde ha rassicurato i mercati dicendo che si tratta di un «fenomeno transitorio». Ma le voci che circolano a Francoforte raccontano una verità diversa: l'ex numero uno del Fondo monetario ha addosso la pressione – di nuovo – dei Paesi nordici, che le chiedono di iniziare l'uscita dalla politica monetaria ultraespansiva di questi anni. Alcuni analisti danno per probabile la fine degli acquisti straordinari di titoli pubblici del programma Pepp (quello dedicato alla pandemia) già a marzo, con conseguenze sull'andamento dello spread dei titoli italiani rispetto a quelli tedeschi.

Insomma, per l'Italia, uno dei Paesi più indebitati al mondo, l'inflazione non è ancora un guaio, ma presto o tardi potrebbe diventarlo. E nessuno sa se nel frattempo a Palazzo Chigi resterà Mario Draghi, o se invece si trasferirà sul Colle del Quirinale. Non è una differenza di poco conto. —


Il premier Mario Draghi con il ministro dell'Economia Daniele Franco

IL REPORT

L'Ocse rivede al rialzo le stime del Pil italiano «Crescerà al 6,3%»

L'Italia metterà a segno nel 2021 un «forte rimbalzo dal Covid» con un Pil che salirà del 6,3%, crescita che si attenuerà il prossimo anno al 4,6% e si manterrà al 2,6% nel 2023. Lo afferma l'Ocse che nell'Economic Outlook appena diffuso ha rivisto al rialzo (+0,4 punti sulla stima di settembre) il giudizio sul Pil italiano nel 2021. L'organizzazione ritiene che «la ripresa beneficerà di una politica di bilancio favorevole, compresi gli investimenti finanziati» dal Recovery Fund e «dalla progressiva normalizzazione dei servizi». Per le scelte di bilancio l'Ocse ritiene che «la politica fiscale dovrebbe continuare a fornire supporto» all'economia, dalle famiglie alle imprese. —

L'omicidio del ricercatore

Regeni, il rapporto finale inchioda l'Egitto

I risultati dell'inchiesta parlamentare: gli 007 del Cairo in competizione tra loro volevano mettersi in mostra con Al-Sisi

Francesco Grignetti / ROMA

Non ci sono giri di parole dietro cui nascondersi. «La responsabilità del sequestro, della tortura e dell'uccisione di Giulio Regeni grava direttamente sugli apparati di sicurezza dell'Egitto». Così afferma la Relazione finale della Commissione d'inchiesta, votata all'unanimità dai suoi componenti. Così rilancia il presidente della Camera, Roberto Fico: «Con questo impegno la Camera dei deputati continua a tenere acceso un faro sulla vicenda» e «ha aggiunto un ulteriore e prezioso tassello nella ricostruzione dei fatti».

C'è unanimità anche nella richiesta al governo di fare di più perché non muoia il processo istruito dalla procura di Roma: una via può essere un contenzioso internazionale con l'Egitto, richiamando la Convenzione Onu contro la tortura, firmata da entrambi i Paesi.

La Commissione, presieduta dal deputato Erasmo Palazzotto, ha scavato a fondo nella tragedia di Giulio Regeni. Ci sono voluti due anni di lavoro e 45 audizioni. Alla fine il quadro è quello che emerge dalle indagini della procura di Roma, che è ampiamente ringraziata, assieme al Ros dei carabinieri e allo Sco della polizia.

In estrema sintesi: è del tutto inverosimile la pista portata avanti dalla magistratura egiziana di un rapimento ed uccisione da parte di criminali comuni; ma non regge neanche la versione cospirazionista di un Giulio agente segreto al soldo dei servizi britannici. La storia è tutt'altra. Il movente è la ricerca stessa che Giulio stava svolgendo sul sindacalismo indipendente ed in particolare sull'organizzazione dei venditori ambulanti. «Ma non sarebbe bastato il tema in sé ad attrarlo nell'orbita della National Security, se non fosse intervenuta la delazione del sindacalista Said Abdallah a cui il giovane ricercatore si era rivolto in perfetta buona fede».

È il sindacalista, che sperava di intascare i soldi di una fondazione inglese, ma si scontrò con l'integrità del giovane, a darlo in pasto alla polizia segreta. La quale era alla ricerca spasmodica di un successo da rivendicare con il nuovo regime di al-Sisi.

E c'entra anche la concorrenza tra servizio segreto civile, potentissimo ai tempi di Mubarak, e quello militare, prediletto dal presidente. Ovvero «l'aspirazione a fare carriera di un'unità della National Security, desiderosa di recuperare nel nuovo regime il terreno perduto in termini di influenza politica».

I depistaggi egiziani sono stranoti, ma la Relazione racconta anche un «altro» Egitto. Ad esempio quello di coraggiosi attivisti e avvocati che si battono per dare giustizia a Giulio «e hanno affrontato carcere e persecuzioni». Parla di un pezzo della magistratura che «sembrerebbe essersi resa conto dell'enormità dell'accaduto (l'uccisione dei presunti banditi nel 2016, *ndr*), aprendo, pur senza esito, un'inchiesta sugli eccessi compiuti dalla polizia». Sono gli stessi magistrati che inizialmente collaborano con i colleghi italiani, per poi venire tutti sostituiti. Di quel ministro della Giustizia, Ahmed El-Zend, che ebbe l'ardire di chiedere «piena luce» e finì defenestrato nella primavera del 2016 con «strumentale accusa di blasfemia». Per finire con gli ambienti diplomatici «da cui perverrà la notizia del ritrovamento di un corpo che avrebbe potuto essere quello di Giulio». Pezzi di un Egitto che al-Sisi ha progressivamente emarginato. E la conclusione è una sola: il regime «copre» le responsabilità dei suoi apparati di sicurezza. —



Non sono mai cessate le manifestazioni per chiedere la verità sull'omicidio di Giulio Regeni

Il presidente della Commissione: «Il quadro è inquietante. Spero che la famiglia abbia la sensazione di non essere lasciata sola»

Palazzotto: «Fatta emergere la realtà di un regime brutale»

L'INTERVISTA

ROMA

Era visibilmente commosso, Erasmo Palazzotto, deputato di Leu, quando ha letto la sintesi finale del lavoro d'inchiesta. Specie quando ha rimarcato: «Giulio era uno di noi, come Valeria Solesin o Luca Attanasio. Una generazione che si considera cittadina del mondo».

Però quel mondo tante volte è cattivo. E lei si è emozionato.

«Sì, per me come per i miei colleghi, a ripercorrere ogni passaggio di questa drammatica vicenda, a toccare con mano tutto il male del mondo che è stato esercitato su Giulio, come ha detto la famiglia, ha fatto sì che ognuno di noi vedesse nella sua figura una parte di sé. Giulio poteva essere mio fratello, potevo essere io. Era di una generazione di giovani che si percepiscono come cittadini del mondo, come ho detto, che crede nell'universalità dei diritti, ma che poi in tante parti del mondo non sono rispettati. E quando arrivi alla fine di questo percorso, vedi che anche persone che la pensano in modo diametralmente opposto, concludono allo stesso modo».


Il deputato Erasmo Palazzotto

Lei ha chiesto con forza, a nome della Commissione, che l'Aula della Camera possa esprimersi al più presto. Per dare ancora maggiore peso a queste conclusioni sulla responsabilità degli apparati egiziani per la morte di Giulio.

«Spero che in qualche modo questo lavoro, essendo noi una sede istituzionale, la prima che si esprime ufficialmente su una verità che era già emersa dal lavoro della magistratura e della famiglia, possa restituire un po' di dignità alle istituzioni. Un qualcosa di cui possiamo andare orgogliosi. Penso qui di parlare a nome di tutti i colleghi. L'unanimità non era per nulla scontata».

Avete toccato con mano non solo tutto il male del mondo. Ma vi siete addentrati nella parte più oscura del potere, o no?

«Noi siamo partiti da una enorme pagina bianca, e abbiamo cominciato a incollare i pezzi. Il puzzle che è venuto fuori è drammatico. La vicenda di Giulio Regeni descrive la brutalità del mondo in cui viviamo. Abbiamo visto da vicino come reagisce un regime brutale come quello egiziano. La continua violazione dei diritti umani. E quando colpisce una figura in cui ti puoi immedesimare, ti porta a pensare che forse è arrivato il momento di dire basta, che tutto questo non si può accettare in nome di un realismo politico che mette altri interessi al di sopra di valori e principi che devono rimanere fondanti della nostra società».

Stavolta si può proprio dire: il personale è politico.

«È difficile separare i due piani quando ti occupi di qualcosa del genere. Da parte nostra, è stato un continuo esercizio di tenere fuori le emozioni da un lavoro che doveva avere rilievo tutto istituzionale e politico. Ci siamo sforzati. E però siamo esseri umani. E le emozioni ci hanno aiutato a rimanere immuni da interessi di parte. Di questo sono grato ai colleghi e alle colleghe che, pur avendo sensibilità politiche diverse, hanno fatto questo percorso con lealtà e umanità. Ora, io non sopravvaluto il lavoro che abbiamo fatto, ma spero che restituisca alla famiglia la sensazione che le istituzioni di questo Paese non li hanno lasciati soli». —

FRA. GRI.

DELITTO A SPALATO

Donna uccisa dall'ex tra le corsie del market La rabbia del governo

L'omicida è Željko Djekic di 54 anni. Ha infierito sulla vittima con diverse coltellate. La condanna del premier Plenkovic



Lumini davanti al Lidl di Spalato dov'è stata uccisa la donna

Andrea Marsanich / FIUME

Si chiama Željko Djekic, l'uomo di 54 anni che martedì pomeriggio a Spalato ha ucciso a coltellate la sua ex convivente di 44 anni, dopo averla aggredita nel supermercato Lidl in cui la donna (di cui le autorità croate non ha fornito le generalità) lavorava come commessa. Interrogato ieri dalla Polizia, rischia ora almeno 10 anni di carcere per omicidio aggravato. In attesa dell'avvio del processo, nei suoi confronti verrà disposto un mese di carcerazione preventiva.

L'omicidio dell'ex compagna di Djekic è avvenuto a pochi giorni di distanza dalla Giornata mondiale contro la violenza di genere e ha suscitato grande impressione in tutta la Croazia, paese in cui lo scorso anno 14 donne sono state uccise da un familiare o un ex fidanzato. Durissima la condanna arrivata dal premier Andrej Plenkovic, dal ministro della Famiglia, Josip Aladrovic e da diversi deputati parlamentari.

In segno di cordoglio per la morte della 44enne e di vicinanza alla famiglia, decine di persone hanno deposto lumini e fiori nello spiazzo davanti al supermercato teatro dell'omicidio. E la direzione della Lidl ha chiuso il punto vendita in segno di lutto e lo riaprirà solo sabato.

Secondo la ricostruzione ufficiale fornita ieri dalla polizia, l'assassinio è avvenuto sotto lo sguardo di diversi clienti terrorizzati. Djekic è entrato nel negozio incappucciato e si è diretto subito verso la sua ex partner che in quel momento stava riordinando alcuni scaffali. I due quindi si sono messi a litigare ad alta voce, dopo di che lui ha estratto dal giubbotto un coltello lungo 18 centimetri e ha iniziato a colpirla più volta, senza lasciarle scampo.

Testimoni oculari hanno parlato di almeno 5 – 6 coltellate, secondo qualcuno addirittura dieci. In ogni caso la 44enne dopo i primi fendenti è caduta a terra, chiedendo aiuto, mentre Djekic ha urlato più volte «È da tre mesi che non mi fai vedere mio figlio». Con l'arma ancora in mano, in seguito l'uomo è stato immobilizzato da alcuni giovani e dal vigilante della rivendita, con polizia e sanitari subito allertati. Una donna ha praticato la respirazione bocca a bocca alla commessa apparsa subito in condizioni disperate.

«Al loro arrivo - ha raccontato un cliente che ha assistito al terribile episodio - i sanitari hanno fatto subito capire che per la donna non ci sarebbe stato nulla da fare. Povera donna, era sempre cosi' sorridente e gentile».

La vittima aveva avuto dall'ex compagno un figlio, ora 17enne. I due si erano separati da tempo ma nè la polizia, nè il Centro per l' assistenza sociale avevano in passato ricevuto denunce per comportamento violento da parte di Djekic. —

IL PROGETTO

Nuovi posti nella casa di riposo a Pinguente

PINGUENTE

Cresce in Istria la "fame" di posti nelle case di riposo. Una conseguenza del progressivo invecchiamento della popolazione: oltre il 20% degli abitanti appartiene ormai alla terza età. Per tentare di dare risposta alle esigenze di tante famiglie a Pinguente il cui sindaco Damir Kajin punta a sfruttare i contributi europei a fondo perduto, erogati dal programma Concorrenza e Coesione per ampliare la casa di riposo comunale.

Stando al progetto esecutivo, il costo dell'ampliamento della residenza per anziani si aggira sui 3, 3 milioni di euro, di cui 1, 8 da attingere appunto dai fondi europei. Il resto dell'importo verrà assicurato in parti eque dalla Regione istriana e dalla Cittàdi Pinguente. Per fare la propria parte il Municipio dovrà accendere un mutuo la cui estinzione rappresenterà un prelievo non indifferente dal bilancio cittadino. «Dobbiamo stringere i denti e fare qualche sacrificio poichè contributi europei simi non arrivano tutti i giorni».

I lavori permetteranno quasi di raddoppiare le capacità ricettive: dagli attuali 50 posti letto si arriverà a una novantina. A lavori ultimati la struttura verrà a disporre di 1. 328 metri quadrati di superficie utile su due piani. All'interno saranno ricavati pure un soggiorno per 16 fruitori e un semisoggiorno per altri 19: sono anziani che trascorreranno qui gran parte della giornata. Essendo la casa una struttura convenzionata la retta mensile va da 373 a 413 euro a seconda del tipo di camera. —

V.C.



Si è spento il cuore buono e generoso di

Lucia Crispi

Ne danno l'annuncio la sorella, i figli MANUELA e DIEGO con LIDIA e i nipoti tutti.
I funerali si terranno sabato 4 dicembre alle 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2021

Alla mia amata sorella un commosso addio.
ANNAMARIA con FABIO ed ENRICO.

Trieste, 2 dicembre 2021

Si uniscono i cugini SERGIO, MARIA, EUGENIA e famiglia.

Trieste, 2 dicembre 2021



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cociancich

ne danno il triste annuncio il figlio DARIO con CLAUDIA, i nipoti TANIA e MORENO.
I funerali avranno luogo sabato 4 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2021



E' mancata al nostro affetto la cara mamma e nonna

Mafalda Ziodato ved. Stoch

PAOLO, MARCO, CRISTIANO, MORENO e SABRINA.
La saluteremo sabato 4 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2021

Per la morte non c'è spazio, ma le vite volano e di aggiungono alle stelle nell' alto cielo

I tuoi figli, Andrea, Francesca e Melissandre

Lugano, 2 dicembre 2021

XXIII ANNIVERSARIO

Paolo Zampinetti

Sei sempre nei nostri cuori.

I figli

Trieste, 2 dicembre 2021

Le tensioni a Est

XI JINPING

Il Dragone



«Non sono stato eletto per essere un codardo», la Republika Srpska andrà avanti con le norme per riappropriarsi delle competenze su giustizia, tassazione e difesa, ha anticipato il leader serbo-bosniaco. Milorad Dodik assicura di non temere sanzioni finanziarie dell'Occidente («non me ne frega nulla!»), o addirittura all'ipotesi di un intervento della Nato, specificando di avere l'appoggio di Mosca e Pechino (in foto il leader Xi Jinping)

MICHAEL ROTH

La minaccia



«L'attuale situazione in Bosnia è frustrante e pone una minaccia alla pace e alla stabilità dell'Europa», ha ammonito il ministro tedesco degli Affari europei, Michael Roth. Mentre Berlino preme per introdurre sanzioni contro Dodik, Schmidt ha denunciato che chi lavora per far implodere il Paese «ritirandosi dalle istituzioni nazionali» tiene un comportamento «irresponsabile e inaccettabile».

JENS STOLTENBERG

Gli anni Novanta



«La Nato sostiene l'integrità territoriale della Bosnia e abbiamo esperienza nell'operare» nei Balcani, ha affermato ieri il Segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. Negli Anni Novanta «siamo arrivati e abbiamo fermato la guerra e Nato e Ue lavorano in Bosnia» fianco a fianco. «Siamo preoccupati per la retorica aggressiva di Dodik, che mina gli accordi di pace di Dayton» e mette a rischio «la creazione di una Bosnia stabile e multietnica».



A giorni il verdetto di Dodik sul ritiro dalle istituzioni centrali in risposta alle pressioni della comunità internazionale

Il leader serbo-bosniaco alza il tiro e accelera sul progetto di secessione

IL FOCUS

Stefano Giantin / BELGRADIO

Paure, minacce, avvertimenti, giochi diplomatici dietro le quinte. Sarà con alta probabilità un dicembre caldissimo, in Bosnia-Erzegovina, Paese da mesi squassato dalla più grave crisi politica che la nazione balcanica abbia vissuto nel dopoguerra a causa delle minacce separatistiche del leader serbo-bosniaco, Milorad Dodik. Dodik che, ricordiamo, come rappresaglia all'introduzione, su pressioni della comunità internazionale, di una legge che vieta il negazionismo del genocidio di Srebrenica e la glorificazione dei criminali di guerra, ha minacciato il ritiro dei serbi di Bosnia da istituzioni-chiave, incluso l'esercito nazionale.

Dopo la stasi di novembre, il redde rationem potrebbe arrivare tra l'8 e il 10 dicembre, quando nel parlamentino della Republika Srpska (Rs), l'entità politica dei serbi di Bosnia, dovrebbero essere discusse in una seduta straordinaria le norme che spianano la strada alla "riconquista" da parte di Banja Luka delle competenze su fisco, giustizia, sicurezza e difesa, da sottrarre allo Stato centrale, in quella che molti hanno letto come una secessione di fatto. Si va avanti, ha assicurato Dodik al Guardian, facendo solo qualche piccola apertura, proprio sul tema più delicato. Magari la Rs potrebbe rinunciare a uscire dall'esercito bosniaco – istituzione di punta e multietnica, pilastro dell'unità nazionale – se i suoi effettivi venissero ad esempio ridotti della metà, l'ultima idea messa sul tavolo da Dodik. Il leader Dodik che ha poi assicurato di avere l'appoggio di Cina e soprattutto della Russia di Putin, se le cose dovessero andar male e l'Occidente spingesse, come chiede in particolare la Germania, sull'introduzione di sanzioni contro di lui e il suo entourage. Ma potrebbe contare anche sul sostegno della Slovenia di Jansa e dell'Ungheria di Orban, mentre Erdogan ha già assicurato a Sarajevo il suo appoggio all'integrità della Bosnia.



GLI AMICI FIDATI
QUI SOPRA JANEZ JANSA. IN ALTO MILORAD DODIK CON VLADIMIR PUTIN

> Accanto a Russia e Cina, il capo della Republika Srpska può contare sull'appoggio di Slovenia e Ungheria

Sull'altro fronte, le grandi potenze occidentali, sempre più allarmate. Qualcuno in Bosnia lavora per minare «26 anni di pace e stabilità», ha stigmatizzato ieri l'Alto Rappresentante Ue agli Esteri, Borrell. La situazione presente rappresenta «una minaccia per la pace e la stabilità dell'intera Europa», ha ammonito anche il ministro tedesco degli Affari europei, Michael Roth, mentre la Nato si è detta «preoccupata» per la Bosnia. Nel frattempo, a Sarajevo, gli inviati Usa e Ue, Matthew Palmer e Angelina Eichhorst, sono impegnati a disattivare le bombe innescate da Dodik. Segnali che confermano che la Bosnia si prepara a un mese di fuoco, in cui si capirà se Dodik fa sul serio, riguardo alle sue minacce pseudo-separatistiche. E se le crescenti pressioni della comunità internazionale avranno avuto un qualche effetto.

Ma è possibile prevedere cosa accadrà? «No, perché probabilmente lo stesso Dodik non sa immaginare quali possano essere le conseguenze delle sue azioni», risponde il politologo dell'Ispi, Giorgio Fruscione. Il leader, aggiunge l'analista, sembra «procedere a tentoni, da una parte minacciando, dall'altra tessendo una rete di sostegno internazionale, anche separata da Belgrado, per vedere che supporto potrebbero avere i suoi prossimi passi».

Di certo, i rischi per la Bosnia – e di conseguenza per gli interi Balcani - non mancano. E per la Rs non si possono ancora escludere scenari «a là Transnistria o all'Ossezia del Sud, in cui il tutto può anche non degenerare in una guerra aperta, ma di fatto si arriva a una secessione di fatto e quindi a una metastasi istituzionale. La deriva è tuttora preoccupante proprio per questo», chiosa Fruscione. Perché è difficile ora riparare i danni già fatti da Dodik nei mesi passati, con le sue continue provocazioni e minacce all'unità del Paese. —

La sua storia diventerà presto un film

L'antiquario di Novi Sad restituisce a Sarajevo i disegni rubati dal museo

IL CASO

A Belgrado continua la "guerra" tra attivisti per i diritti umani e ultranazionalisti sostenitori dei murales dedicati al criminale di guerra Ratko Mladic. Tra Serbia e Kosovo, ma anche tra Croazia e Serbia, la memoria del conflitto continua a provocare attriti a intervalli regolari. Ma nei Balcani ci sono anche persone di gran cuore, che con piccoli gesti contribuiscono alla riconciliazione. All'elenco dei volenterosi si è aggiunto in questi giorni il nome di Stojan Matic, antiquario nella città serba di Novi Sad diventato estremamente popolare da Sarajevo a Belgrado. Matic, infatti, si è reso protagonista di una storia che ha fatto il giro della regione.

L'antiquario, una ventina d'anni fa, aveva comprato in un mercatino dell'usato a Vienna una serie di disegni e di schizzi di enorme valore, attribuiti all'artista e antifascista sloveno Bozidar Jakac: una serie di ritratti di partigiani e protagonisti della lotta di Liberazione dal nazifascismo nell'allora Jugoslavia. Solo successivamente ha compreso di aver messo le mani su preziosi reperti che erano stati rubati dal museo della Resistenza jugoslava a Jajice, durante l'ultimo conflitto fratricida negli Anni Novanta. Furono probabilmente sottratti durante una delle tante razzie perpetrate durante la guerra, ai danni di privati ma anche di istituzioni culturali.



I TESORI RITROVATI
SI TRATTA DI RITRATTI FIRMATI DALL'ARTISTA SLOVENO JAKAC

> Le opere erano state acquistate 20 anni fa in un mercatino dell'usato, poi si è scoperto il loro valore

I disegni di Jakac, dopo un quarto di secolo, non sono stati rivenduti dunque per ricavarne un sostanzioso profitto, ma sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari, grazie a Matic. Che ha detto di aver voluto restituire alla Bosnia uno «dei suoi tesori». «Voleva farlo da due anni e mezzo, ma la pandemia e il lockdown glielo hanno impedito», ha spiegato il celebre attore bosniaco Emir Hadzihafizbegovic, che ha assistito alla restituzione delle opere, parlando di «momento storico». E anticipando che dalla buona azione dell'antiquario serbo potrebbe persino nascere un film. Di certo, è nato un esempio, da seguire, come confermano le lodi a Matic sui social. —

ST.GI.

Dopo la sentenza della Corte Suprema israeliana, domani il rientro a Pavia con un volo di linea

Aspettando Eitan

Il paese è pronto ad accogliere il bambino nella massima riservatezza

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A PAVIA

Non ci sono palloncini colorati al cancello, nemmeno uno striscione di bentornato. C'è, invece, un telone verde a coprire la vista sul giardino e sull'ingresso di casa di Eitan Biran. Lo hanno messo i nonni paterni come gesto d'amore. È così che dovrà essere il futuro. Un futuro protetto, riparato. Un futuro lontano dal chiasso e dalla morbosità. Un futuro il più possibile simile alla vita di un bambino di sei anni. Domani è il giorno: dopo il rapimento organizzato e messo in atto dal nonno materno Shmuel Peleg e dopo tre mesi di contesa giudiziaria fra l'Italia e Israele, Eitan Biran, l'unico sopravvissuto alla sciagura della funivia del Mottarone, torna a casa.

È questo l'indirizzo assegnato dal giudice, una villetta come tante in una piccola frazione alle porte di Pavia. Dove i suoi genitori erano venuti a vivere e lavorare, dove sognavano di comprare una casa nuova. Lo ribadisce il punto 33 della sentenza della Corte Suprema israeliana con cui è stato rigettato l'ultimo ricorso, forse il passaggio più importante nelle motivazioni dei giudici: «Non si può contestare che il luogo di residenza normale del minore, trasferitosi dopo il suo rapimento in Israele, fosse in Italia. Il minore ha vissuto in Italia quasi tutta la vita. Il suo caso non è quindi assimilabile a un viaggio all'estero di un genitore per un periodo determinato, al quale il ricorrente ha fatto riferimento. I giudici di primo grado hanno stabilito di fatto che i genitori del minore defunti avevano deciso di restare in Italia».

Eccola, è questa. È la casa italiana. Dietro al telo verde, davanti a un'edicola e alla lavanderia gestita dalla signora Elena Milanesi: «Ho sentito le notizie. Sono felice del ritorno di Eitan. Ma adesso bisogna lasciarlo in pace, povero bambino. Non potrà mai dimenticare quella terribile tragedia, spero almeno che possa trovare un po' di serenità. Più di tutto, mi auguro che non gli abbiano fatto sapere della contesa legale. Sarebbe un altro dolore ingiusto e aggiuntivo».


Il piccolo Eitan in ospedale assieme allo zio paterno Or Nirko

Proprio così. Almeno su questo aspetto, a parole, sono sempre stati tutti d'accordo. Sia gli zii affidatari, Aya e Nirko Biran. Sia la famiglia Peleg, che dopo il rapimento dell'11 settembre a bordo di un jet privato e con l'aiuto di un contractor, ha fatto di tutto per trattenere il bambino a Tel Aviv. Scontri di avvocati e dispute su canali televisivi concorrenti, anche colpi bassi. Ma al piccolo Eitan hanno sempre cercato di fare intendere quei giorni in Israele come una vacanza. Perché in effetti succedeva ogni estate. Ogni estate della sua vita precedente.

È anche per questo motivo che il ritorno sarà all'insegna della massima riservatezza. Dovrà essere un ritorno normale. Anche il sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi, che aveva organizzato una raccolta fondi sotto il titolo di «Un pensiero per Eitan», adesso chiede che vengano spenti i riflettori. «Ho seguito dall'inizio questa bruttissima vicenda. Sono estremamente felice del ritorno del bambino a casa, ma mi resta un po' di apprensione fino a quando non lo vedrò. È troppo brutto quello che gli è stato fatto. Pensare a quel rapimento organizzato dal nonno con un mercenario mi lascia ancora sgomento. Ma il giorno del ritorno di Eitan a Pavia, proprio quel giorno, certamente sarà un bel giorno. Però…». Però, cosa? «Chiedo a tutti di aver rispetto. Eitan ha bisogno di tranquillità. Ha bisogno dell'amore e dell'affetto della sua nuova famiglia. Chiedo a tutti di avere molta delicatezza. Stiamo parlando di un bambino di sei anni che ha vissuto il peggio del peggio che possa toccarti in un'esistenza. Ha perso i genitori, ha perso il fratello. Pensiamo a lui come se fosse nostro figlio». Dietro a questo telo verde ci sono i giochi. E qui davanti parte la strada per andare a scuola.

All'istituto Maddalena di Canossa hanno già recepito il messaggio: «Non diremo una sola parola su Eitan. È una questione troppo delicata». La direttrice della scuola, madre Paola Canziani, aveva raccontato di quel banco improvvisamente vuoto, si era detta scioccata per il rapimento. Adesso non vuole più commentare.

I giochi con le cugine che frequentano la sua stessa scuola, i nonni paterni che abitano dietro casa e hanno sempre aspettato questo giorno senza perdere la calma. Adesso stanno preparando la casa per il ritorno. C'è il camper delle vacanze sul retro, c'è una scritta in ebraico sull'accoglienza all'ingresso. E ci sono loro, anche questa sera, a tenere le luci accese. Prima di tornare in Italia, però, Eitan Biran saluterà i nonni come alla fine di una vacanza. O almeno, tutti cercheranno di farlo assomigliare a qualcosa di simile. È già stato organizzato l'incontro. Concordato il posto con gli avvocati e l'autorità giudiziaria. Eitan Biran saluterà il nonno che l'ha rapito come dopo un semplice viaggio estivo. Poi, assieme ai suoi nuovi genitori, Aya e Nirko Biran, assieme alle sue cugine che sono già sorelle, si imbarcherà su un volo di linea, un normalissimo low cost. —

ECONOMIA

IL RAPPORTO EXCELSIOR DI UNIONCAMERE

Assunzioni, balzo da record 24 mila posizioni disponibili

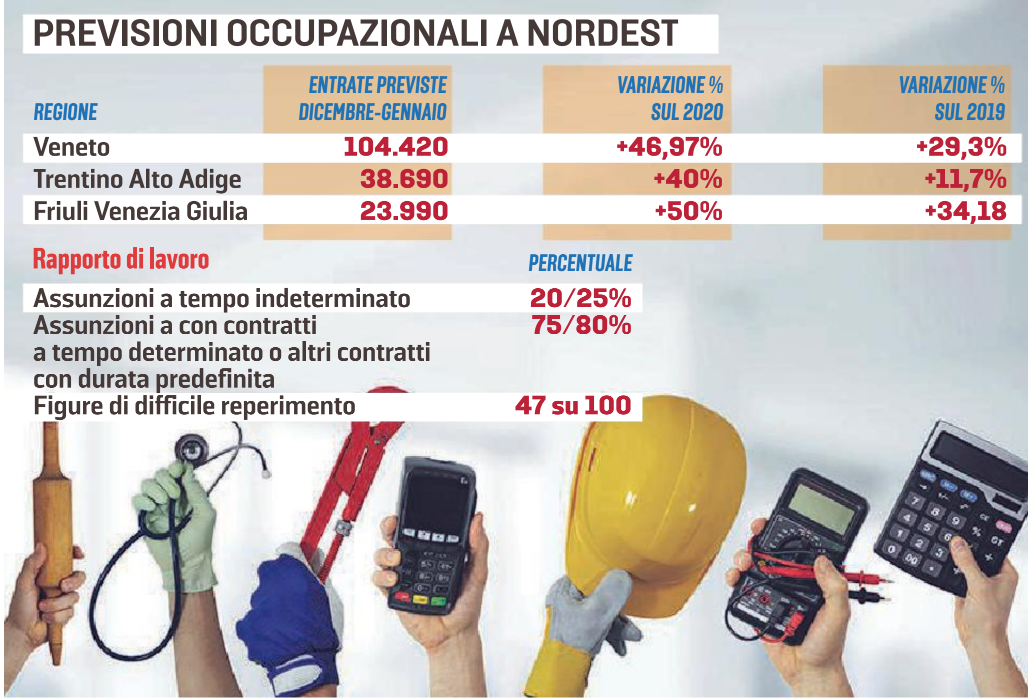
Le previsioni occupazionali di Excelsior per i mesi di dicembre e gennaio in Fvg
Solo il 20% degli ingressi avverrà con un contratto a tempo indeterminato

Elena Del Giudice / TRIESTE

Un balzo notevole dell'offerta di occupazione a Nordest per i mesi di dicembre e gennaio, con una crescita che oscilla tra il +40 e il +50% nelle tre regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, rispetto allo stesso periodo del 2020, e tra il +11 e il +34% nel raffronto con il 2019. Parliamo di oltre 167 mila posti di lavoro di cui più di 104 mila in Veneto, di oltre 28 mila in Trentino Alto Adige e 23.900 in Fvg.

Una fine ed un inizio anno che si caratterizzano, dunque, per un trend notevole, con i rilievi - in negativo - che ormai ben conosciamo: una parte minima di questi posti è riservata ai contratti a tempo indeterminato, con una percentuale che oscilla tra il 20 e il 25%, e la parte decisamente più considerevole, ovvero la residua, che si divide tra contratti a tempo determinato, lavoro in somministrazione e altre tipologie contrattuali sempre con una durata predefinita. Questo conferma come il "posto-fisso-per-sempre" sia un traguardo non immediatamente raggiungibile, che le imprese preferiscono il tempo determinato per valutare le risorse umane, e anche che la ripresa, sebbene in atto da più di qualche mese, non è da sola sufficiente a garantire certezze di medio-lungo periodo.

Un'altra cosa che il rapporto Excelsior di Unioncamere sulle previsioni occupazionali dei prossimi mesi conferma, è il perdurare del mismatch tra domanda e offerta di occupazione: in 47 casi su 100 le imprese prevedono di incontrare difficoltà nel trovare i profili desiderati.



PREVISIONI OCCUPAZIONALI A NORDEST

REGIONE	ENTRATE PREVISTE DICEMBRE-GENNAIO	VARIAZIONE % SUL 2020	VARIAZIONE % SUL 2019
Veneto	104.420	+46,97%	+29,3%
Trentino Alto Adige	38.690	+40%	+11,7%
Friuli Venezia Giulia	23.990	+50%	+34,18

Rapporto di lavoro	PERCENTUALE
Assunzioni a tempo indeterminato	20/25%
Assunzioni a con contratti a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita	75/80%
Figure di difficile reperimento	47 su 100

Tornando ai dati, in Fvg tra questo mese e il prossimo, le aziende stimano di assumere 23 mila 990 persone, pari al 50% in più rispetto allo stesso periodo del 2020, e il 34,2% in più rispetto al 2019. Nella nostra regione solo il 20% degli ingressi sarà stabile, ovvero avverrà con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nell'80% i contratti saranno a termine. A trainare la domanda è soprattutto il settore dei servizi, che intercetta il 75% dei posti di lavoro disponibili; ad assumere saranno soprattutto le piccole imprese, al di sotto dei 50 dipendenti. Il 27% delle assunzioni riguarderà giovani sotto i 30 anni; il 9% dei posti è per personale laureato.

> In 47 casi su 100 le imprese ritengono di non riuscire a trovare i profili richiesti

A contendersi la percentuale più elevata dell'offerta di impiego sono i profili degli operai specializzati e conduttori di impianti, con il 31%, stessa percentuale delle professioni commerciali e dei servizi. E, ancora, per il 31% dell'offerta di occupazione si richiede una qualifica o diploma professionale; per il 23% un diploma di scuola superiore; nel 34% dei casi non è specificato il titolo di studio.

Ricercatissimi, e introvabili, i laureati in ingegneria industriale, quelli in fisica e in informatica, i traduttori e gli interpreti, i dottori in chimica e farmaceutica. Tra i diplomati, si cercano i periti in meccanica, meccatronica ed energia, in elettronica e in elettrotecnica, esperti della produzione industriale, per non parlare di informatici e diplomati in materie tecniche attinenti con l'edilizia e le costruzioni. E, ancora, mancano operai esperti di meccanica, logistica, termoidraulica, elettrica ed anche della ristorazione.—

FINANCIAL TIMES: COMPROMESSO DIFFICILE

Del Vecchio sfiora il 6% Ora il Patto controlla il 14,52% di Generali

TRIESTE



Leonardo Del Vecchio

Proseguono gli acquisti di azioni Generali da parte di Leonardo Del Vecchio. La sua holding Delfin, emerge da un modello di internal dealing, ha l'acquistato altri 1,27 milioni di azioni, pari a circa lo 0,08% del capitale del Leone. Grazie agli acquisti Del Vecchio sale al 5,96% del capitale e porta la quota vincolata al patto con Francesco Gaetano Caltagirone e la Fondazione Crt al 14,52%. Il Financial Times in un articolo ha ricostruito il braccio di ferro con Mediobanca ingaggiato dal fondatore e presidente di Luxottica sul futuro del gruppo e della sua gestione sotto il Ceo Group Philippe Donnet. Per il quotidiano britannico sarà molto difficile raggiungere un compromesso. Nella narrazione di Ft a Generali viene contestato il suo «approccio alla tecnologia e alla strategia di fusioni e acquisizioni», nonché «l'influenza di Mediobanca sulla compagnia di assicurazioni». I sostenitori, al contrario, hanno raccontato al Financial Times come le «azioni di Generali abbiano fatto meglio dei rivali dal precedente piano strategico di Donnet di tre anni fa. Il titolo Generali è cresciuto del 24% da allora, rispetto al 5% di Allianz, al 15% di Axa e al 25% di Zurich».—

INDAGINE

Ripartono gli affitti A Trieste balzo del 6%

MILANO

Il mercato degli affitti registra un incremento nell'ultimo anno del 2,6% rispetto al 2020 grazie alle città medio-piccole e alla ripresa degli spostamenti degli studenti universitari fuori sede. È quanto emerge dal report annuale condotto dall'ufficio studi di SoloAffitti, franchising immobiliare specializzato nelle locazioni con oltre 300 punti in Italia, che ha analizzato le tendenze di mercato nei 20 capoluoghi di regione italiani. Dal rapporto annuale SoloAffitti emerge un 2021 a due velocità: i canoni dei capoluoghi medi e piccoli sono cresciuti mediamente del 4,6% in confronto al 2020 e nelle città metropolitane dell'1,6%. Vivace il mercato a Trieste (+6%), meglio di Napoli, Torino e Palermo (+3% in ciascun capoluogo), Milano e Firenze quasi fermi (+1%).—

SECONDO UNA CLASSIFICA SVEDESE

Industrie più attrattive: Fincantieri al top

TRIESTE

Fincantieri si conferma al primo posto come *Italy's Most Actractive Employer* fra le aziende del settore manifattura, meccanica e ingegneria nella classifica di Universum, società svedese che ha certificato le aziende più attrattive per i giovani professionisti. Fincantieri si è aggiudicata per il terzo anno consecutivo il primo posto nella specifica classifica di riferimento, rafforzando la sua leadership davanti a numerose realtà industriali.

«Questo importante riconoscimento non celebra solamente i meriti della nostra azienda -dichiara Carlo Cremona, Direttore HR del Gruppo Fincantieri- ma contribuisce a rimettere al centro un tema fondamentale: la difesa e il rilancio di quella cultura manifatturiera, sulla quale occorre investire per garantire ai giovani e al nostro Paese un futuro più solido».—

IN BREVE

Assicurazioni
Dal 1° dicembre arriva Allianz Viva

Dal 1 dicembre Aviva Italia assume la nuova denominazione societaria Allianz Viva: Allianz ha perfezionato l'acquisizione di Aviva Italia lo scorso primo ottobre, e coinvolgerà i prodotti, il sito internet e la rete agenziale della compagnia acquisita. Lo rende noto un comunicato di Allianz, nel quale si ricorda come Allianz Viva, guidata dall'amministratore delegato Agostino Ferrara, operi con circa 260 dipendenti e una rete di quasi 500 agenti.

Intesa San Paolo
Rapporto Srm: la sfida energetica dell'idrogeno

È stato presentato a Bruxelles il nuovo «Med & Italian Energy Report», lavoro di ricerca annuale frutto della collaborazione tra Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l'Esl Energy Center del Politecnico di Torino. A presentarlo Massimo Deandreis, direttore generale Srm. Il rapporto, giunto alla sua terza edizione, compie un'analisi ad ampio raggio sul tema dell'idrogeno, una delle nuove frontiere del futuro sistema energetico.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

OLYMPOS SEAWAYS	DA MERSIN A ORM.39	ore 9.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 10.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 11.00
CHEM EAGLE	DA VENEZIA A RADA	ore 15.00
EVER STRONG	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 18.00
MSC MASHA 3	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00
MEDALTA ADVENTURER	DA RAVENNA A RADA	ore 20.00
ULUSOY 5	DA CESME A PLT RAMAP	ore 21.30

IN PARTENZA

CE-HAMILTON	DA RADA PER MALTA	ore 6.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 12.00
NISSOS SERIFOS	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 13.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 13.00
VALLE DI NERVION	DA RADA PER RAVENNA	ore 14.00
OMSKIY-14	DA RADA PER ARGOSTOLION	ore 18.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore 21.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA ORM. 32 PER PATRASSO	ore 22.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 23.00

LE STRATEGIE DELLE BANCHE DOPO LA FUSIONE SFUMATA: MPS STRINGE CON L'UE E IL TITOLO VOLA IN BORSA A +16,7%

Unicredit, col digitale 3mila esuberi

Carlotta Scozzari / MILANO

Dopo che a ottobre il disegno di nozze è andato a monte, le strade di Unicredit e Mps procedono per ora separate. E se l'istituto di credito guidato da Andrea Orcel è alle prese con il nuovo piano industriale che sarà presentato il 9 dicembre, Siena festeggia in Borsa la ripresa dei contatti tra il ministero dell'Economia, azionista di controllo al 64%, e la Direzione generale per la concorrenza Ue, finalizzati a definire il riassetto del gruppo.

Secondo indiscrezioni dell'agenzia Bloomberg, Unicredit starebbe per annunciare una riduzione della forza lavoro di tremila unità in Italia e all'estero (87mila i dipendenti del gruppo), concentrata nelle direzioni centrali. I numeri sarebbero ancora in fase di elaborazione, ma dovrebbe trattarsi di uscite su base volontaria, da attuare tramite prepensionamenti e con la previsione di nuove assunzioni. «Verificheremo le eventuali motivazioni – commenta il segretario generale della Uilca, Fulvio Furlan –, chiederemo che le uscite avvengano attraverso il fondo esuberi volontario e con nuove assunzioni per il mantenimento dell'occupazione». Da ricordare che le ultime trattative sindacali si sono chiuse con l'accordo di un nuovo ingresso a fronte di due esuberi. Il segretario generale di First Cisl, Riccardo Colombani, si attende che il nuovo piano di Unicredit abbia una forte impronta digitale, aspettativa coerente con la possibilità di una nuova tornata di uscite: «Sappiamo che il digitale avrà un ruolo importante nella strategia del gruppo – afferma – ma all'ad Orcel diciamo che l'implementazione dei modelli di servizio incentrati sulle nuove tecnologie deve essere graduale».

Nel frattempo, complice l'ottimismo degli analisti sul primo piano industriale targato Orcel, i titoli Unicredit ieri in Borsa sono saliti del 4%, rispetto al rialzo del 2,16% realizzato dal Ftse Mib grazie anche alla possibilità, sul fronte della pandemia, che la variante Omicron risulti meno temibile delle aspettative. «Le azioni Unicredit sono tra le poche ancora ben al di sotto dei livelli pre-Covid. Siamo ottimisti sul riposizionamento del nuovo piano» scrivevano, per esempio, ieri gli analisti di Mediobanca. Ma il maggiore rialzo di Piazza Affari, tra le banche, lo ha messo a segno Mps, che ha guadagnato il 16,7% (dopo avere toccato anche un +20%), allontanandosi così dai minimi storici raggiunti nelle ultime settimane.

A Borsa chiusa, l'agenzia di rating Fitch ha fatto sapere che l'istituto senese non è più in osservazione con la prospettiva di un taglio del giudizio (in gergo "credit watch negativo"), perché «i rischi si sono ridotti dopo che la banca è ritornata alla redditività, ha implementato azioni per rafforzare il patrimonio e diminuito i rischi legali, con l'effetto che la carenza di capitale si è ridotta e la sua emersione è stata rinviata al 2023».

In generale, il mercato sembra scommettere sul via libera da parte dell'Ue alla permanenza del Tesoro nel capitale oltre la scadenza, al momento ancora fissata a fine 2021. Il ministero punterebbe a una proroga di oltre due anni, così da disporre del tempo necessario per disegnare un piano che a detta degli analisti potrebbe prevedere una ricapitalizzazione sui tre miliardi, passando da una vendita delle attività. E qui potrebbe tornare in scena proprio Unicredit. —

ASSICURAZIONI

Il gruppo Allianz completa l'acquisto di Aviva Italia

Nuovo nome per Aviva Italia, che assume la denominazione Allianz Viva. «Il rebranding sottolinea l'appartenenza al gruppo Allianz, che ha perfezionato l'acquisizione di Aviva Italia lo scorso primo ottobre e coinvolgerà i prodotti, il sito www.allianzviva.it e la rete agenziale della compagnia», si legge in una nota. Allianz Viva, guidata dall'ad Agostino Ferrara, opera con circa 260 dipendenti e una rete di quasi 500 agenti consoluzioni assicurative nei Rami Danni dedicate alla persona, alla famiglia e all'impresa con premi lordi di circa 400 milioni di euro.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-12-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	8,08	2,02	4,57	8,78	67,98	214,4
Acea	18,16	1,57	16,12	21,3	5,89	3867,4
Acsm-Agam	2,38	0,42	2,25	2,66	4,39	469,7
Adidas ag	262,6	2,1	252,5	334,7	-11,82	54940,2
Adv Micro Devices	139,86	0,45	59,94	141	87,83	132416,5
Aedes	0,179	1,13	0,1415	0,411	-54,03	47,1
Aeffe	2,685	1,9	1,02	2,945	143,21	288,3
Aegon	4,051	3,95	3,204	4,557	24,8	639,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,96	1,82	7,66	11,4	5,66	323,7
Ageas	47,51	4,03	38,93	53,74	12,32	111727,4
Ahold Del	29,92	0,67	21,5	30,95	27,59	3566,1
Air France Klm	3,814	3,95	3,669	5,638	-25,94	1634,8
Air Liquide	146,96	0,03	124,5	154,16	8,7	50772,8
Airbus	102,2	3,17	83,27	117,88	11,76	78967,7
Alerion	29,3	3,72	11,15	29,3	176,42	1588,9
Algowatt	0,361	-	0,311	0,428	5,56	16
Alkemy	19,05	-1,04	6,5	22	169,07	108,3
Allianz	199,48	3,09	183,9	222,55	-0,26	90544
Alphabet cl A	2.555,5	0,16	1407,2	2647	79,81	761653,8
Alphabet Classe C	2.581	0,7	1416,2	2670,5	81,33	902005,7
Amazon	3.138,5	0,48	2436	3316	16,67	1512355,8
Ambienthesis	0,916	2,69	0,684	0,98	33,53	84,9
Amgen	175,54	-1,39	175	217	-5,71	128087,1
Amplifon	43,11	-0,02	30,04	46,54	26,65	9759,6
Anheuser-Busch	49,61	-0,61	47,015	65,5	-14,41	79784,9
Anima Holding	4,267	2,7	3,836	4,746	9,92	1573
Antares V	12,3	0,41	9,48	13,25	30,85	850
Apple	149,72	3,61	98,95	149,72	36,21	773337,9
Aquafil	7,42	0,41	4,2	8,48	52,99	317,7
Ariston Holding	10,3	0,88	10,21	10,4	-0	1074
Ascopiave	3,435	-	3,39	4,08	-5,5	805,2
ASML Holding	731,2	2,99	402,95	771,8	82,98	316853,4
Atlantia	16,4	1,67	13,105	17,445	11,45	13542,9
Autogrill	5,968	3,9	3,7045	7,578	23,34	2297,9
Autos Meridionali	25,8	3,2	18,1	30,1	35,08	112,9
Avio	11,3	2,17	10,8	14,98	-0,35	297,9
Axa	25,3	4,14	18,35	25,85	28,5	52855,7
Azimut	24,68	0,73	17,36	26,86	38,89	3535,5
A2a	1,754	1,56	1,305	1,949	34,46	5495,1
B						
B Carige	0,6796	9,79	0,6041	1,31	-54,69	513,4
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,08	0,65	2,35	3,6	19,38	413,8
B Ifis	15,45	4,67	8,3	17,19	68,39	831,4
B Intermobiliare	0,0422	1,69	0,0364	0,051	-8,26	69,5
B M.Paschi Siena	0,942	16,73	0,807	1,38	-9,68	944,3
B P di Sondrio	3,456	1,05	2,02	4,194	57,09	1566,9
B Profilo	0,2155	2,62	0,2015	0,2545	1,65	146,1
B Sistema	2,075	3,96	1,628	2,425	22,35	166,9
Banca Generali	37,42	3,34	25,54	43,2	37,37	4372,6
Banco Bpm	2,517	2,07	1,781	3,04	39,21	3813,7
Banco Santander	2,8185	1,9	2,4355	3,499	12,83	45479,7
Basf	59,46	2,16	57,87	73,39	-7,74	54889,2
Basicnet	5,12	0,59	3,94	5,18	23,08	312,3
Bastogi	0,74	-0,27	0,74	0,9	-7,27	91,5
Bayer	45,485	1,85	44,66	57,2	-7,15	34766,1
BB Biotech	77	1,58	67,8	86	12,41	4265,8
BBVA	4,835	1,25	3,76	6,293	17,38	32239,2
B&C Speakers	13,35	-0,37	9,6	14,35	28,99	146,9
Bca Finnat	0,268	-0,37	0,202	0,3	18,58	97,3
Bca Mediolanum	8,462	2,59	6,545	9,862	19,18	6279,7
Be	2,76	2,6	1,352	2,825	89,04	372,3
Beghelli	0,38	-	0,301	0,43	26,25	76
Beiersdorf AG	88,36	-4,89	82,18	107,1	-6	22266,7
B.F.	3,54	-2,75	3,41	4	-4,32	618,3
Bff Bank	6,8	2,41	4,47	8,9	37,65	1260,1
Bialetti Industrie	0,271	1,5	0,12	0,4	102,24	41,9
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	23,56	4,99	19,02	33,56	25,12	645,4
Bioera	0,119	1,28	0,098	0,29	-57,19	3,6
Bmw	88,29	3,81	68,46	95,7	21,98	53150,2
Bnp Paribas	56,85	2,99	39,99	61,33	31,26	51852,7
Borgosesia	0,608	-0,33	0,54	0,666	-8,57	29
Bper Banca	1,7305	2,88	1,462	2,126	16,53	2445,7
Brembo	11,81	1,03	10,08	12,4	9,35	3943,6
Brioschi	0,0898	0,67	0,0658	0,105	28,29	70,7
Brunello Cucinelli	56,75	1,52	33,04	63,45	58,96	3859
Buzzi Unicem	18,865	1,84	18,525	23,94	0,45	3633,9
C						
Cairo Communication	1,846	1,99	1,142	2,14	46,04	248,1
Caleffi	1,51	0,67	0,685	1,61	115,71	23,6
Caltagirone	4,25	2,41	2,96	4,63	41,2	510,5
Caltagirone Editore	1,135	-0,44	0,85	1,235	22,04	141,9
Campari	12,845	-0,19	8,678	13,465	37,53	14920,8
Carel Industries	24,6	3,8	15,16	27,3	28,26	2460
Carrefour	14,91	1,64	14,07	17,505	4,41	10510,1
Cattolica Ass	5,49	2,52	3,85	7,2	19,71	1253,6
Cellularline	4,24	0,71	4,09	4,86	-13,82	92,7
Cembre	28,8	-0,69	18,95	29,8	52,79	489,6
Cementir Holding	8,28	1,22	6,66	9,74	24,51	1317,5
Centrale del Latte d'Italia	3,4	1,19	2,38	3,58	36	47,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cerved Group	10,21	0,1	6,665	10,5	37,05	1993,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0728	-0,55	0,0722	0,116	-16,13	6,7
Cir	0,4895	0,82	0,4445	0,537	11,25	625,2
Class Editori	0,0852	0,24	0,0842	0,156	-18,86	14,6
Cnh Industrial	15,15	3,38	10,28	16,73	46,73	20670,7
Coima Res	7,05	-2,62	6,26	7,39	7,47	254,6
Commerzbank	6,234	-	4,8095	7,141	17,45	7807,2
Conafi	0,293	-3,93	0,241	0,385	15,35	10,8
Continental AG	98,02	2,74	90,52	117,3706	-12,29	19604,6
Covivio	73,1	-0,57	63,8	81,6	-4,32	6913,8
Credem	5,75	0,17	4,135	6,76	30,39	1962,6
Credit Agricole	12,344	1,7	9,378	13,508	17,84	27482
Csp International	0,415	0,24	0,404	0,506	0,97	13,8
D						
Daimler	86,7	3,88	55,6	91,29	53,7	83628,9
D'Amico	0,0938	2,51	0,0886	0,1154	3,08	116,4
Danieli & C	25,7	2,59	14,48	29,75	78,72	1050,6
Danieli & C Rsp	16,3	3,16	9,64	19	69,79	658,9
Danone	52,24	0,5	51,98	65,07	-3,76	26841
Datalogic	15,21	2,84	14,04	21,98	8,64	889
Dea Capital	1,312	1,23	1,0677	1,408	23,96	347,8
De'Longhi	30,42	2,84	25,58	39,96	18	4588,4
Deutsche Bank	10,926	2,07	8,415	12,538	22,6	6237,2
Deutsche Borse AG	139,5	-	130,65	151,05	-0,68	26923,5
Deutsche Lufthansa AG	5,628	4,71	5,375	9,1101	-26,98	2623,5
Deutsche Post AG	53,33	0,91	39,94	61,25	30,26	64676,2
Deutsche Telekom	15,95	1,73	14,67	18,832	1,85	69563,1
Diasorin	182,9	-3,1	135	206,2	7,52	10232,9
Digital Bros	31,82	2,58	18,82	46,2	47,31	453,8
doValue	7,79	1,83	7,65	11	-19,27	623,2
E						
Edison Rsp	1,395	2,2	1,025	1,46	38,12	152,8
Eems	0,121	0,83	0,0808	0,1654	33,26	5,3
El En	15,32	0,79	6,6875	17,9	130,81	1222,7
Elica	3,49	-0,29	2,835	3,74	12,76	221
Emak	2,2	-3,51	1,084	2,28	100,36	360,7
Enav	3,752	2,46	3,362	4,374	4,28	2032,6
Enel	6,755	0,72	6,651	8,948	-18,38	68675,9
Enervit	3,72	1,09	3,3	4,1	10,71	66,2
Engie	13,03	1,83	11,122	13,8	2,72	28583,2
Eni	11,904	2,25	8,2	12,746	39,26	42921
E.On	10,898	0,17	8,316	11,38	20,82	21806,9
Eprice	0,0207	-0,48	0,0157	0,0819	-72,18	7,9
Equita Group	3,78	1,89	2,43	3,93	55,56	189,8
Erg	29,78	2,55	22,9	31,4	27,26	4476,5
Esprinet	12,56	4,75	9,47	16,65	16,51	639,7
Essilorluxottica	182,22	2,9	118	193,8	41,09	39734,3
Eukedos	1,95	-1,27	1,05	3,19	74,11	44,3
Eurotech	4,912	3,41	4,28	6,045	-4,71	174,5
Evonik Industries AG	28,08	-	26,58	30,73	3,24	13085,3
Exor	79,84	2,75	61,38	84,92	20,57	19241,4
Exprivia	2,29	7,01	0,746	2,59	186,25	118,8
F						
Falck Renewables	8,65	-0,12	5,05	8,725	31,26	2520,7
Faurecia	38,47	1,85	36,14	50,14	-0	5310,2
Ferrari	232,5	0,35	154,7	246,3	23,24	45087,2
Fidia	1,76	-	1,45	3,26	21,8	9
Fiera Milano	3,285	2,66	2,45	4,02	15,67	236,3
Fila	8,99	3,81	8,39	11,68	-1,96	386,4
Fincantieri	0,6065	2,88	0,512	0,832	10,57	1030,8
Fine Foods Pharma Ntm	15,5	1,64	10,3	18,35	47,62	341,9
FinecoBank	15,695	1,32	12,875	17,305	17,13	9572,4
Fnm	0,627	2,79	0,532	0,723	10	272,7
Fresenius M Care AG	53,26	1,41	52,52	71,1	-22,25	16314,3
Fresenius SE & Co. KGaA	33,765	1,34	33,32	47,465	-12,84	18426,9
Fullsix	1,13	0,44	1,015	1,54	-5,44	12,6
G						
Gabetti	1,91	3,24	0,568	2,415	204,14	115,2
Garofalo Health Care	5,7	-0,7	4,49	6,06	7,55	514,1
Gas Plus	3,53	-1,4	1,775	4	89,78	158,5
Gefran	11,05	5,24	5,8	11,85	79,38	159,1
Generali	18,13	2,26	13,915	19,24	27,14	28664,8
Geox	1,084	5,04	0,762	1,34	36,52	281
Gequity	0,0264	-0,75	0,0244	0,0568	5,6	2,8
Giglio group	1,712	0,47	1,704	2,44	-27,76	35,5
Gilead Sciences	61,07	-2,1	48,235	62,99	31,87	79752,9
Gpi	13,85	1,47	7,52	14,35	85,66	252,9
Gvs	11,46	3,43	10,75	17,45	-24,85	2005,5
H						
Heidelberger Cement AG	60,2	1,59	59,12	80,5	-2,84	11287,5
Henkel KGaA Vz	70,14	0,2	70	98,78	-23,64	12496,3
Hera	3,49	2,5	2,838	3,772	17,11	5198,5
I						
I Grandi Viaggi	0,96	-	0,93	1,41	1,69	45,9
Iberdrola	10,05	1,47	8,69	12,49	-14,47	64296,2
Igd	3,575	3,32	3,39	4,65	-0,69	394,5
Il Sole 24 Ore	0,491	-0,41	0,4355	0,546	7,44	27,7
Illimity Bank	13,21	2,32	8,7	13,99	46,94	1047,6
Immsi	0,464	2,43	0,394	0,57	12,21	158
Indel B	26,5	1,15	22,4	28	16,74	154,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Inditex	28,87	3,29	24,0857	32,26	11,19	89977,7
Infineon Technologies AG	42,145	5,51	30,63	43,36	35,95	48832,9
Ing Groep	12,44	1,2	7,27	13,402	60,52	25642,6
Intek Group	0,364	-	0,3008	0,383	9,01	141,7
Intek Group Rsp	0,512	-4,12	0,4758	0,566	6,53	8,4
Intel	44,12	1,24	40,67	56,93	10,99	207319,9
Intercos	15,26	1,73	14,2	16,32	-0	1461
Interpump	60,9	2,18	37,04	68,25	50,97	6630,7
Intesa Sanpaolo	2,1685	2,51	1,8052	2,575	13,38	42135
Inwit	10,33	1,92	8,2	10,635	4,03	9918,9
Irce	3,08	1,99	1,66	3,44	82,25	86,6
Iren	2,712	2,34	2,028	2,884	27,56	3528,1
It Way	2,13	3,9	0,76	3,18	144,83	19,6
Italgas	5,588	0,36	4,876	5,996	7,46	4521,4
Italian Exhibition	2,66	-0,75	2,2	3,59	1,92	82,1
Italmobiliare	31,85	0,63	26,5	32,5	8,7	1353,6
Ivs Group	5,64	2,92	5,18	6,76	2,17	219,7
J						
Juventus FC	0,4304	-0,69	0,4304	0,7304	-34,1	572,5
K						
Kering	707,7	3,43	522,8	790,8	20,15	89563,2
K+S AG	15,415	4,72	8,22	15,99	101,5	17861,2
L						
La Doria	16,5	-	12,98	19,52	20,61	511,5
Landi Renzo	0,834	0,72	0,802	1,15	1,96	93,8
Lazio S.S.	1,074	1,13	1,062	1,344	-4,79	72,8
Leonardo	6,108	2,11	5,486	7,814	3,35	3531,3
L'Oreal	402,7	0,85	291	428,5	28,58	242591,6
Luve	22,4	-1,32	13,6	24,3	60,57	498
Lventure Group	0,425	-3,63	0,425	0,578	-23,29	21,3
LVMH	698,8	1,53	491,45	734,8	35,72	342368,3
M						
Maire Tecnimont	4,01	2,66	1,831	4,116	120,09	1317,8
Marr	18,28	2,12	16,62	22,54	8,42	1216,1
Mediobanca	9,794	0,25	7,296	10,84	29,89	8690
Merck KGaA	215,3	-2,8	130,35	223,7	54,23	27825,9
Meta Platforms	287,6	-1,52	205,8	323,4	28,85	681707,8
MFE-Mediaforeurope	2,44	1,84	1,8646	2,9172	29,35	2882,2
Micron Technology	78,5	3,88	57,46	80,38	34,1	89751,7
Microsoft	297,75	1,34	175,7	306,7	64,38	2297270,2
Mittel	1,48	-0,67	1,36	1,82	4,23	120,4
Moncler	65,62	2,4	46,61	69,16	30,87	17959,1
Mondadori	2,005	0,25	1,356	2,175	32,78	524,2
Mondo TV	1,23	0,65	1,214	1,746	-7,52	53,6
Monrif	0,0796	-0,5	0,0714	0,105	0,25	16,4
Munich RE	246,45	2,86	215,5	267,15	0,92	50868,2
Mutuionline	41,4	-0,24	31,35	53,2	18,79	1656
N						
Nb Aurora	11,282	-	10,166	11,282	10,98	274,8
Neodecortech	4,23	0,48	3	4,98	51,07	57,2
Netflix	569,6	-2,55	396,6	609,8	33,38	245924,7
Netweek	0,0588	1,38	0,056	0,08	-27,05	8,4
Newlat Food	6	-3,54	5,42	7,08	8,89	263,6
Nexi	13,845	2,14	13,555	19,405	-15,27	14400,7
Next Re	3,52	-2,22	2,31	5,9	48,52	38,8
Nokia Corporation	5,099	3,65	3,13	5,337	60,85	19381
Nvidia	292,65	2,97	98,625	297,1	177,59	175590
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	11,25	2,27	7,2	12,5	59,35	154,3
Orange	9,612	0,91	9,224	10,4322	-0	25129,1
Orsero	11,4	4,11	5,9	11,45	82,11	201,6
Ovs	2,798	3,78	0,9587	2,836	182,68	814
P						
Pharmanutra	73,6	3,66	35,4	75,8	95,74	712,5
Philips	31,22	-0,26	31,22	50,8	-29,99	30358,7
Philogen	14,78	1,93	12,6	16,69	-0	432,2
Piaggio	2,808	2,93	2,706	3,582	4,15	1005,7
Pierrel	0,22	0,46	0,1715	0,315	23,25	50,4
Pininfarina	0,964	0,21	0,9034	1,1587	-15	75,8
Piovan	8,8	1,62	5,02	9,24	80,33	471,7
Piquadro	1,86	0,27	1,37	2,27	24	93
Pirelli & C	5,582	2,84	4,194	5,86	25,92	5582
Piteco	11,15	1,83	9,2	12	18,37	225,1
Plc	2,07	1,47	1,21	2,41	66,94	53,7
Poste Italiane	11,35	1,89	8,076	12,675	36,42	14824,3
Prima Industrie	17,34	2,6	13,72	24,25	24,21	181,8
ProSiebenSat.1 Media SE	13,4	3,88	12,9	18,91	-1,87	2931,9
Prysmian	33,45	2,01	25,34	35,05	15,03	8969,4
Puma	108	4,35	79,38	114,5	18,68	1628,9
R						
Rai Way	5,07	0,4	4,47	5,52	-7,14	1379
Ratti	3,62	-1,9	3,62	4,15	-3,72	99
Rcs Mediagroup	0,83	2,22	0,509	0,869	45,61	433,1
Recordati	55,02	-0,76	41,92	57,44	21,38	11506,1
Renault	29,47	2,59	28,09	41,165	-18,62	8397,1
Reno De Medici	1,45	-	0,955	1,452	49,48	547,5
Reply	173,2	1,11	92,5	185,5	81,74	6479,7
Repsol	10,072	4,39	8,01	11,71	20,71	16076,7
Restart	0,353	-2,22	0,353	0,4715	-23,59	11,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Risanamento	0,1248	-0,32	0,0511	0,185	135,03	224,7
Roma A.S.	0,3195	2,9	0,261	0,489	4,58	200,9
Rosss	0,93	0,22	0,565	1,095	58,97	10,8
Rwe	35,15	2,96	28,64	38,5	1,88	18397,7
S						
S. Ferragamo	20,67	2,58	14,7	21,64	30,33	3488,9
Sabaf	23,6	3,06	14,85	28,9	56,81	272,2
Saes Getters	25,3	3,05	19,94	27,9	9,76	371,2
Saes Getters Rsp	18,2	2,82	15,75	18,8	8,66	134,3
Safilo Group	1,58	4,77	0,6964	1,794	119,93	653,4
Safran	101,9	1,45	100,44	126,78	-14,59	42495,3
Saint-Gobain	56,43	-	38,62	64,24	46,76	31311,1
Saipem	1,796	1,96	1,7615	2,652	-18,55	1815,7
Saipem Rcv	37	-	36	45	-17,78	0,4
Salcef Group	21,5	-0,92	11,5	22,2	84,55	1249,5
Sanlorenzo	36,4	1,25	16,26	39,95	120,61	1255,8
Sanofi	85,33	0,86	75,3	90,74	8,2	112253,8
Sap	117,04	2,67	101,8	129,1	9,08	143463,3
Saras	0,5532	-0,22	0,54	0,88	-6,95	526,1
Schneider Electric	162,52	3,28	120,3	163,1	34,98	95684,9
SECO	8,5	1,8	3,56	8,79	-0	912,6
Seri Industrial	10	0,7	4,005	10,68	134,19	482,8
Servizi Italia	2,14	-	2,06	2,405	0,94	68,1
Sesa	181	3,08	95,5	192,4	75,73	2804,5
Siemens	146,92	3,25	116,92	156,34	24,28	134314,8
Siemens Energy	23,62	0,43	21,72	34	-24,03	0,4
Sit	10,75	4,37	5,74	11,95	82,82	268,8
Snam	5,014	0,8	4,218	5,308	8,98	16851,3
Societe Generale	28,475	2,32	15,5	30	67,5	16536,2
Softlab	2,85	-0,35	2,6	3,42	-15,18	14,2
Sogefi	1,212	1	1,122	1,57	2,54	145,6
Sol	21,4	2,88	14,3	22,5	52,86	1941
Somec	35,5	1,43	17,5	36,5	98,88	245
Starbucks	99,64	1,67	80,47	106,92	15,59	143870,2
Stellantis	16	5,68	11,4669	18,61	35,33	50121,9
STMicroelectronics	44,945	4,28	28,47	45,79	47,12	40954,1
T						
Tamburi	9,74	2,53	6,63	10,48	41,36	1795,9
Tas	2,16	-0,46	1,53	2,17	37,58	180,4
Technogym	8,3	1,78	8,155	11,85	-10,17	1671
Telecom Italia	0,4657	1,24	0,3064	0,4972	23,4	7138,9
Telecom Italia Rsp	0,4395	1,88	0,3215	0,5046	3,7	2649,2
Telefonica	3,8485	-3,64	3,316	4,284	17,01	18107,2
Tenaris	9,02	4,13	6,178	10,905	36,17	10648,4
Terna	6,602	0,4	5,66	7,184	5,63	13270
Tesla	1.021,2	1,88	456,6	1072,6	84,23	170425
Tesmec	0,1092	1,87	0,08	0,131	36,16	66,2
The Italian Sea Group	6,24	4,17	5,19	7,5	-0	330,7
Thyssenkrupp AG	9,85	1,5	7,702	11,955	21,85	5574,5
Tinexta	38,7	6,91	19,42	43,26	84,29	1826,9
Tiscali	0,0183	3,98	0,0142	0,0319	-37,54	105,3
Titanmet	0,063	5	0,0478	0,08	23,05	3,1
Tod's	52,3	2,95	25,82	63,85	83,77	1730,8
Toscana Aeroporti	12,95	-	12,55	14,3	-5,47	241
Totalenergies	41,69	2,36	34,445	45,1	15,04	98880,7
Trevi	0,983	0,92	0,966	1,448	-17,12	148,3
Triboo	1,54	1,99	0,9	1,81	45,28	44,3
Tripadvisor	23,9	4,73	22,82	52,76	3,46	3010,3
Txt e-solutions	9,58	1,91	6,76	10,66	21,57	124,6
U						
Unicredit	11,118	4	7,42	11,994	45,37	24750,1
Unieuro	20,72	2,47	12,72	30,62	50,58	428,9
Unipol	4,695	2	3,624	5,284	20,08	3368,5
UnipolSai	2,448	2,17	2,09	2,734	12,81	6927,1
V						
Valsoia	13,8	0,73	12,85	16	4,94	147,8
Vianini	1,14	4,59	0,935	1,17	8,57	34,3
Vinci SA	86,12	1,86	76,16	96,05	3,11	51211,1
Vivendi	11,5	3,05	7,4282	11,5	50,06	13457,4
Volkswagen AG Vz.	168,68	4,14	145	246,8	11,58	34782,7
Vonovia SE	49,2	0,06	46,1599	56,3219	-10,25	22927,2
W						
Webuild	2,026	1,81	1,156	2,45	71,4	2026
Z						
Zignago Vetro	17	2,04	13,34	18,92	24,27	1496
Zucchi	2,71	2,26	1,6006	2,73	55,93	10,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	790.70	1.71
Bruxelles (Ind. Gen.)	47199.32	1.54
Parigi (Cac 40)	6881.87	2.39
Francoforte (Dax)	15472.67	2.47
Dow Jones - New York	34657.75	0.50
DJ Stoxx 50	3666.37	2.03
Ftse 100 - Londra	7168.68	1.55
Ibex 35 - Madrid	8452.60	1.78
Nasdaq 100 - Usa	16237.80	0.63
Nikkei - Tokyo	27935.62	0.41
Swiss Mkt - Zurigo	12266.46	0.88

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1314	1,1363	1,0000
Yen Giapponese	128,2700	128,2000	113,3727
Dollaro Canadese	1,4433	1,4518	1,2757
Dollaro Australiano	1,5849	1,5898	1,4008
Franco Svizzero	1,0427	1,0430	0,9216
Sterlina Inglese	0,8500	0,8517	0,7513
Corona Svedese	10,2260	10,2860	9,0384
Corona Norvegese	10,2195	10,2795	9,0326
Corona Ceca	25,4430	25,5260	22,4880
Rublo Russo	83,6246	84,6123	73,9124
Fiorino Ungherese	363,7800	365,6800	321,5306
Zloty Polacco	4,6283	4,6639	4,0908
Dollaro Neozelandese	1,6548	1,6644	1,4626
Rand Sudafricano	17,9011	18,2269	15,8221
Dollaro Hong Kong	8,8154	8,8601	7,7916
Dollaro Singapore	1,5431	1,5521	1,3639

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.2021	13	99,967	1,095
14.01.2022	44	100,151	-
31.01.2022	61	100,178	-
14.02.2022	75	100,132	-
28.02.2022	89	100,227	-
14.03.2022	103	100,234	-
31.03.2022	120	100,260	-
14.04.2022	134	100,190	-
24.04.2022	144	100,187	-
13.05.2022	163	100,362	-
31.05.2022	181	100,336	-
14.06.2022	195	100,408	-
14.07.2022	225	100,307	-
12.08.2022	254	100,388	-
14.09.2022	287	100,454	-
14.10.2022	317	100,511	-
14.11.2022	348	100,536	-

EURIBOR 30-11-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.577	0.001
1 Mese	-0.57	-0.007
3 Mesi	-0.573	-0.003
6 Mesi	-0.538	-0.002
12 Mesi	-0.505	-0.001

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 01/12/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1782,91	50,6337
Argento	22,36	0,6357
Platino	941	26,8633
Palladio	1753,5	49,9356

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 01/12/2021	Domanda	Offerta
Marengo	288,29	305,94
Sterlina	363,52	385,78
4 Ducati	683,74	725,6
20 $ Liberty	1.494,46	1.585,96
Krugerrand	1.544,62	1.639,19
50 Pesos	1.862,31	1.976,33

LE IDEE

FUTURO DEL PORTO, DECIDANO LE IMPRESE

ANTONIO PAOLETTI

Non accogliere la richiesta del Senato per l'extradoganalità che ci spetta da Trattato internazionale, non è un bel segnale da parte dell'Unione Europea. È un tema, questo, di cui si parla da decenni e che a fasi alterne sembra o meno risolto con dichiarazioni di chi si intitola la definiva attuazione di quanto atteso.

Tra il 2014 e il 2015, proprio per fare chiarezza e per dare peso alle necessità delle imprese, come Camera di commercio assieme agli operatori portuali, ai rappresentanti delle dogane, della Guardia di finanza, di altri tecnici e con la consulenza dell'avv. Alberto Pasino, abbiamo elaborato lo studio "Caratteristiche e vantaggi del Porto Franco di Trieste", che a giugno 2015 consegnammo all'allora Commissario dell'Autorità Portuale di Trieste (Apt), Zeno D'Agostino.

Un elaborato puntuale e preciso che oltre a divenire lo strumento su cui innescare il processo verso la legittimazione delle caratteristiche dei Punti Franchi triestini, identificava nell'attuazione dell'articolo 6, comma 12, della legge 84 del 1994 che demandava a ministero dei trasporti, sentita l'Apt, l'organizzazione dal punto di vista amministrativo per quanto concerneva la gestione dei Punti Franchi. Ebbene con il decreto del 13 luglio 2017, a firma del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio e dal titolo "Organizzazione amministrativa per la gestione dei punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste" sembrava tutto fosse finalmente risolto. Contenuti normativi che andavano in maniera chiara e puntuale a identificare l'extradoganalità quale valore aggiunto necessario e funzionale allo sviluppo non solo dei traffici, ma anche delle lavorazioni produttive all'interno delle aree di Punto Franco.


Centinaia di container in Porto, al molo VII di Trieste

Ora, però, emergono nuovi ragionamenti, non so se solo ipotizzati, oppure condivisi con le imprese. A questo punto, però, prima di chiedere al Governo cosa fare in via definitiva e proprio anche alla luce delle considerazioni giuridiche pubblicate su Il Piccolo, come Camera di commercio intendiamo convocare il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, le Associazioni di categoria delle imprese portuali, assieme a un giurista esperto di diritto internazionale e dei trasporti, per capire cosa chiedono realmente le imprese e quali sono a loro avviso i regimi da applicare per garantire piena funzionalità allo scalo, lavoro e sviluppo commerciale.

Solo gli attori impegnati ogni giorno in banchina e nella distribuzione internazionale delle merci, possono confermare o meno quanto già affermato e sostenuto nella redazione dello studio "Caratteristiche e vantaggi del Porto Franco di Trieste". E solo con questi elementi come Camera di commercio Venezia Giulia potremo chiedere e sostenere nei confronti del Governo condizioni normative risolutive per avere ricadute occupazionali sul sistema portuale e retroportuale dell'intero Friuli Venezia Giulia.

Tutto ciò guardando con attenzione anche agli investimenti privati e pubblici fatti negli ultimi anni proprio in linea con le caratteristiche di vantaggio doganale e fiscale attribuite ai Punti Franchi del porto di Trieste. Insomma, va deciso con gli attori portuali se eventualmente modificare la rotta già tracciata, con la consapevolezza di chiedere alla politica azioni nella medesima direzione.

Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia —

TRIESTE

Comune

Commissioni, a Fdi due presidenti su sei Trasparenza al M5s

Definito il mosaico degli organismi consiliari che affrontano le diverse tematiche prima dei lavori d'aula. Due volti nuovi, Martini e de Gavardo, e quattro conferme

Lilli Goriup

Raffica di riconferme alle presidenze delle commissioni consiliari permanenti, ieri appositamente riunitesi in videoconferenza per eleggere le proprie figure di riferimento.

Massimo Codarin (Lista Dipiazza) continuerà a guidare la Terza, Michele Babuder (Forza Italia) la Quarta, Manuela Declich (Lega) la Quinta e Salvatore Porro (Fratelli d'Italia) la Sesta. Le tre novità? Corrispondono ad altrettanti nuovi ingressi in aula. La Prima ora è infatti presieduta da Mirko Martini (Noi con l'Italia), che subentra così al leghista Michele Claudio, non più in Consiglio. La Seconda già nei giorni scorsi è andata a Caterina de Gavardo (FdI), che eredita a sua volta il ruolo dall'attuale capogruppo dipiazzista Roberto Cason. Per le competenze specifiche si veda la tabella.

Alessandra Richetti (M5s) dirigerà inoltre la commissione Trasparenza, che ha compiti di vigilanza e un funzionamento a sé: il presidente viene eletto solo dai consiglieri di opposizione, dura in carica un anno e poi deve essere di volta in volta rinnovato. L'ultima presidente della Trasparenza era stata Antonella Grim (Italia viva), ora all'esterno delle istituzioni. «La Trasparenza rende un servizio particolarmente importante ai cittadini, di cui ho promesso di essere occhi e orecchie», commenta Richetti: «Più volte ho denunciato scarsa trasparenza da parte della precedente giunta. Per questo e per la mia esperienza amministrativa da presidente di circoscrizione, Adesso Trieste ha proposto la mia candidatura, il Pd si è poi reso disponibile a presentarla».



FRANCESCO DI PAOLA PANTECA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

«La continuità decisa per gli uscenti riconosce loro equilibrio e obiettività»

Ieri il nome della pentastellata è arrivato infatti dal dem Štefan Čok. Non ha incontrato sfidanti ma solo Ugo Rossi (M3v), anch'egli dunque nella minoranza, le ha votato inusualmente contro, per poi votare per Porro e astenendosi su tutti gli altri. Ma perché? «Il M5s rappresenta il più grande tradimento politico italiano - così Rossi -. Ormai gravitano tutti attorno al Pd, che almeno però nel suo è coerente». Anche nelle altre commissioni sono state presentate solo candidature uniche. Essendo organismi con funzioni preliminari rispetto ai lavori dell'aula, ne rispecchiano la composizione in gruppi consiliari, e sono dunque tutti in mano al centrodestra.

Avendo competenza sulla sanità, il neoeletto Martini ha rivolto un pensiero di gratitudine al personale sanitario nella lotta al Covid. Codarin si dice «grato per la riconferma, confidando di svolgere al meglio il compito di approfondimento, a beneficio di tutti i commissari». Codarin è stato appoggiato anche dai dem Laura Famulari e Luca Salvati, arrivati in soccorso sopperendo ad alcune assenze che impedivano il raggiungimento della maggioranza assoluta. Un gesto di collaborazione, da parte del Pd, che ha aperta la questione della vicepresidenza del Consiglio comunale. «Speriamo il centrodestra lo noti», afferma il capogruppo Giovanni Barbo: «Continuiamo a ritenere che, rispetto al ruolo di garanzia che spetta alle opposizioni, la maggioranza non debba porre veti sui nomi (*la candidata è la battagliera Famulari, cui il centrodestra oppone appunto qualche resistenza*)». «Grazie a chi mi ha rinnovato la fiducia o me l'ha espressa per la prima volta», afferma a sua volta Babuder: «Sarò a disposizione di tutti per garantire la migliore riuscita delle sedute».

Declich, alla terza presidenza, tiene particolarmente alla sua commissione: «Nel mondo della cultura ho conosciuto persone speciali al di là delle provenienze politiche. Da mamma sento molto vicini anche i temi dell'educazione». Così Porro: «Il mio modus operandi è stare a contatto con la gente, facendo sopralluoghi in città. Il primo sarà all'ex inceneritore di Giarizzole: qui si potrebbe creare un centro raccolta rifiuti ingombranti per servire la Settima circoscrizione, che ha 40 mila abitanti».

Il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca esprime soddisfazione: «Le numerose riconferme testimoniano che questi presidenti nel precedente mandato hanno lavorato bene, con equilibrio e obiettività. L'esperienza che hanno accumulato sarà un'ulteriore garanzia». —

LE COMMISSIONI COMUNALI
I PRESIDENTI

PRIMA
Affari istituzionali, informatizzazione, stato civile e anagrafe, decentramento, politiche sociali, immigrazione, igiene e sanità

Mirko Martini (Noi con l'Italia)



SECONDA
Bilancio, imposte e tasse, finanze e patrimonio, economato, personale

Caterina De Gavardo (Fratelli d'Italia)



TERZA
Politiche economiche, commercio artigianato e turismo, mercati, rapporti con le Aziende speciali e società controllate o partecipate direttamente od indirettamente dal Comune, nettezza urbana, trasporti funebri e cimiteri

Massimo Codarin (Lista Dipiazza)



QUARTA
Lavori pubblici, patrimonio immobiliare, verde pubblico

Michele Babuder (Forza Italia)



QUINTA
Cultura, attività educative e ricreative, politiche giovanili e pubbliche relazioni, sport

Manuela Declich (Lega)



SESTA
Urbanistica e traffico, ambiente, protezione civile, polizia municipale e vigilanza urbana

Salvatore Porro (Fratelli d'Italia)



TRASPARENZA

Alessandra Richetti (Movimento 5 Stelle)





La nomina firmata dal sindaco Dipiazza. Guiderà una delle aree più importanti a palazzo. Salvadei vicesegretario generale supplente

De Candido sostituirà Silla come direttrice del Welfare

LA NOMINA

Sarà Ambra De Candido, attuale dirigente del Servizio sociale comunale, a sostituire il pensionando Mauro Silla nel ruolo di direttore dell'area Welfare di palazzo Cheba. L'incarico è stato firmato ieri dal sindaco Roberto Dipiazza. De Candido si troverà a guidare una delle aree di massima importanza per il Comune, quella a cui spettano le voci più corpose nel bilancio dell'ente, e a cui fanno capo ben 250 dipendenti circa, articolati su diverse sedi sul territorio cittadino.

Classe 1960, laureata in Filosofia, ha iniziato la sua carriera nella pubblica amministrazione nel 1983 al Comune di Muggia, come impiegata amministrativa. Dal 1988 ha lavorato per dieci anni come coordinatore educativo dell'asilo nido e della scuola d'infanzia comunale muggesana. Nel 1998 De Candido è passata al Comune di Trieste, dove ha preso in carico il coordinamento dei ricreatori, che ha mantenuto fino al 2002.

Iniziano poi una serie di incarichi come funzionario direttivo, prima all'area Risorse economiche e finanziarie, poi al Servizio minori adulti e famiglia. Dal 2007 al 2010 lavora come responsabile P.O. dei procedimenti relativi all'erogazione di contributi e servizi in favore di minori e adulti, nonché dell'accoglienza e dei servizi relativi all'immigrazione: ne diventa poi direttrice, incarico che mantiene fino al 2012.

Fino al 2014 è invece direttrice del servizio Domiciliarità, passaggio con cui passa ad occuparsi anche dell'erogazione di contributi ad anziani e persone con disabilità, oltre che alle categorie precedenti. Fino al 2017, poi è responsabile del coordinamento tecnico-amministrativo presso la direzione dell'Area servizi e politiche sociali.



AMBRA DE CANDIDO
NUOVA DIRETTRICE DELL'AREA WELFARE

Ha iniziato a Muggia nel 1983, passando la maggior parte della sua carriera in incarichi legati all'area del sociale

L'incarico di vicesegretario generale supplente, altro ruolo detenuto da Mauro Silla, è andato invece a Manuela Salvadei, dirigente di servizio a Educazione e scuola: laureata in Giurisprudenza, classe 1963, viene dalla provincia di Gorizia dove ha lavorato per molti anni negli enti del territorio, non ultimo il Comune capoluogo. È in forza a palazzo Cheba dal 2015. —

G.TOM.

NOTIZIE IN BREVE

Bonifiche e Pnrr

I deputati M5s Luca Sut e Sabrina De Carlo: «L'ex raffineria Aquila inserita dal Ministero della transizione ecologica tra i siti bonificabili con fondi Pnrr».



Sciopero trasporti

La segreteria regionale Ugl-Fna del Fvg ha aderito allo sciopero nazionale dei lavoratori proclamato per domani. A Trieste inizierà alle 9 e finirà alle 13.



Poste più comode

Da ieri l'app "Ufficio postale" delle Poste rende possibile ritirare il ticket per la prenotazione dal cellulare ed essere avvisati per tempo. Attiva in 11 sedi a Trieste.



Miniussi rileva anche: «Ci si poteva arrivare prima del voto». Petronio: «Nodi operativi»

Test a prezzo di costo Cgil e Uil sollevano il problema permessi

LE REAZIONI

I sindacati del settore pubblico plaudono ai tamponi a prezzo di costo per i dipendenti comunali. Ma mettono diversi puntini sulle "i".

«Bene, li chiedevamo da agosto», commenta Serena Miniussi (Cgil): «Gli operatori dei servizi educativi sono stati i primi a dover esibire il green pass. A ottobre è stato esteso a tutti, così prima delle elezioni abbiamo ribadito la richiesta al Comune. La nostra istanza è stata accolta dalla delegazione trattante. Mancava solo la formalizzazione del prezzo calmierato, da parte della precedente giunta, che però non ha sottoscritto l'atto. Esprimo dunque rammarico rispetto alla tempistica. Posto che la norma sul green pass prevede vaccino, tampone o guarigione, si sono messe le mani in tasca a una parte dei lavoratori che è in regola».

Miniussi denuncia inoltre che d'ora in poi, chi avrà la necessità di eseguire dei test Covid in orario di lavoro, non avrà più i permessi malattia (come ad esempio per le analisi del sangue), ma dovrà usufruire di quelli personali, quindi non retribuiti: «Una mano fa una cosa e l'altra...». A prova di ciò, Miniussi cita una comunicazione degli uffici del Servizio Risorse umane. E la giunta spaccata? «Giudicheranno i loro elettori». Così Maurizio Petronio (Uil): «I tamponi servono non solo per il green pass ma anche per verificare il proprio stato di salute. Li abbiamo chiesti più volte e su vari tavoli. Plaudiamo all'iniziativa lodevole. Ma siamo basiti perché c'è un problema di attuazione: non si sa quando parte il servizio, un dipendente delle farmacie comunali è appena andato in quiescenza, e mancano in ogni caso qualifiche specifiche di farmacista. Non mi esprimo sulla giunta, ma se una parte ha ripensamenti non è un bel segnale». Il permesso malattia che viene meno? «Il Comune si sarebbe adeguato a direttive regionali ma dovrebbe invece rivendicare la propria autonomia». Si erano inoltre già espressi a favore della delibera sui tamponi Walter Giani (Cisl) e Ottorino Marchianò (Uil). Giani ha specificato che, essendo venduti a prezzo di costo, i test non creano danno erariale.



SERENA MINIUSSI
DELEGATA DELLA CGIL FUNZIONE PUBBLICA



STEFANO AVIAN
L'ASSESSORE CHE, COL COLLEGA GRILLI, HA PORTATO LA DELIBERA IN GIUNTA

Marchianò ne ha difeso «l'utilità sociale».

Altro tema l'obbligo vaccinale per Polizia locale e dipendenti dell'Educazione. Oggi su questo Cgil, Cisl, Uil e Ugl incontreranno i dirigenti delle rispettive aree. Tra i numerosi punti di domanda, le possibili ripercussioni sul funzionamento della macchina amministrativa, poiché i non vaccinati potrebbero essere sospesi. Se e quanti saranno, si saprà dopo il 15 dicembre. A spanne, i dipendenti del Comune sono in tutto oltre 2.200. Di questi, un terzo risponde all'area Educazione, cui si sommano circa 200 poliziotti locali: sono appunto quelli soggetti all'obbligo (numeri ufficiosi, da prendere con le pinze). E alcuni potrebbero diventare fuori legge involontariamente. «C'è chi ha trovato la prima prenotazione disponibile, per vaccinarsi, il 26 dicembre», dice Miniussi: «Chiederò non sia sospeso». Petronio chiede di mettere in smart working il maggior numero di lavoratori possibile, per prevenire i contagi. —

L.G.

CARROCCIO

Leghista contro



Controcorrente il leghista Antonio Lippolis, consigliere regionale: «Siamo arrivati all'assurdo. Secondo qualcuno, un politico dovrebbe dare l'esempio vaccinandosi. E perché? Dal momento che non c'è obbligo vaccinale, non capisco per quale motivo un rappresentante del popolo non possa comportarsi come cacchio vuole, seguendo le regole del momento».

ITALIA VIVA

«No a disparità»



Italia Viva Trieste, partito di Antonella Grim, commenta così l'iniziativa sui tamponi: «Una scelta sbagliata che vuole "accattivarsi" coloro i quali continuano a non volersi vaccinare. Non vanno create, soprattutto da parte di un ente pubblico, situazioni di disparità economica agevolando l'accesso a tamponi calmierati».

PD

«Park bocciato»



Il capogruppo Pd Giovanni Barbo sul park interrato: «Liberare le Rive dalle macchine significa anche ridurre i flussi veicolari. Se la specialità di Dipiazza è creare parcheggi rivolga altrove la sua attenzione e si occupi di incentivare sul serio l'uso dei parcheggi già esistenti e limitrofi al centro: Silos, via Locchi, Bovedo».

Il dem Salvati: «Prova dell'ambiguità in maggioranza sull'argomento» Russo: «Dipiazza e Matteoni chiariscano». Scintille Polli-Giacomelli

L'opposizione attacca dopo la frattura in giunta sui tamponi ai dipendenti Pressing sul tema vaccini

IL DIBATTITO

Giovanni Tomasin

Il green pass continua a far bisticciare la maggioranza. La spaccatura in giunta sulla questione dei tamponi per i dipendenti comunali attrae gli strali dell'opposizione, mentre l'ex candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo continua a porre la questione dei non vaccinati tra gli assessori del Dipiazza quater: sono temi su cui (con varie sfumature) leghisti e meloniani continuano a punzecchiarsi nelle piazze aperte della Rete.

In maggioranza continua un certo qual sconcerto per l'avvenuto: se leghisti e forzisti guardano con un po' di diffidenza ai colleghi del primo partito di coalizione, in casa Fratelli d'Italia resta la perplessità sul perché della loro contrarietà a una misura che, dicono, è già stata adottata dai sindaci di Monfalcone (Lega) e Gorizia (Forza Italia). Sia come sia, l'opposizione trova ghiotta la zuffetta.

Il consigliere comunale del Pd Luca Salvati commenta così le frizioni di giunta: «L'astensione di Dipiazza getta, dall'inizio del mandato, una pesante ombra sull'autorevolezza del sindaco, conferma la sua debolezza politica e il suo essere sempre più in balia degli scontri tra i partiti della sua maggioranza. Questa giunta inciampa appena messa alla prova su una questione di pressante attualità». Il consigliere anticipa future fratture ulteriori: «Non è tanto nel merito che vale la pena addentrarsi, quanto mettere in evidenza che almeno una forza politica della maggioranza di Dipiazza mantiene un'inquietante ambiguità nei confronti dei vaccini».

Alessandra Richetti del M5s osserva: «Che la giunta avesse problemi interni era già trapelato, dopodiché vorrei capire meglio le modalità di questi tamponi. Che si agevolino i dipendenti ha sempre un suo valore, ma qui bisogna capire su chi va poi a pesare il costo della riduzione. Mai come ora – conclude – c'è bisogno di chiarezza e indicazioni che siano il più possibile uniformi: se ogni amministrazione fa le sue scelte ne risulta un messaggio confuso per la popolazione».



AL CENTRO IL SINDACO DIPIAZZA
CON MATTEONI (FDI), LOBIANCO (FI) TONEL (LEGA) E ROSSI (LISTA DIPIAZZA)

La pentastellata Richetti: «Mai come ora serve una posizione chiara Altrimenti diamo segnali contraddittori»

E a proposito di chiarezza, è l'ex assessore leghista all'Urbanistica, Luisa Polli, a intervenire sul tema delle vaccinazioni per gli eletti: «Tutti gli eletti ad ogni livello – scrive su Fb -, dai Comuni al Parlamento, dovrebbero pubblicare il super green pass, perché loro devono dare l'esempio e non solo imporre e limitare la libertà dei cittadini! Se non lo fanno con la scusa della privacy è segno che ci stanno prendendo per i fondelli». Conclude Polli: «Trovo inaccettabile che ci possano essere due pesi e due misure, oppure le regole valgono solo per il popolo "bue?"». A risponderle nei commenti è direttamente il segretario di FdI Claudio Giacomelli: «Quali sono i due pesi e due misure, scusa – le scrive -? Chi sarebbe esente dal green pass/super green pass rispetto al "popolo bue"? Per capire». Nel post di Polli, Giacomelli deve aver letto una punzecchiatura all'assessore all'Istruzione Nicole Matteoni, che ieri su queste pagine dichiarava di non voler esprimersi in materia per non diffondere dati sanitari, nel rispetto della linea del partito.

Chi non si accontenta, però, è Russo: «Credo davvero sia necessaria una parola di chiarezza da parte del sindaco e dell'assessore all'Educazione Matteoni. Se le voci che oggi riporta il giornale locale sono false è necessaria una netta e puntuale smentita. Se invece corrispondono a verità da genitore dico che a me non sta bene avere il dubbio che il Comune possa affidare la responsabilità delle scuole in cui vanno i miei figli a un no vax». Si chiede il consigliere di Punto Franco: «Chi non crede ai vaccini come potrebbe mai tutelare la sicurezza e la salute degli studenti? Io alle voci di corridoio tendo a non credere, però non mi accontento della risposta: "non forniamo dati personali per motivi di privacy"». Martedì Dipiazza aveva detto che Russo si fa problemi per nulla. Vedremo come va a finire. —

Il periodo delle festività



In corsa solo il Pattinaggio artistico Trieste che ora però si prende 48 ore di riflessione

Pista di ghiaccio in Ponterosso: il Pat in stand-by

IL FOCUS

«Abbiamo tanta voglia di organizzare tutto ma ci prendiamo qualche giorno per decidere in via definitiva, abbiamo paura di possibili nuove restrizioni dettate dal Covid-19». A parlare è Giovanni D'Agostino, presidente dell'Asd Pattinaggio Artistico Trieste, l'unico soggetto che ha presentato una manifestazione d'interesse per gestire la pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Ponterosso.

Il termine ultimo per l'arrivo delle domande agli uffici comunali era fissato lo scorso venerdì, lunedì sono state aperte le buste e al Pat è stato comunicato l'esito in via ufficiale ieri mattina. Nessun'altra realtà ha fatto richiesta per la piazza né per altre zone della città, opzione possibile da procedura. Il Pattinaggio Artistico Trieste, che in passato aveva già gestito l'impianto, ha tempo ancora domani per confermare. L'inizio dell'attività sarebbe previsto il 9 dicembre, per una quarantina di giorni, ma il condizionale per ora è d'obbligo.

«Siamo un po' in dubbio – confessa D'Agostino – il timore è che ci siano nuove chiusure o limitazioni, con la conseguenza di uno stop della pista, che andrebbe a colpire pesantemente gli introiti. Anche perché – sottolinea – gli investimenti sono importanti. Pensiamo che solo la bolletta dell'elettricità si aggira sui 10 mila euro, oltre a tutte le altre spese collegate, che non sono poche, anche perché il periodo previsto è lungo».

Tra oggi e domani il presidente del Pat punta a dialogare con le istituzioni, Comune in primis, per capire se ci possa essere una sorta di "paracadute" per evitare danni economici. «Sarebbe utile ad esempio – ipotizza – prevedere un ristoro o un risarcimento se tutto dovesse bloccarsi a causa del virus. Sono consapevole che in questo momento è difficile fare previsioni, nessuno sa come potrà procedere il numero di contagi, ma vediamo che la situazione legata all'emergenza sanitaria è preoccupante. Credo sia inevitabile fermarsi un attimo per riflettere e ponderare bene la decisione. Come società sportiva anche noi – aggiunge – negli ultimi anni, abbiamo dovuto far fronte a un periodo non semplice a causa della pandemia, vogliamo essere sicuri di non rimetterci». Ma D'Agostino ci tiene a evidenziare che «quasi sicuramente tutto verrà fatto, voglio essere ottimista, perché siamo pronti a impegnarci, è qualcosa che ci piace e che in passato abbiamo già promosso con grande entusiasmo e passione e sappiamo anche quanto l'attrazione piace alla gente». Quindi venerdì è attesa la decisione definitiva, se il Pat sceglierà di gestire l'impianto in breve tempo verranno resi noti gli orari e le modalità di fruizione, insieme a tutte le informazioni utili al pubblico. In caso contrario, se D'Agostino riterrà opportuno rinunciare, la città dovrà fare a meno della pista ghiacciata. —

MI.B.



GIOVANNI D'AGOSTINO
PRESIDENTE DEL PATTINAGGIO ARTISTICO TRIESTE

«Vogliamo essere certi di non perderci, temiamo nuove limitazioni da Covid»

IL VICESINDACO TONEL

Tradizione amata



«Apriamo ufficialmente la manifestazione dopo un anno di stop, ed è una gioia – ha sottolineato ieri pomeriggio il vicesindaco Serena Tonel – ritrovare questa tradizione tanto amata dai triestini di tutte le età. Grazie agli uffici del Comune che hanno collaborato all'organizzazione in corsa di questa edizione, non priva di difficoltà considerando le incertezze dovute alla pandemia».

L'ALLESTIMENTO

Fino a mercoledì 8



La fiera resterà allestita fino all'8 dicembre. Le postazioni sono una novantina in tutto, con la classica disposizione da via Muratti alla parte alta del viale XX Settembre. I prodotti sono quelli di sempre: dolciumi, specialità salate da varie zone d'Italia, soluzioni per pulire la casa, abbigliamento, gadget natalizi, bigiotteria e ancora berretti, sciarpe e guanti.

IL PROGRAMMA

Il Natale a Opicina



Il ricco programma di "A Opicina... Natale con noi 2021" sarà presentato ufficialmente questa mattina dal Comune in piazza Unità d'Italia (sotto la loggia del palazzo municipale). Interverranno l'assessore comunale alle Attività produttive, Commercio e Mercati, Serena Tonel, e la presidente del Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina-Skupaj na Opčinah, Nadia Bellina.







Fiera di San Nicolò al via in sicurezza fra dolci e berretti

Schierati vigilanza privata e agenti della Polizia locale in viale per far rispettare le regole anti-Covid. Gli standisti fiduciosi

Micol Brusaferro

Debutto ieri per la fiera di San Nicolò con le nuove regole anti-Covid-19. Stand distanziati, corsie pedonali diverse in salita e discesa, obbligo di Green pass con controlli a campione e divieto di assembramenti.

A inaugurare la kermesse, che resterà allestita fino all'8 dicembre, è stata il vicesindaco Serena Tonel: «Apriamo ufficialmente la manifestazione dopo un anno di stop, ed è una gioia – ha sottolineato – ritrovare questa tradizione tanto amata dai triestini di tutte le età. Un ringraziamento va agli uffici del Comune che hanno collaborato all'organizzazione in corsa di questa edizione, non priva di difficoltà, considerando le incertezze dovute alla pandemia».

Per celebrare l'avvio dell'evento anche l'esibizione della "show band" Vecia Trieste. A vigilare sul rispetto delle misure di sicurezza sono dieci addetti della Global Investigation Service, oltre al personale della Polizia locale. Guardando l'inizio della fila di bancarelle lungo viale XX settembre, a destra si sale e a sinistra di scende, gli steward indica-

Domani l'accensione ufficiale di albero e luminarie nella cittadina
Decorato il mandracchio. Torna il progetto sugli addobbi per le scuole

E in piazza Marconi a Muggia è arrivato l'abete da otto metri

A MUGGIA

È arrivato in piazza Marconi a Muggia, l'albero "maestro", quello più grande. Un abete, donato dal Comune di Trieste, dalle dimensioni importanti – è alto 8 metri – che è stato collocato nella consueta posizione, ossia davanti alla loggia del palazzo comunale.

Ieri sono state installate le luci con una gru al lavoro per tutta la mattinata. Tutto questo per arrivare pronti alle 18.30 di domani, quando si procederà alla accensione del grande abete e di tutte le luminarie del centro, alla presenza del sindaco di Muggia, Paolo Polidori, della giunta, e del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Anche il mandracchio è stato decorato con una fila di luci lungo il suo percorso. All'evento prenderanno parte anche alcune classi delle scuole: sarà l'occasione per rinnovare l'ormai tradizionale iniziativa "Addoba un albero", grazie alla quale bambini

Il periodo delle festività



no a tutti di seguire la direzione corretta, mentre gli agenti controllano che non si creino affollamenti nelle aree di maggior afflusso, come gli spazi legati alla gastronomia. Le postazioni sono una novantina in tutto, con la classica disposizione da via Muratti alla parte alta del viale.

I prodotti sono quelli di sempre: dolciumi, specialità salate da varie zone d'Italia, soluzioni per pulire la casa, abbigliamento, gadget natalizi, bigiotteria e abbondano come da tradizione berretti, sciarpe e guanti, di diversi colori e materiali. Gli operatori arrivano da diverse regioni, in un appuntamento molto atteso e amato dai venditori ambulanti, anche se la pioggia ieri ha frenato la prima giornata di shopping, con il maltempo che dal pomeriggio ha spinto pochi triestini a scegliere di passeggiare con ombrelli e impermeabili. «Vengo tutti gli anni, da tantissimo tempo – racconta Debora Carignano, con il suo "Tornado il panno vincente" –: sono di Taranto e fino a due anni fa c'era sempre molto movimento, motivo per cui è un appuntamento immancabile, questa volta c'è l'incognita del Covid ma siamo fiduciosi, e le dimostrazioni di prodotti come le facciamo noi piacciono sempre».

LA PARTENZA
NELLE FOTO BRUNI LA PRIMA GIORNATA E L'INAUGURAZIONE DELLA FIERA

Debora da Taranto: «Evento immancabile e le nostre proposte piacciono sempre» Fernando da Napoli: «Spero nel tempo»

Da Cuneo con pentole e tortiere c'è Viviana Allochis: «Per fortuna – dice – la gente ha ancora voglia di cucinare, la fiera è molto bella, veniamo da parecchi anni, e se i prodotti sono di qualità tutti tornano, abbiamo diversi clienti fedeli che ritroviamo puntualmente in ogni edizione». Tra intimo, pigiameria e altri capi d'abbigliamento anche Domenico Decorato, di Bari, è un affezionato alla manifestazione: «Purtroppo con la pioggia l'inizio è stato un po' fiacco, poche persone, speriamo che nei prossimi giorni la situazione migliori». In un tripudio di berretti, guanti e sciarpe, il napoletano Fernando Franzese è contento di tornare a Trieste: «Splendida città e ci auguriamo che il bel tempo sia con noi, per dare una mano agli acquisti».

Ospite speciale e immancabile San Nicolò, super star ieri in largo Bonifacio, con la postazione fissa dove bambini e adulti ininterrottamente hanno scatto foto ricordo e selfie. I più piccoli hanno portato anche le letterine da infilare nella cassetta della posta rossa, per indirizzarle al santo, che resterà a disposizione del pubblico anche nei prossimi giorni. —

LE MISURE

Distanze e corsie



Stand distanziati, corsie pedonali diverse in salita e discesa, obbligo di Green pass con controlli a campione e divieto di assembramenti. Sono le nuove regole in vigore per l'edizione 2021 della fiera di San Nicolò in viale XX Settembre. A vigilare sul rispetto delle stesse misure di sicurezza dieci addetti della Global Investigation Service oltre al personale della Polizia locale.

PER LE FOTO RICORDO

L'ospite speciale



Ospite speciale della tradizionale fiera a lui stesso dedicata non poteva che essere San Nicolò, con uno stand ad hoc in largo Bonifacio, dove tutti possono fermarsi per scattare una foto ricordo. Allestita anche una cassetta della posta, dove i più piccoli possono depositare le letterine destinate al santo, che sarà presente anche nei prossimi giorni.

LA CERIMONIA

Oggi a Sistiana



Questo pomeriggio, alle 18.30, è in programma a Sistiana la cerimonia di accensione dell'albero di Natale che darà ufficialmente il via agli eventi del periodo delle festività di Natale e del nuovo anno nel comune di Duino Aurisina. La novità principale voluta dall'amministrazione guidata dal sindaco Daniela Pallotta è il concerto di Buon Anno, in calendario l'8 gennaio, nella piazza del Municipio.



Gretta: il ricavato dalla vendita di abiti, giochi e gadget per borse di cibo o aiuti economici

Acquisti solidali al mercatino della parrocchia

L'APPUNTAMENTO

Abbigliamento, gadget natalizi, giocattoli, vestiti e accessori per bambini, libri, oggetti antichi e soprammobili. Proseguirà fino a domani il mercatino di Natale organizzato nelle sale della parrocchia di Santa Maria del Carmelo a Gretta, iniziato il 30 novembre.

L'iniziativa è aperta a tutti, dalle 15 alle 19, ed è promossa ormai da tempo grazie alla generosità di tanti triestini, che durante l'anno donano alla chiesa oggettistica di tutti i tipi, messa in vendita a dicembre per recuperare fondi destinati all'acquisto di borse della spesa o all'aiuto economico di persone in difficoltà. «Nel corso dei mesi la gente porta ciò che non utilizza più o semplicemente che vorrebbe fosse impiegato per dare una mano ad altri – spiegano le volontarie della parrocchia alla cassa –: il ricavato va ad acquisti alimentari o al pagamento delle bollette per le famiglie che ne hanno bisogno. A portare le cose che abbiamo esposto sono cittadini che arrivano da tutta Trieste, così come chi viene qui per comprare, perché il mercatino viene promosso da tanti anni e ormai molti lo conoscono. Sanno che anche un piccolo gesto può essere utile». Entrando c'è un'ampia sezione dedicata ai più piccoli, con giochi in scatola, bambole, costruzioni, automobiline e peluche, a sinistra trovano spazio gli abiti, vestiti, giacche, giubbotti e piumini, mentre in una stanza separata ci sono vari scaffali con una lunghissima serie di scarpe, insieme a stivali, calzature sportive e una selezione anche per bambini e ragazzi. Altri banconi sono dedicati a oggetti che facevano chiaramente parte delle abitazioni di persone che generosamente hanno voluto regalarle alla parrocchia, anche se il valore, in alcuni casi, è importante, come antichi lampadari, candelabri, cornici, ma anche piatti e bicchieri particolari. Qualche scatola è piena di decorazioni legate al Natale, tra palline e altri ornamenti. Non mancano gli oggetti vintage, orologi, borsette e altri accessori.

All'ingresso viene misurata la temperatura e vengono rispettate tutte le misure anti-Covid attualmente in vigore. La sala è molto ampia e viene gestita grazie ad alcune volontarie, che in questi giorni si sono messe a disposizione per seguire l'iniziativa, per rispondere alle richieste della gente e per gestire tutto ciò che nel corso dell'anno viene raccolto e poi diviso per essere messo in bella mostra. Il viavai è continuo, tra chi è a caccia di determinati oggetti o chicche d'annata e chi vuole soltanto acquistare qualcosa che possa contribuire alla buona causa. Molti sono residenti, abituati da tempo a partecipare al mercatino, c'è poi chi arriva grazie al passaparola, oltre a chi capita per caso sulla via e notando l'avviso del mercatino entra per curiosare. E spesso esce con la borsa piena. —

MI.B.



NELLA SALA
QUI SOPRA E IN ALTO DUE IMMAGINI DEL MERCATINO. FOTO LASORTE

Oggetti e vestiario vengono raccolti durante l'anno in vista dell'iniziativa



L'albero di Natale arrivato ieri mattina in piazza Marconi a Muggia

e ragazzi delle scuole cittadine, insieme alle associazioni e alle altre realtà del territorio, realizzeranno e posizioneranno addobbi, spesso creati con materiali riciclati.

Il calendario prevede il primo appuntamento il 9 dicembre con il nido Iacchia e la paritaria Santi Giovanni e Paolo, seguiranno il 10 la scuola Biancospino e il nido L'Arca; il 13 sarà il turno del Giardino dei Mestieri, il 14 di Borgolauro, mentre il 15 toccherà alla scuola Bubnic, alla De Amicis e alla Mavrica e, infine, il 17 alla Zamola. L'iniziativa coinvolgerà complessivamente quasi 500 alunni e, in occasione degli appuntamenti, saranno presenti anche le associazioni che partecipano al progetto.

A breve in piazza a Muggia arriverà anche il presepe. Intanto il Comune sta pensando per le festività 2022 alla scelta di nuove tipologie di decorazioni, compresa quella destinata alla rotatoria d'ingresso alla città. Sempre domani al museo Carà prenderà il via la mostra di Francesco Carbone, "Pictura Dantis", visitabile fino al 9 gennaio. —

CONSULENZA › DAL TEST DRIVE (ANCHE ONLINE) AI PREVENTIVI: TUTTI I SERVIZI NELLA SCELTA DEL VEICOLO PIÙ ADATTO

Alla ricerca dell'auto perfetta



L'automobile perfetta non esiste. Scegliendo però con molta attenzione e valutando ogni aspetto prima dell'acquisto, ci si può senz'altro avvicinare a quelle che sono le proprie esigenze. Le concessionarie di automobili oggi sono sempre più al passo con i tempi e forniscono tutta una serie di servizi, tradizionali e innovativi, che mettono il cliente in condizione di avere un prodotto quanto più possibile rispondente alle proprie necessità.

I NUOVI TEST DRIVE

Il test drive, la prova su strada del mezzo è ovviamente sempre la strada maestra, ma anche qui, le innovazioni non mancano. Attraverso appositi configuratori, per esempio, è possibile effettuarlo in realtà aumentata o virtualmente, anche da casa se di dispone degli strumenti necessari. Altre concessionarie offrono la possibilità di una guida di prova "at home", ovvero in sicurezza presso la propria abitazione, grazie alla quale si può vivere una esperienza personalizzata e avere a disposizione un consulente di vendita senza doversi recare fisicamente in negozio. Chi sceglie invece il test drive classico, sempre con a fianco un esperto, può valutare ogni singolo dettaglio: non solo le prestazioni dell'auto ma anche l'adattabilità agli impegni di tutti i giorni.

IL "PERSONAL SHOPPER" DELL'AUTO

Alcune concessionarie offrono poi la consulenza di un personal shopper, un professionista del settore automotive, non vincolato a marchi, che ascoltando le esigenze di ciascuno è in grado di aiutare il cliente a "costruire" la propria vettura ideale, guidandolo passo passo nel processo d'acquisto.

L'USATO DAVVERO SICURO

Chi cerca un'automobile usata si espone inevitabilmente al rischio fregatura. Così alcune concessionarie offrono servizi importanti per la valutazione dell'acquisto, come per esempio perizie per individuare il reale stato del mezzo ed eventuali difetti. Un altro servizio che sempre più concessionarie offrono e che permette di evitare le truffe è il rilascio della certificazione dei chilometri reali percorsi dal veicolo.

Spunta anche la figura del personal shopper: non vincolato da marchi aiuta nel processo d'acquisto

PREVENTIVI, FINANZIAMENTI, ASSICURAZIONI

Il lato economico è fondamentale. Le concessionarie offrono preventivi di spesa personalizzati a seconda delle esigenze, degli accessori e delle richieste. Ma soprattutto in questo periodo sono sempre di più le strutture che offrono la possibilità di pagamenti dilazionati, attraverso finanziamenti, spesso anche a tasso zero.

VALORE AGGIUNTO

L'autosalone ora diventa un'assicurazione



Ormai la concessionaria non è solo il luogo dove acquistare l'auto. Grazie alla collaborazione ormai sempre più frequente tra case automobilistiche e società di credito, i concessionari d'auto riescono infatti a offrire tra i propri servizi la consulenza e il completo disbrigo delle pratiche per l'ottenimento del prestito. La partnership con le compagnie di assicurazione consente invece di stipulare polizze assicurative direttamente in sede. Una possibilità che offre molteplici vantaggi: risparmiare tempo e denaro, ottenere un servizio di qualità inclusivo di tutte le soluzioni necessarie per mettersi alla guida di un veicolo sicuro, funzionale per le proprie necessità e dotato di tutte le garanzie.

Il caso







Il medico legale Fulvio Costantinides e la Polizia scientifica sul posto dopo il ritrovamento del cadavere di Alina Trush, 43enne originaria dell'Ucraina e da anni residente a Trieste. A destra, in alto due poliziotti entrano nello stabile al numero civico 28 di viale D'Annunzio; in basso un altro agente della Scientifica impegnato nei rilievi, i cui risultati aiuteranno a fare chiarezza su quanto accaduto nell'appartamento. Fotoservizio di Andrea Lasorte

IN UNO STABILE ATER DI VIALE D'ANNUNZIO

Donna di 43 anni trovata morta in casa

A scoprire il cadavere la polizia giudiziaria che doveva consegnarle un atto su un'aggressione subita da parte di un uomo

Gianpaolo Sarti

Era riversa a terra, in cucina. Così da ore. Nessun segno, nessuna apparente traccia di violenza. Ma la morte di Alina Trush, 43 anni, origini ucraine, da anni residente a Trieste, non convince gli investigatori.

Il corpo è stato rivenuto ieri pomeriggio nell'appartamento in cui viveva la vittima, al quinto piano di una palazzina Ater di viale D'Annunzio 28, grazie all'intervento della polizia giudiziaria della Procura. Gli agenti si erano presentati a casa della quarantatreenne per consegnarle una notifica giudiziaria. L'atto riguardava un'aggressione che la donna aveva subito da uomo che conosceva bene. Ma la signora non apriva la porta. Non lo faceva da ore. La polizia si è quindi insospettita e ha chiamato i vigili del fuoco e l'ambulanza per forzare la serratura. Alina era stesa sul pavimento. Servirà un'autopsia per capire cosa l'ha uccisa. Morte naturale? Possibile. Ma il retroscena di quell'atto giudiziario pesa. Pesa eccome. Così come la testimonianza di una persona che vive nello stesso codominio, già sentita dagli investigatori: «Domenica ho sentito urlare, c'era un uomo che gridava "ti ammazzo" sferrando calci alla porta della casa in cui abitava quella donna. Dava calci pure alle porte degli altri alloggi». Qualcuno, quel giorno, ha chiamato la polizia. Sul caso stanno indagando Scientifica e Squadra mobile. Il pm incaricato è Pietro Montrone. Sul posto, ieri, per i rilievi sul cadavere, il medico legale Fulvio Costantinides.



Il palazzo dove è stato trovato il corpo della donna. Foto Lasorte

CHI ERA LA VITTIMA

Alina Trush, nata in Ucraina, abitava a Trieste almeno dal 2006, anno in cui il suo nome compare negli elenchi dei bandi di Ater. In passato aveva lavorato in locali, discoteche e night anche in Slovenia. Stando ad alcune testimonianze, in tempi più recenti faceva la barista ma viveva con il reddito di cittadinanza. Il suo nome spunta in alcune indagini giudiziarie per spaccio di droga. Che la donna assumesse sostanze, è notorio negli ambienti investigativi.

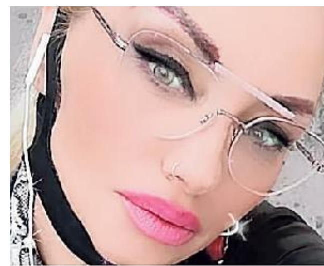
LA MORTE

Alina è stata rinvenuta per terra in cucina. Non c'erano segni di violenza evidente sul corpo. E non sarebbero stati trovati stupefacenti in casa tali da far pensare a un'overdose dovuta a sostanze assunte quando la donna si trovava già nell'abitazione. Sostanze che però potrebbe aver ingerito prima, quindi altrove.

Morte naturale, dunque? Può darsi. Ma la pista dell'omicidio c'è e gli investigatori intendono andare a fondo. Al momento non si esclude nemmeno l'ipotesi del suicidio, anche se l'assenza di sostanze (e la mancanza di ferite) mette in un secondo piano questa eventualità.

IL RETROSCENA DELLE VIOLENZE

In realtà è più che un retroscena. Sono fatti. La polizia giudiziaria della Procura di Trieste ieri si è recata nell'appartamento della vittima per portarle una notifica giudiziaria relativa a un'aggressione da parte di un uomo che la quarantatreenne conosceva e frequentava. Da quanto si sa su questo stava indagando il pm Chiara De Grassi. Ma si tratta proprio dell'episodio di domenica, dove peraltro era anche intervenuta la polizia? Polizia allertata dai vicini che sentivano urlare e dare calci alle porte degli appartamenti.



ALINA TRUSH
ORIGINARIA DELL'UCRAINA, 43 ANNI, DA TEMPO ERA RESIDENTE A TRIESTE

> I vicini riferiscono di aver sentito urlare "ti ammazzo" durante una lite domenica

LA SCOPERTA DEL CADAVERE

Gli ufficiali di polizia giudiziaria hanno tentato più volte, ieri, di farsi aprire da Alina Trush. Già alle 10.30, da quanto risulta. La quarantatreenne non dava alcun segnale. E non rispondeva al telefono almeno da martedì. La Scientifica ieri ha passato al setaccio l'appartamento per ore, fino a tarda sera, alla ricerca di tracce, orme e qualsiasi indizio utile all'indagine. Saranno necessari sia l'autopsia sia i test tossicologici per scoprire le cause del decesso. Ci vorrà tempo.

LE TESTIMONIANZE

Ma intanto pesano i racconti dei vicini, compresi i condomini delle palazzine Ater circostanti, che da tempo vedevano la quarantatreenne in difficoltà. «Alina litigava spesso con un uomo – riferisce una residente – si urlavano... talvolta lei urlava a qualcuno al telefono. Un giorno l'abbiamo vista in un angolo, qui in giardino, vicino al cancello dell'ingresso, che piangeva». La testimonianza sull'aggressione di domenica è più precisa. «Era circa ora di pranzo – ricorda una persona che abita nello stesso palazzo – un uomo che si vedeva spesso con Alina si era messo a gridare in pianerottolo "ti ammazzo, ti ammazzo" e dava calci sulla porta e su quelle degli altri appartamenti. Era in escandescenze e gridava anche a noi vicini che ci avrebbe ammazzato se avessimo chiamato la polizia». Nessuno sa cosa può essere accaduto in casa dopo la furibonda lite con quell'uomo. Fuori, sul muro dell'edificio, qualcuno ha scritto con un pennarello rosso "Alina". —

Dedicato ai docenti che hanno a che fare con giovani costretti a lunghi periodi di degenza in nosocomio o a casa

All'Università il master per gli insegnanti di bambini e ragazzi ricoverati in ospedale

IL PROGETTO

Giulia Basso

Sono una ventina, principalmente donne, e provengono per la metà dalla regione e per l'altra da tutt'Italia e anche dall'estero gli iscritti al master di II livello e al corso di aggiornamento "Insegnare in ospedale e istruzione domiciliare: competenze, metodologie, strategie".

Il doppio percorso è stato inaugurato ieri in Androna Campo Marzio, in presenza e in diretta streaming: la cerimonia è stata chiusa dall'intervento di Alberto Pellai, medico psicoterapeuta e ricercatore, che ha tenuto una lezione sul tema "Life skills in età evolutiva". Il master e il corso "Insegnare in ospedale", alla seconda edizione, sono il frutto della collaborazione tra il dipartimento di Studi umanistici – Disu e il dipartimento di Scienze mediche dell'Università di Trieste e puntano a formare il personale docente impegnato nella didattica rivolta a bambini, adolescenti e giovani adulti costretti a periodi di degenza in ospedale e di permanenza a casa, che impediscono loro di frequentare regolarmente le lezioni nelle scuole.

Per formare questi speciali docenti, che oltre a competenze di carattere didattico e organizzativo necessitano anche di conoscenze in ambito medico, psicologico, pedagogico e sociologico, sono previste circa 235 ore di teoria e altrettante di tirocinio, con lezioni svolte da professori universitari dei due dipartimenti e professionisti esperti di Scuola in ospedale.

I docenti ospedalieri necessitano di competenze terapeutiche e relazionali specifiche: non sono solo chiamati a rapportarsi con i propri allievi, ma anche con le diverse figure professionali che ruotano loro attorno in condizioni di malattia, dai medici agli infermieri, e con i familiari e i docenti della scuole di appartenenza. «Si tratta di un master a cui il Disu tiene moltissimo, uno dei pochi in Italia dedicati alla didattica domiciliare e alla scuola in ospedale. Penso che anche questa seconda edizione sarà un successo, come la prima che si sta avviando a conclusione», ha commentato Elisabetta Vezzosi, direttrice del Disu.


Un momento di attività in reparto per un bambino ricoverato. Il nuovo corso di Units è incentrato su di loro

Per Nicolò de Manzini, direttore del dipartimento di Scienze mediche, «un ospedale materno infantile come il Burlo non può che essere il terreno dove le potenzialità del nostro ateneo possono esplicarsi anche in quest'ambito: formare i formatori per la didattica in ospedale e domiciliare significa dare al sistema della sanità triestino una preziosa connotazione in più». «A Trieste esistono esperienze importanti di scuola in ospedale e a domicilio per bambini e giovani adulti – spiega la direttrice del master e del corso di aggiornamento Gisella Paoletti –. Con questo percorso di formazione, che durerà un anno, vogliamo riflettere sulle buone pratiche già in essere e sulle nuove strategie per l'insegnamento a distanza, facendo tesoro delle competenze presenti sul territorio e di quanto abbiamo noi stessi imparato dalla prima edizione del corso». Il master, che dura un anno e per il cui accesso è richiesta una laurea magistrale, è organizzato in modalità ibrida e nei fine settimana, in modo che anche chi già lavora o proviene da lontano possa seguirlo. È il risultato di molte collaborazioni sul territorio: con la Regione, con Istituti comprensivi e Licei che già hanno attivi percorsi di didattica domiciliare – per Trieste il Dante Alighieri e il Petrarca –, ma anche con l'Irccs Burlo Garofolo e con le Aziende sanitarie presenti in regione. —

Il gigante tedesco sbarca nel capoluogo regionale dopo Udine e Pordenone. Il foro scelto ha subito una riqualificazione radicale

Il colosso dell'ottica Fielmann apre un negozio in via San Nicolò

COMMERCIO

Laura Tonero

Si accende una nuova insegna in via San Nicolò. Stamane apre infatti le sue porte il primo punto vendita triestino di Fielmann, azienda leader nel settore dell'occhialeria, fondata nel 1972 in Germania e presente in 16 paesi d'Europa con oltre 850 punti vendita, di cui 41 in Italia.

Fielmann in regione è già presente a Udine e Pordenone, e ora la decisione di includere la nostra città – una piazza dove la concorrenza nel settore è molto agguerrita – nei piani di espansione dell'azienda. Il foro commerciale scelto, al civico 22, fino a pochi mesi fa ospitava il negozio di abbigliamento Pimkie, e ha subito una radicale riqualificazione. Il punto vendita triestino darà occupazione a sette collaboratori. Per capire la forza di Fielmann, è sufficiente sapere che in Germania vanta la vendita di un occhiale su due. «Siamo designer, produttori, distributori dei principali brand internazionali e ottici specializzati», indica l'azienda. Da luglio 2015 Fielmann è già sbarcata in 9 regioni italiane. È presente in Emilia Romagna, Fvg, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige e Veneto. «Nonostante il periodo delicato dovuto alla pandemia, – spiega il country manager Ivo Andreatta – abbiamo deciso di dare un impulso positivo al mercato con la nostra espansione internazionale, ampliando le nostre quote di mercato. Allo stesso tempo, grazie all'eccezionale performance dei nostri collaboratori, l'azienda ha deciso di continuare a investire sul territorio italiano e sul suo indotto, offrendo nuovi posti di lavoro». Fielmann è impegnata in attività di tutela e salvaguardia dell'ambiente, piantando ogni anno un albero per ogni collaboratore. E anche a Trieste verrà lanciato il progetto "Pianta un albero", che consente agli abitanti di suggerire all'azienda dove piantare un albero in città. «Un invito – spiega l'azienda – a sostenere politiche green ed ecosostenibili che possono contribuire a fare la differenza e contribuire ad un futuro migliore». —



Il nuovo negozio Fielmann in via San Nicolò. Foto di Andrea Lasorte

RICERCATORI E TECNOLOGI

L'Ogs rimpingua le fila e assume 12 persone

Sono 12 le nuove assunzioni a tempo indeterminato all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs. Ieri mattina, nella sede di Borgo Grotta Gigante, quattro ricercatori e otto tecnologi hanno firmato il contratto che li inserisce permanentemente nell'organico dell'Ente. Si tratta di oceanografi, geofisici e sismologi, con elevata qualificazione e specializzazione nelle principali tematiche di ricerca dell'Istituto. L'Ogs punta, quindi, sulla crescita e sulla valorizzazione del proprio personale prestando particolare attenzione al merito e alle capacità, oltre che alle ricadute su temi scientifici di forte impatto per il Paese e per la Società, quali il mare e gli oceani, l'interno della Terra, la riduzione dei rischi, le aree polari e la Scienza aperta.

«Queste assunzioni a tempo indeterminato, che interessano cinque uomini e sette donne, sono in linea con i piani di sviluppo dell'ente che negli ultimi anni hanno previsto il reclutamento di oltre 50 ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi» afferma Paola Del Negro, direttrice generale dell'Ogs. «Il processo proseguirà nel prossimo anno, quando verranno aperti altri bandi per ricercatori e tecnologi, con 20 posizioni dedicate al personale tecnico-amministrativo, fondamentale per una crescita sostenibile dell'ente».


Paola Del Negro

«Secondo il piano di programmazione ordinaria entro il 2022 l'Ogs si sarà potenziato di 48 unità di personale: un forte segnale che conferma la grande attenzione che l'Ente dedica alle risorse umane per la ricerca e per l'innovazione» dichiara il presidente dell'Ogs Nicola Casagli. «A tale piano si dovranno poi sommare le risorse straordinarie messe a disposizione dalle varie misure previste dalle leggi di bilancio e dal piano nazionale di ripresa e resilienza. È un buon momento per la ricerca italiana, dopo tanti anni di improvvida austerità. Gli investimenti in ricerca sono infatti fondamentali per sostenere la ripresa del Paese e la sua crescita economica, sociale e culturale», chiude Casagli. —

L'IRCCS

Intestino corto nei bimbi: nuova terapia in uso al Burlo

La Gastroenterologia dell'Irccs materno infantile "Burlo Garofolo" partecipa attivamente a dare una nuova speranza ai bambini affetti dalla rara e assai invalidante sindrome dell'intestino corto. Il reparto diretto dalla dottoressa Grazia Di Leo, infatti, ha recentemente utilizzato il farmaco innovativo Teduglutide (prescritto finora solo in altri due casi pediatrici in Italia e approvato solo recentemente dall'Aifa) su un bambino di soli otto anni.

L'intestino corto, che colpisce un centinaio di pazienti in tutta Italia, è una sindrome dovuta a malformazioni intestinali congenite, anomalie della motilità intestinale e resezioni dell'intestino e normalmente è curata attraverso la nutrizione parenterale domiciliare (nutrizione quotidiana che avviene cioè attraverso una vena profonda). Ora la terapia farmacologica con il Teduglutide può, però, permettere la sospensione della nutrizione venosa ed essere un'alternativa al trapianto di intestino, gravato da importanti problemi collaterali, anche di sopravvivenza. —

IL DOCUMENTO APPROVATO DALL'ESECUTIVO

Piano anti rumore di Duino: primo via libera della giunta

Prescrizioni da rispettare e zone del territorio divise in tre categorie: ora la palla passa a Consiglio comunale, Regione, Arpa e Azienda sanitaria per la ratifica

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Duino Aurisina avrà il suo piano acustico territoriale. Uno strumento indispensabile per delineare le aree in cui si potranno svolgere le feste popolari e le sagre, con relativi accompagnamenti musicali, quelle in cui sarà invece necessario rispettare determinati parametri, evitando di superare una certa rumorosità, e ancora le cosiddette "zone cuscinetto", che andranno individuate fra le prime e le seconde. Il piano conterrà poi una serie di prescrizioni e rilievi, utili per garantire a tutti una buona vivibilità sotto il profilo acustico.

Fondamentale anche il rilievo di questo documento in relazione alla presenza sul territorio di grandi aziende, come per esempio la Cartiera e i cantieri navali. È stata infatti approvata qualche giorno fa dalla giunta guidata dal sindaco Daniela Pallotta, su proposta dell'assessore all'Ambiente Massimo Romita, la delibera riferita al Piano comunale di classificazione acustica (Pcca), che sarà ora sottoposto alle verifiche di assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica (Vas) e di significatività dell'Incidenza, di competenza dell'Arpa. Tutto questo ovviamente è avvenuto prima della caotica seduta del Consiglio di martedì, nel corso della quale si sono evidenziate, come non era mai accaduto in precedenza, le latenti divergenze da tempo esistenti all'interno dell'esecutivo, con protagonisti proprio gli stessi Pallotta e Romita. Ma tant'è, l'attività amministrativa prosegue, nell'attesa di chiarimenti a livello politico.



Barriere anti rumore sul raccordo autostradale all'altezza di Duino

L'assessore Romita: «Un lavoro frutto di un lungo percorso di condivisione»

«L'approvazione in giunta – spiega infatti Romita – è il risultato di un lungo e articolato lavoro fatto di incontri con la comunità locale, i Comitati di quartiere, i tecnici specializzati e le competenti Commissioni consiliari, attraverso la collaborazione con i rispettivi presidenti, Chiara Puntar e Sergio Milos. Questo – ha aggiunto Romita – è un importante documento, frutto di un lungo percorso, nel corso del quale ho potuto beneficiare anche dei preziosi consigli del collega Lorenzo Pipan, artefice di suggerimenti di modifica e integrazioni alle schede del piano. L'approvazione del Piano in giunta non è il punto di arrivo – ha concluso – ma un'importante tappa per avere un territorio disciplinato sotto il profilo della rumorosità».

Va ricordato che il territorio di Duino Aurisina si allunga dal Lisert al Carso ed è attraversato sia da alcuni chilometri di raccordo autostradale, sia da linee ferroviarie, tutte fonti di rumorosità accusata in particolare in alcune frazioni, come quella di Visogliano, i cui residenti si sono più volte lamentati. «Proprio per questo – osserva la presidente Puntar – siamo stati particolarmente attenti nel sentire tutte le comunità coinvolte, gli abitanti delle aree maggiormente sottoposte a sollecitazione da rumore, condividendo con i consiglieri di opposizione pareri e analisi».

Il Piano, che dovrà naturalmente passare anche l'esame del Consiglio comunale, sarà poi inviato a una serie di soggetti pubblici, titolari di competenza ambientale per il procedimento in esame, e cioè il Servizio di Biodiversità e quello di Pianificazione paesaggistica territoriale e strategica, entrambi della Regione, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina. —

LE TENSIONI POLITICHE

Silenzio a Duino dopo lo stop alla seduta d'aula

Giornata di assoluto silenzio quella di ieri a Duino Aurisina, dopo i colpi di scena che si sono susseguiti nel corso della seduta del Consiglio di martedì, conclusosi con la sospensione dei lavori per mancanza del numero legale, causata dall'assenza del gruppo formato dai quattro consiglieri di Alleanza per Duino Aurisina e il successivo abbandono del collegamento online da parte dei consiglieri di opposizione. Filtrano intanto notizie di intensi colloqui fra le segreterie, alla ricerca di una composizione fra le forze di centrodestra che guidano il Comune, anche perché subito dopo le oramai prossime festività di fine anno, inizierà la veloce corsa verso le amministrative di primavera. U.SA.

L'AVANZO DI BILANCIO DEL COMUNE DI SGONICO

Lavori all'asilo di Gabrovizza da ultimare con 42 mila euro

Decisa la destinazione dei fondi, la cui parte principale va alla struttura educativa. Diecimila euro per le luci a Borgo Grotta

SGONICO

Servirà a completare i lavori all'asilo di Gabrovizza la parte principale, corrispondente a 42 mila euro, dell'avanzo libero di bilancio del Comune di Sgonico, che ammonta complessivamente a 73 mila euro. Lo ha deciso, nel corso della più recente seduta, il Consiglio comunale, che ha stabilito di destinare la parte rimanente su varie voci: 10 mila euro serviranno per realizzare il cambio e l'ammodernamento della pubblica illuminazione a Borgo Grotta Gigante, altrettanti, che andranno ad aggiungersi ai 20 mila già stanziati dalla Regione, saranno utilizzati per portare a termine l'intervento negli spogliatoi della palestra comunale, 6 mila permetteranno di procedere con i lavori sull'impianto fotovoltaico sopra la scuola elementare, mentre con 5 mila euro si provvederà al pagamento del progetto definitivo ed esecutivo per l'asfaltatura di alcune strade comunali.

È di 10 mila e 500 euro invece l'avanzo nel capitolo relativo alla spesa corrente, che saranno distribuiti a breve fra alcune associazioni sportive che operano sul territorio comunale. «Siamo soddisfatti di poter destinare queste risorse a varie opere sul territorio – spiega la sindaca Monica Hrovatin – e anche del fatto che, alla fine, la parte corrente delle entrate è di dimensioni relativamente modeste, il che conferma che, durante l'anno, siamo riusciti a distribuire le spese in maniera equilibrata».

Nel corso della seduta, Hrovatin ha anche evidenziato ai consiglieri le cause che hanno obbligato l'amministrazione a sospendere, fino a nuovo ordine, il servizio di scuolabus. «Il servizio era stato affidato, dalla Regione – ha precisato in aula –, alla Tundo spa, azienda di Lecce che opera per conto di vari Comuni sull'intero territorio nazionale e che, nei confronti dei propri dipendenti, non è stata puntuale nel pagamento degli stipendi. La conseguenza è stata che numerosi autisti, fra i quali il nostro, hanno smesso all'improvviso di garantire le loro prestazioni. Purtroppo siamo rimasti invischiati in questa vicenda e non possiamo intervenire in alcun modo». —

U. SA.



Monica Hrovatin, sindaca del Comune di Sgonico

DA VIA CARPENTIERI A VIA DI ZAULE

Opere stradali a Muggia: viabilità modificata, divieti di sosta e transito

Luigi Putignano / MUGGIA

Modifiche alla viabilità e interdizione alla sosta in diverse aree del territorio muggesano per lavori di vario genere. In via Carpentieri, dall'incrocio di via Fonditori fino al civico 9, da ieri e fino alla conclusione dei lavori, vige il divieto di sosta per lavori di manutenzione del verde presente lungo il tratto interessato.

Ancora, all'altezza del numero civico 29/a di località Stradella, per lavori di scavo sulla carreggiata per un nuovo allaccio idrico a cura di AcegasApsAmga, è stato istituito, fino al 24 dicembre, nell'orario che va dalle 8.30 alle 17.30 un divieto di transito per i veicoli non autorizzati, mentre tra il civico 5/1 e via Vivoda numero 2, sempre dalle 8.30 alle 17.30 e anche questo fino alla vigilia di Natale, è stato istituito il doppio senso di circolazione.

Sempre fino al 24 dicembre, per lavori di manutenzione idrica, è stata ristretta la carreggiata e sono stati istituiti il senso unico alternato e il divieto di sosta su ambo i lati di via di Zaule, all'altezza del civico 27a, dalle 8 alle 17.

Infine una notizia relativa alla segnaletica: sono stati posizionati, ieri mattina, i segnali stradali che indicano ai veicoli provenienti da via Roma e diretti in Slovenia, sul litorale muggesano e a Muggia vecchia la necessità di svoltare a destra, verso salita delle Mura, onde evitare di imboccare la galleria contromano. Un'evenienza che si è verificata varie volte, soprattutto per coloro che utilizzano il navigatore che in quel punto, per chi non è del posto, può indurre in errore. —

I DUE CONTAINER A MONRUPINO

Nuovo centro vaccini davanti all'hotel Fernetti

MONRUPINO

Un nuovo centro per le vaccinazioni è stato aperto a Fernetti, nel territorio comunale di Monrupino. Seguirà l'orario 7.30-10.30 e 13-16, dal lunedì al venerdì, sabato 8-12. Il centro è stato allestito in due container, uno adibito a sala d'attesa, l'altro ad ambulatorio, collocati nel cortile dell'hotel Fernetti.

«Sono molto soddisfatta di questo risultato – commenta la sindaca Tanja Kosmina – frutto dell'ottima collaborazione con l'Asugi. In questa maniera – aggiunge – i nostri residenti non saranno costretti a raggiungere le farmacie dell'altipiano, ma potranno beneficiare della presenza in casa di questa utile struttura».



L'inaugurazione davanti all'hotel

E non è questo l'unico motivo di sollievo per la sindaca: «In questi ultimi giorni – riprende – stiamo assistendo a un calo dei contagi nel nostro comune, nel quale purtroppo fino a qualche settimana fa la situazione era molto preoccupante, con un'elevata media di ammalati rispetto al numero dei residenti. Segno che i nostri appelli alla vaccinazione stanno cominciando a far breccia», conclude. — U. SA.

LE LETTERE

Pandemia
Vaccini e uomini "veri"

La diatriba attuale è ormai questa: 85 per cento delle persone vaccinate contro il Covid-19 silenziose e il 15 per cento dei No vax rumorosi che inneggiano esclusivamente alla loro cosiddetta libertà.
Sono della generazione post-bellica che ha fatto le vaccinazioni di legge anche a scuola quando c'era ancora il medico scolastico e sempre di quella generazione che ha fatto il servizio militare di leva, abolita ahime' 18 anni fa, che ha "subito" tutte le vaccinazioni che la naia imponeva e che venivano fatte dal medico militare con una "siringa cocktail da cavallo" con un ago lungo almeno 5 cm e non con le siringhe da insulina, nel muscolo pettorale.
Ho fatto sia il medico scolastico che quello militare facendo e ricevendo i vaccini, accettando di buon grado tutto ciò che ci veniva richiesto senza mai protestare.
I vaccini fanno male, cambiano il Dna, chissà cosa contengono, chi li fa ha vita breve, questi sono fra i messaggi deliranti dei "Sappiamo tutto noi".
Dopo 50/60 anni dalla somministrazione di quei vaccini, che erano certamente più pionieristici di quelli odierni, siamo ancora qui per fortuna e/o giudizio a raccontare e sicuramente solo altre malattie e/o incidenti potrebbero farci tacere.
Eravamo degli ingenui? Degli stupidi? Dei creduloni?
Mah, io penso invece che eravamo solo degli uomini veri, ligi alla scienza medica.

Eberardo Chiella

Covid
Religione e malattia

In una segnalazione "La Chiesa ed i vaccini", del 26 novembre, posso constatare che l'autore fa troppa confusione su diversi argomenti, e le sue tesi, sia religiose che pratiche, fuorvianti ed errate. Secondo me, naturalmente!
Nemmeno il Concilio Vaticano II del 1962, che ha cambiato molto il Cattolicesimo, è riuscito a fare ricredere certi conservatori .
Mi chiedo come mai possa consapevolmente sostenere che 10 milioni di italiani, i non vaccinati, si affidano a Dio per la loro salute e si chiede inoltre qual è la loro colpa.
Cercherò di spiegargli io come stanno le cose, e non per immaginazione ma per esperienza. Cinque miei amici, atei conclamati, non si vogliono vaccinare e sono sicuro che non si affidano a Dio ma alla loro fortuna per non ammalarsi di Covid-19. Ed invece altri, anche loro atei, si sono vaccinati.
Poi, per fare valere le sue teorie, cita le parole di Cristo: "Le porte degli inferi non prevarranno" (e lo dice anche in latino!). Forse non ha capito ed ha confuso il male, quello di satana (che non prevarrà), con il Covid-19. Non bisogna mettere assieme religione e malattia.
Molti sostenevano che le malattie erano il castigo di Dio, e qualcuno lo crede ancora adesso.
Ma veramente può essere così? Può essere che Cristo, per castigare l'umanità peccatrice, sia tanto cattivo da far ammalare anche i bambini innocenti, di tumore ed altre malattie invalidanti? Credo proprio di no!
Una sana riflessione andrebbe fatta ed in certi casi a mio parere il silenzio sarebbe più opportuno, ed intervenire come cattolico (il consigliere comunale Porro) contro coloro che la pensano diversamente da lui è la cosa più sbagliata che ci sia.
Bisogna rispettare il pensiero di ognuno e non dare a tutti una lezione, non richiesta, di una sua personale "religione cattolica mariana"!

Pino Podgornik

Cooperative Operaie
Troppo complicato l'iter dei rimborsi

Egregio direttore,
essendo una creditrice del fallimento delle Cooperative Operaie vorrei che qualcuno mi spiegasse perché la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo in piedi con la Camera di commercio della Venezia Giulia (e con quella di Pordenone-Udine per il Friuli) un così complicato iter di rimborso, che comprende tra l'altro il pagamento di un bollo da 16 euro, quando tutti i nostri dati sono già in possesso del nostro più che ottimo curatore fallimentare, l'avvocato Consoli, e quindi si poteva, secondo il mio giudizio, unificare, semplificando, il tutto.

Andreina Astuto

Grande viabilità
Limite anacronistico Il Comune spieghi

Egregio direttore,
leggo su questa rubrica in data 29 novembre scorso la lettera a firma Edoardo Germani. Al lettore è evidentemente sfuggita la stringata risposta di Anas alle numerose lettere di protesta apparse su questa rubrica per il limite di velocità assurdo presente sulla Strada statale 202, ex Gvt (Grande viabilità triestina). L'intervento di Anas, redatto in perfetto stile burocratico, fornisce delle motivazioni tecniche sulla necessità di tale limite incomprensibili per un profano. Ma credo di avere capito che l'Anas sostiene che per le caratteristiche progettuali della strada la stessa è pericolosa se percorsa a una velocità superiore ai 50 chilometri orari. Mi sarei aspettato una ferma risposta da chi ha progettato e costruito la strada, che se non ricordo male è stato il Comune di Trieste. È fin troppo evidente che la motivazione di Anas non ha senso, dato che per molti anni su quella strada non vigeva il predetto limite senza che ciò creasse problemi. Del resto tutti i triestini che percorrono quella strada sanno che è più pericoloso rispettare il limite col rischio di essere tamponati da qualche camion che non rispettarlo. Ci sono stati una serie di incidenti anni fa perché in caso di pioggia in alcuni punti il fondo stradale diventava scivoloso. Era stato anche rilevato che la cosa poteva essere dovuta alle polveri provenienti dalla Ferriera.
Ora credo che il Comune invece di mandare le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox con l'evidente scopo di fare cassa dovrebbe pretendere da Anas un serio riesame delle vere motivazioni che hanno portato a imporre quel limite anacronistico.

Cristiano Prezzi

Il progetto Gvt
Sbagliato rimediare con stretti limiti

Egregio direttore,
mi permetta di correggere l'informazione fornita dal signor Germani il quale sostiene che, a proposito del quesito posto all'Anas relativo ai limiti di velocità sulla Grande viabilità triestina (Gvt), l'ente non abbia risposto.
Caro signor Germani, forse la segnalazione le è sfuggita; il 7 novembre la replica è apparsa sulla pagina del giornale e recita, in soldoni, così (e mi scuso per la traduzione in po' troppo spiaccia): non potete contestare le nostre tecniche decisioni; la strada è stata progettata e costruita male; ve la tenete, andate piano o pagatevi le multe.
Peccato che, a saperlo prima, per scendere dall'Altopiano a 50 km, sarebbe bastata la strada che c'era. Speriamo non siano gli stessi progettisti del piano per la riparazione del ponte sul canale.

Giorgio Grius

Tasse e investimenti
Sui servizi pubblici percezioni errate

Mentre attendo una visita medica in una struttura pubblica sento due vicini discettare sull'ovvia convenienza di pagare un professionista "in nero".
Vorrei chiedere chi, secondo loro, pagherà i servizi che stanno per utilizzare, le medicine, l'assistenza, i Vigili del fuoco, la scuola.
A chi si lamenta dei bus, tutti categoria euro 6 e con aria condizionata, ricorderei che buona parte dei costi è coperto da contributi regionali. Nel caso si abbiano dubbi, male non sarebbe confrontare il prezzo del nostro biglietto con quello londinese.
Alle volte la qualità percepita è molto inferiore al costo di quanto avuto, ma è comune che il feedback di un concetto comunicato sia inferiore alle aspettative.
Cioè premesso potrebbe essere utile che, a dimissioni sanitarie avvenute, la Regione inviasse una distinta sommaria delle spese sostenute, solo al fine di rendere edotto l'ammalato dei costi a carico della comunità.
Stupirebbe molti apprendere quanto possa costare alla società un semplice accesso al Pronto soccorso (aperto H24) con visita medica, magari radiografia, consulto dell'ortopedico e dimissioni dopo una comune fasciatura.
Non guasterebbe anche un agile depliant di "Educazione civica" giusto per aiutare a rinverdire il concetto dei diritti-doveri e per invitare a rispettare chi si prende cura di noi.
Per i distratti ricordo che sul sito delle Agenzia delle entrate esiste un'interessante applicazione che mostra come siano state impiegate le tasse pagate.

Fulvio Zonta

ALBUM

Lega Nazionale, intitolato ad Altin il museo alla Foiba di Basovizza

È stato dedicato alla memoria di Alessandro Altin il museo presso la foiba di Basovizza. Presenti alla breve cerimonia il presidente del Lions Club Trieste – Muggia Ugo Gerini, il vice presidente della Lega Nazionale Diego Guerin, la moglie Marina e il figlio Andrea. La Lega Nazionale, storica associazione fondata nel 1891 che vive e lavora per la difesa dell'italianità di Trieste e della Venezia Giulia, e tutto il mondo degli esuli istriani, fiumani e dalmati, tributano anche così riconoscenza dopo la scomparsa, a inizio anno, di Altin, dirigente e colonna portante della Lega. Nonostante l'aggravarsi della salute, è stato uno dei più assidui collaboratori di Antonio Ballarin ("numero uno" della Federazione delle Associazioni degli esuli) durante il suo mandato di presidente e che lo ricorda: «Alessandro ha svolto un lungo e paziente lavoro di disseminazione della nostra memoria».



GLI AUGURI



MARIA
E sono 90! Auguri per questo splendido traguardo: Elisabetta, Fabrizio, Michele e Alessandro

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

2 DICEMBRE 1971

- All'esproprio stabilito dal Comune del terreno ove sorge la fabbrica di prodotti asfaltici "Panfili" di via Ratto della Pileria, per una fognatura ed una nuova strada, la ditta si è detta consenziente, ma contraria all'urgenza.
- Il consiglio di amministrazione dell'IACP ha deciso l'istituzione dii un "servizio di sorveglianza", per i rapporti con l'inquilinato, la conservazione del patrimonio, il controllo sulla conduzione dei servizi accessori.
- Rappresentato per la prima volta venti anni or sono a Londra, è andato in scena all'Auditorium "Ricorda con rabbia" di John Osborne, capostipite del teatro per l'appunto "arrabbiato", con Arnaldo Ninchi e Teresa Salata.
- Il cons. Trauner (PLI), vista l'opportunità di un coordinamento delle iniziative museali nella nostra regione, postula la necessita di un apposito organo tecnico, promuovendo mostre o localizzandosi stabilmente nella splendida Villa Manin.
- La Polisportiva Fiamma ha dato vita ad una nuova sezione, che si affianca al tiro a segno ed all'hockey su prato: la pallavolo femminile, che si allena nella palestra della scuola "V. Giotti" in strada di Rozzol 81.

UMORISMO

La statua e il cellulare



La ragazza immortalata nella statuetta sistemata nel laghetto del Giardino pubblico di via Giulia, sembra abbia anticipato di molto l'uso del cellulare.

Giorgio Cappel

ELARGIZIONI

In memoria di Filiberto De Luca dalla sua famiglia 100,00 pro Associazione Culturale per la Ricerca in Cardioscienze

In memoria di Dario Mezgec da Bruna De Luca e famiglia 100,00 pro Associazione culturale per la ricerca in cardioscienze

In memoria di Nicolo' Minca nel 31° anniversario (02/12) da parte della moglie Feola Rosaria 30,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Olga Portelli Mazzaraco da parte dell'amica Edda 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

L'INTERVENTO

Partito democratico a congresso Lavoro, sviluppo, protezione sociale sono le sfide future per la politica triestina



DI CATERINA CONTI*

Il congresso del Partito democratico di Trieste, che si aprirà a giorni, rappresenta un appuntamento tutt'altro che ordinario, perché si svolge mentre è in atto un'allarmante ondata pandemica, che stressa ulteriormente una popolazione già provata, innesca tensioni sociali e mette in forse la ripresa economica.

La città si trova a un bivio epocale. I considerevoli contributi che arriveranno nei prossimi anni dal Pnrr andranno spesi bene, tenendo conto del ruolo di Trieste come capoluogo di regione e dell'area che la circonda, Balcani e Mitteleuropa inclusi. Serve, perciò, una strategia lungimirante che valorizzi il nostro territorio anche per il porto, le eccellenze della ricerca scientifica, il modello efficace di medicina di territorio di impronta basagliana. Serve una discussione aperta che coinvolga la città, le articolazioni della società, i sindacati, le forze politiche.

Chiediamo a tutti coloro che guardano al Partito democratico e lo hanno votato, a chi lo osserva, a chi lo critica (ma ancora ci spera), di venire a discutere con noi di questa sfida, iscrivendosi al partito e partecipando al congresso. Non si tratterà di una mera conta di tessere né della celebrazione di un rito, se potremo riaprirci all'ascolto e alla partecipazione, combattendo l'astensionismo e se potremo riavviare il grande cantiere delle idee per le sfide future.



Il basagliano Marco Cavallo

È il momento di una fase nuova di rinnovamento e apertura, perché vediamo le incertezze per il lavoro e la paura del domani, sentiamo l'appello dei giovani sui cambiamenti climatici e il degrado del pianeta, tocchiamo con mano la richiesta di protezione sociale che arriva da chi è rimasto indietro e si trova solo, crediamo nella possibilità di riscatto.

È una partita che Trieste non può sbagliare.

Ne cominceremo a discutere insieme lunedì 6 dicembre prossimo alla Birreria Forst alle 18.

**Direzione nazionale Partito democratico*

IL CALENDARIO

Il santo	Bibiana (martire)
Il giorno	è il 336°, ne restano 29
Il sole	sorge alle 7.25 tramonta alle 16.23
La luna	sorge alle 4.47 cala alle 15.08
Il proverbio	Per Santa Bibiana, scarponi e calza di lana

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; via Mascagni 2, 040 820002; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazza della Borsa 12 040 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	69,9
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	65,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	19
Piazzale Rosmini	µg/m³	6

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	NP
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Fulvio si è diviso tra insegnamento e palestre



FULVIO

Sono stato un velocista nei 110 a ostacoli. A 18 anni, essendo tra i primi tre a livello italiano, sono entrato nelle Fiamme Oro di Padova. Ho finito le superiori in Veneto e poi ho iniziato a fare l'Isef, le attuali Scienze motorie.

Sono stato un professionista per quattro anni. I sogni si sono infranti con i primi infortuni al ginocchio. Chiusa una porta, mi si è aperto un portone. Ho iniziato a insegnare educazione fisica alle elementari di Muggia, sfruttando gli studi e il passato da agonista. Da allora non ho mai smesso di insegnare. Nel 2017 sono andato in pensione, dopo la straordinaria esperienza professionale del "Petrarca". Lavorare con i giovani mi ha arricchito tantissimo. È una scelta che rifarei altre mille volte.

L'attività in palestra è sempre stata un'esperienza parallela, da quando ho iniziato a frequentarla per recuperare dagli infortuni. Nel 1981 ho iniziato a tenere dei corsi di ginnastica. Prendevo in affitto le palestre comunali, fino a quando, nel 1983, ho aperto Gymnica in via Cavalli. L'Aquarium Club è nato nel 1986, in via Coroneo, in quello che era l'autosalone Dino Conti. Ho scelto di portare un'esperienza che in quegli anni era rivoluzionaria: escludere il bodybuilding per puntare su fitness e wellness, con l'idea di perseguire unicamente il benessere delle persone.

LA FOTO DEL GIORNO

"Dove volano... le navi, via Forlanini"

"Via Forlanini alta (Rozzol-Melara), dove si vedono volare... anche le navi" spiega a proposito del suo scatto il lettore Salvatore Marchese alludendo all'effetto ottico di prospettiva falsata dovuto all'altitudine.

Inviate le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredate i vostri scatti con un titolo o un breve commento in merito.



CULTURE

La Stagione lirica

Debutta domani al teatro Verdi di Trieste il dramma comico con la musica di Gioachino Rossini
La regia è di Massimo Luconi, maestro concertatore e direttore Francesco Quattrocchi

Cominciò con un fiasco il Barbiere di Siviglia successo lungo due secoli

L'INTERVISTA

Patrizia Ferialdi

Al Teatro Verdi ultimo appuntamento con la grande lirica prima di lasciare spazio alle festività natalizie, che porteranno al pubblico due allettanti cadeaux musicali come il concerto di Natale del 18 dicembre - interamente dedicato a Mozart e affidato alla bacchetta di Federico Maria Sardelli - e il 31 dicembre il concerto operistico di fine anno diretto da Fabrizio Maria Carminati.

Debutta domani – con inizio alle 20.30 – "Il Barbiere di Siviglia", dramma comico in due atti su libretto di Cesare Sterbini, tratto dalla commedia di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais su musica di Gioachino Rossini. Il nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste è firmato – anche nelle scene - dal regista Massimo Luconi, maestro concertatore e direttore Francesco Quattrocchi, maestro del coro Paolo Longo. In palcoscenico cantano Antonino Siragusa/Matteo Macchioni (il Conte d'Almaviva), Mario Cassi/Gurgen Baveyan (Figaro), Paola Gardina/Kimika Yamagiwa (Rosina), Fabio Previati/Diego Savini (Bartolo), Guido Loconsolo (Basilio), Elisa Verzier (Berta), Giuseppe Esposito (Fiorello), Armando Badia/Giovanni Palumbo (un Ufficiale). Si replica fino a sabato 11 dicembre.

Se il debutto - avvenuto a Roma il 20 febbraio 1816 al Teatro di Torre Argentina - fu segnato da un fiasco clamoroso dovuto alla sostanziale inadeguatezza del cast ma probabilmente anche alle contestazioni organizzate dai sostenitori di Paisiello, il riscatto del Barbiere iniziò fin dalla seconda recita, premiata da calorosi applausi che non sarebbero mai più venuti meno nelle successive rappresentazioni e oltre, lungo l'arco di due secoli fino ai giorni nostri.

«Anche all'interno della stessa produzione di un autore è la storia che seleziona. Il fatto che Barbiere abbia una fama, un successo così eclatante a differenza di altri titoli – spiega Francesco Quattrocchi – sta a significare che è stata la storia a fare la differenza, perché evidentemente anche in un lavoro cosiddetto 'leggero' c'è una qualità di estroversione della musica per nulla scontata o dovuta a faciloneria ma piuttosto è legata all'ispirazione e alla tecnica e quindi alla complessità del lavoro».



Il maestro concertatore e direttore Francesco Quattrocchi

Dal suo punto di vista qual è il momento clou dello spartito?

«Per come è strutturata la partitura, posto che ci sono delle arie più ispirate dal punto di vista melodico e, a volte, anche per la qualità dell'orchestrazione e fermo restando la determinazione del personaggio principale necessaria agli intrecci drammaturgici della vicenda, a un certo punto non esiste più la distinzione tra personaggio principale e secondario e tutti i ruoli assumono un carattere e importanza paritari. Questo avviene nel lunghissimo finale del primo atto dove, dal punto di vista musicale, tutti i personaggi vanno ad incasellarsi a un livello paritario e tutti concorrono al grande climax espressivo che suggella la prima parte».

In pratica esplode il famoso 'crescendo rossiniano'…

«Esattamente. In questo momento drammaturgico è condensato il senso musicale di tutta l'opera e vi troviamo le caratteristiche di ogni ruolo, dai sillabati di Bartolo alla cantabilità di Figaro, le agilità di Rosina e Almaviva, il grottesco di Basilio, la presenza del coro. Anche l'orchestrazione diventa molto più matura, nel senso che qui si sente perfettamente come Rossini avesse un passo in più rispetto ai suoi colleghi a lui coevi, in quanto raffrontando questo finale con altri lavori di scuola napoletana dell'epoca si sente un'intensità e una maturità inventiva davvero nuove, supportate da una scrittura contrappuntistica non comune per l'epoca ma che rimanda, a buon diritto, al soprannome di 'tedeschino' che i critici avevano affibbiato al compositore».

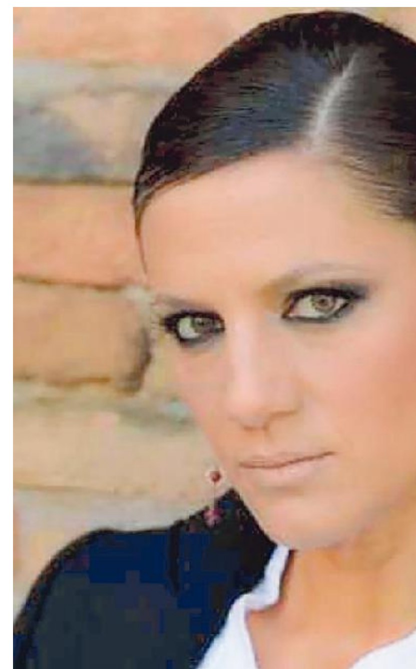
Spartiacque tra il genero buffo e romantico, 'Barbiere' è un'opera evergreen per ogni tipologia di pubblico…

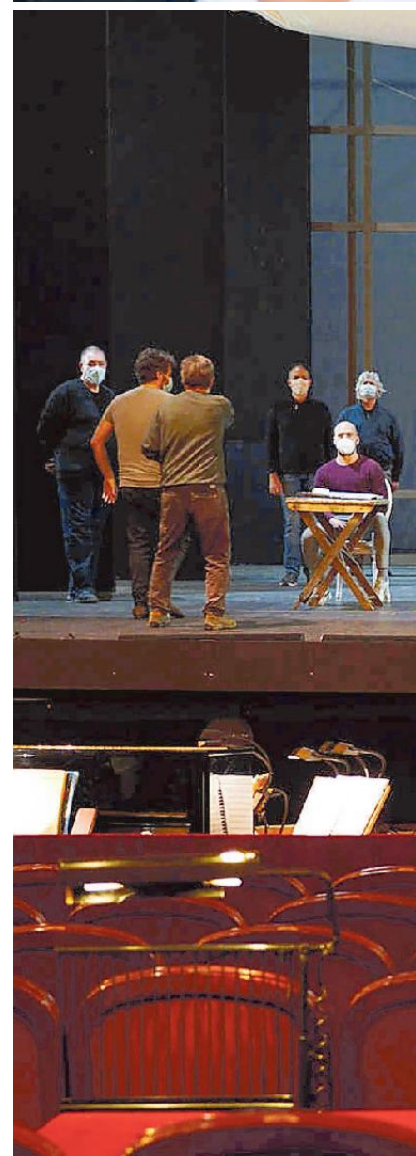
«L'impianto è ancora quello di opera popolare ma la brillantezza del risultato musicale fa sì che il suo appeal sia irresistibile ancora oggi, nonostante la vicenda narrata non sia propriamente attuale. E'un'opera con tante arie famose, che si capisce bene anche nella parola perché non siamo ancora nel puro belcanto dove il suono supera l'importanza del testo, la musica è di grande bellezza. Queste caratteristiche sono adatte ad attrarre anche lo spettatore neofita, che si ritrova così a guardare col sorriso uno spettacolo brillante e leggero, un'opera epidermica da ascoltare senza preparazione o filtri culturali». —

BIGLIETTI

Confermata la piena capienza con Green pass

A seguito delle nuove norme che disciplinano l'utilizzo del Green pass, viene meno l'obbligo del distanziamento del pubblico in sala, con la conferma della capienza dei teatri mantenuta al 100%, anche in zona gialla e arancione. Al fine di riprogrammare l'assegnazione dei posti per gli abbonati, le vendite dei soli biglietti per gli spettacoli in abbonamento nel 2022 sono temporaneamente sospese fino al 14 dicembre.





POESIA

Nei versi di Federico Rossignoli prende vita la provincia ai margini

L'autore triestino inaugura con un ebook scaricabile gratuitamente le pubblicazioni on line di Samuele Editore

Mary B. Tolusso

È un poeta triestino il primo a inaugurare la nuova collana di poesia ideata dalla **Samuele Editore** all'interno del progetto Laboratori di Poesia, fondato nel 2016. All'inizio il portale (www.laboratoripoesia.it) era strumento di diffusione, promozione e critica letteraria, attività che continua a svolgere con una nutrita redazione, capitanata da Alessandro Canzian. Ma la novità appunto e che dal 2021 il sito si è trasformato anche in casa editrice. Non solo, gli ebook previsti sono inoltre scaricabili gratuitamente. Il primo autore della collana è **Federico Rossignoli** con la raccolta **"Gent e altre Poesie"**. Rossignoli, classe 1986, vive a Trieste, è musicista specializzato in strumenti rinascimentali come il liuto, la cetra e altri ancora. All'attività didattica e concertistica, affianca quella poetica. Non è un neofita, "Gent e altre Poesie" non è un esordio. Il poeta infatti ha all'attivo una nutrita attività in versi tra cui la raccolta "La pioggia incisa" (finalista al Premio Camaiore" e la serie di "Spolia" (finalista al Premio San Vito), inoltre è tra i curatori del ciclo di incontri di poesia "Una scontrosa grazia", una rassegna artistica da molti anni presente nel capoluogo giuliano.



Il poeta triestino Federico Rossignoli

L'ultimo libro ebook di Rossignoli, può essere considerato un esercizio di riflessione fatto ai margini, nelle lontane provincie di qualcosa di più grande. Il percorso tematico si snoda infatti tra i monumenti in memoriam dimenticati, le ambientazioni in paesi di frontiera, i riferimenti a luoghi (reali e interiori) ancora più lontani, sia perché distanti sia perché allontanati, rifiutati, e tra questi le relazioni umane. È con questo spirito che nella raccolta occupano un posto importante anche poesie scritte in forma chiusa, come il sonetto o la sestina. Si tratta di gesti poetici rifiutati dal "centro" che continuano ad avere vitalità e nuova ragion d'essere alle estremità dell'"impero", quasi a voler resistere e affermare un'alternativa (non una reazione) al reale. Quello di Rossignoli è un percorso di ricerca linguistica soprattutto,

FATTI & PERSONE

Il bestiario di Toni Zuccheri sull'isola di San Giorgio

Si è aperta sull'isola di S.Giorgio a Venezia la mostra che la Fondazione Giorgio Cini ha dedicato ai capolavori in vetro dell'artista friulano Toni Zuccheri. Architetto, designer, scultore, Zuccheri collaborò dagli anni '60 con la celebre vetreria muranese Venini dando vita a uno straordinario quanto raffinato bestiario in vetro esposto in mostra accanto a numerosi vasi e alle vetrate progettate per Giò Ponti. In contemporanea alle Stanze del Vetro a S.Giorgio anche l'esposizione per ricordare il designer finlandese Tapio Wirkkala. Entrambe le mostre saranno visitabili da dicembre con virtual tour in 3D.



Zuccheri nacque nel 1936 a San Vito al Tagliamento, figlio del pittore e scultore Luigi, dal quale imparò a disegnare e a modellare, e il cui mondo figurativo – natura, animali, pesci, uccelli – gli fu e gli sarebbe rimasto congeniale.



In alto a sinistra Paola Gardina. A destra e qui sopra le prove dello spettacolo al Teatro Verdi di Trieste

ma anche di riflessione filosofica e sociologica e lo fa (anche) attraverso il mondo che più conosce: i boschi di Opicina, la risorgiva del Timavo e i resti della sua basilica paleocristiana. O ancora Cattinara che paradossalmente “scoppia di vita, ai lati delle strade” o il cosiddetto “Baro delle rane”, in mezzo alla laguna di Grado. Ma va detto che anche i testi d’amore entrano con armonia nella struttura della raccolta, con timbro classico, ma moderno, sia per l’evocazione di immagini liricamente provocatorie, ma ancora di più per la scrittura, lì dove tutto è scritto in endecasillabi ma senza ridondanze arcaiche, quasi i sonetti fossero scritti in versi liberi. —

IL PROTAGONISTA

Siragusa: «L’ho cantato ben 363 volte, ma mi piace rimettermi in gioco»

Il tenore siciliano è considerato interprete di riferimento del Conte di Almaviva: «Abbiamo lavorato in serenità»



Antonino Siragusa, tenore siciliano naturalizzato triestino

IL TENORE

TRIESTE

Dalla Scala di Milano al Verdi di Trieste, in questo periodo per Antonino Siragusa è sempre tempo di Barbiere di Siviglia e aspettando il debutto di domani sera, il personale conta-recite del tenore siciliano naturalizzato triestino fa segnare un numero davvero ragguardevole. «Con le tre rappresentazioni al Verdi saranno 363 volte che faccio Barbiere, so che Leo Nucci detiene il record assoluto con più di 500 recite ma io mi ci sto avvicinando» scherza Siragusa, che si appresta a indossare ancora una volta i panni belcantistici del Conte di Almaviva, del quale è considerato interprete di riferimento. «Anche se l’ho cantato innumerevoli volte è sempre bello rimettersi in gioco, ascoltare le indicazioni del regista e trovare magari qualche elemento nuovo per dare al personaggio uno spunto in più. In questa edizione devo dire che abbiamo lavorato tutti con grande serenità perché Massimo Luconi è un regista che viene dalla prosa e, nell’essenzialità della scena, ci ha lasciato molto spazio interpretativo e libertà di espressione. In un momento particolare come questo, con le distanze di sicurezza da rispettare, ciò è un bene anche se devo confessare che, a volte, in palcoscenico risentiamo della mancanza di gestualità e di vicinanza necessarie a sottolineare ciò che esprimiamo con il canto».

Caratterialmente disponibile alle innovazioni registiche per dare eventuali nuove sfumature al personaggio, Antonino Siragusa pone comunque sempre al centro di tutto lo spartito, che da una parte ha i cantanti dall’altra il direttore d’orchestra e, al centro, il regista con il compito di collegare la musica alla scena. «Credo che lo spettacolo completo vada principalmente ascoltato e poi accompagnato da una recitazione che non metta mai in difficoltà i cantanti. Bisogna fare attenzione anche a costumi parrucche e pure alle scarpe, per cantare bene abbiamo bisogno di sentirci a nostro agio come se fossimo in jeans e t-shirt e la bravura di un regista è proprio quella di riuscire a farti sentire così anche con i costumi di scena. È un lavoro di équipe e ci deve essere un rapporto di collaborazione tale che non vada contro la musica o i cantanti perché, alla fine, ciò che conta più di ogni altra cosa è il canto».

Interprete rossiniano per eccellenza, Siragusa ricorda come in realtà il suo debutto del 1994 sia stato nel segno di Donizetti con Elisir d’amore e di aver scoperto di possedere naturalmente le agilità l’anno successivo, quando arrivò l’ingaggio per Cenerentola. «Con il mio insegnante ho iniziato a lavorare per velocizzarle come richiede lo stile di Rossini e poi ho cercato di imparare anche dai grandi cantanti. Ricordo che nel 2000 ho avuto il piacere di lavorare con il grande Rockwell Blake a Torino nel Barbiere, lui nel primo cast e io nel secondo. Ho cercato di carpire quelle che potevano essere le tecniche che utilizzava sul fiato, sull’appoggio e sulla respirazione, dove lui era famoso soprattutto perché sembrava che nelle agilità non respirasse mai. Così ho imparato tanto, perché sono sempre stato una persona molto curiosa e mai presuntuosa, convinto che la modestia paga sempre». Con questo atteggiamento positivo e propositivo l’artista si è costruito un percorso che lo ha portato a vivere una brillante carriera.

«Quest’anno sono 27 anni che canto, sono felice di essere ancora qui e orgoglioso di poter cantare Rossini pur non essendo più giovanissimo. Questo perché ho rispettato la mia vocalità e la mia tecnica e non mi sono mai lasciato prendere dall’entusiasmo di voler fare un repertorio diverso da quello consentito dalla mia voce, al contrario ho sempre lavorato sulla maschera per far sì che la mia voce passasse il famoso muro orchestrale ma senza forzature».

Solo da poco Siragusa ha iniziato ad ampliare il proprio orizzonte concedendosi Rigoletto, Lucrezia Borgia e Guglielmo Tell. Ma il vero sogno nel cassetto è la Bohème, «opera che amo alla follia e che spero di poter un giorno debuttare a teatro, prima di concludere la mia carriera». —

P.F.

TEATRO

Tartufo, un guru dei giorni nostri La satira di Molière non invecchia

Da oggi al Rossetti Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina e Roberto Valerio nell'intramontabile commedia che è riflessione sull'animo umano e la società

TRIESTE

Con un cast affiatato e di livello - in cui figurano Giuseppe Cederna, nel ruolo del titolo, Vanessa Gravina, Roberto Valerio – e connotato da un taglio registico fresco e interessante, dello stesso Roberto Valerio, ritorna al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Tartufo" di Molière. Lo spettacolo debutta oggi, alle 20.30, nella produzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese e resterà in scena fino a domenica (alle 16).

Rappresentato per la prima volta nel 1664, il capolavoro molièreiano incarna la polemica dell'autore contro l'ipocrisia dei bigotti che infestavano la società dell'epoca


Giuseppe Cederna e Vanessa Gravina in "Tartufo" di Molière al Rossetti

Ai tempi di Molière, spiega Roberto Valerio, il regista che applaudiremo anche nel ruolo di Orgone, «la battaglia era tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia. Ora, 350 anni dopo, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. È molto più di questo: un profeta anticonformista. Un guaritore. Un guru fanatico. Che denunzia, maledice e combatte (in apparenza) contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità. Questo angelo oscuro o demone pietoso irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente, prende il controllo, la castiga, la rivoluziona, la assorbe. Affascina interamente il pater familias Orgone e sua madre, le due figure chiave del potere familiare, mentre simmetricamente, respinge gli altri personaggi, cioè i ragazzi, la loro matrigna, lo zio e la cameriera. Tartufo - prosegue Valerio - ipnotizza il padre, acceca la madre, sposa la figlia, bandisce il figlio, seduce la matrigna, sconvolgendo il normale flusso di vita dell'intera famiglia. Come nel Teorema del film di Pasolini, egli lavora come un uragano, come una forza sovrannaturale, che con la sua radicalità scatena tutti i desideri e le furie trasformando il convenzionale e conformista vivere della casa».

Il regista riconosce un accento di modernità anche nella fragilità di Orgone: depresso e ansioso per colpa della sua solitudine in un nucleo familiare che non lo stima né tantomeno lo comprende. In questa fragilità che non si addice affatto alla convenzione del padre di famiglia e che si tramuta in esagerata autorevolezza con i figli, è anche la chiave della comicità del ruolo. Uno sguardo attento merita poi Elmire: una figura enigmatica, che da un lato appare sottomessa al ruolo di moglie ma dall'altro è sagace al punto di riuscire - lei sola - ad opporsi e a vincere su Tartufo.

«Il nostro spettacolo - conclude il regista – sarà una commedia molto divertente, che saprà unire la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano e sui valori sociali; con una visione audace e contemporanea che sottolinea la crisi della nostra società moderna dilaniata tra materialismo senza senso e spiritualità fanatica. Porteremo sulla scena, attraverso una rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari, l'esistenza umana, coniugando diversi registri in una polifonia di strati di senso, ora amari ora pungenti, che ci seducono, ci divertono e che ci parlano, nondimeno, con grande urgenza».

Per biglietti e prenotazioni si suggerisce di rivolgersi al Rossetti, agli altri consueti punti vendita, o via internet sul sito www.ilrossetti.it. L'ingresso in sala sarà consentito ai titolari di certificazione Super Green Pass. Informazioni anche al numero 040-3593511. —

TEATRO

Il "Darwin" di Lucia Calamaro in scena a Udine

"Darwin inconsolabile (Un pezzo per anime in pena)", l'ultima pièce di Lucia Calamaro, drammaturga, attrice e regista tre volte premio Ubu, sarà in scena domani alle 21 al Teatro Palamostre di Udine per Tetro Contatto. "Darwin inconsolabile (Un pezzo per anime in pena)" ha per protagonista una madre anziana - interpretata dall'attrice Maria Grazia Sughi -, ex artista e performer, che ricorre all'espediente di fingersi morta pur di ricevere un po' di attenzione dai tre figli – in scena Simona Senzacqua, Gioia Salvatori e Riccardo Goretti -, figli sempre così occupati, cosi distratti, disamorati, aggressivi, assenti. Info tel. 0432506925. www.cssudine.it – biglietteria@cssudine.it. —

MUSICA

Omar Sosa e Seckou Keita chiudono Il Volo del jazz con un inno all'alba

SACILE

Gran finale per la 17° edizione del Volo del jazz di Circolo Controtempo sabato alle 21, nel teatro Zancanaro di Sacile, con due miti del jazz: il pianista cubano Omar Sosa e il maestro della kora e cantante senegalese Seckou Keita, accompagnati dalla batteria di Gustavo Ovalles. Quest'ultimo concerto dai ritmi caldi e avvolgenti arriva dopo cinque serate caratterizzate dal jazz made in Usa e Uk, passando per le atmosfere del Nord Europa e un ospite speciale come Vinicio Capossela che ha festeggiato a Sacile i 30 anni di carriera. Il leggendario duo Sosa-Keita presenterà "Suba", suo secondo album, scritto e registrato nel 2020 durante il lockdown globale, un disco che è un inno alla speranza, a una nuova alba di compassione e di cambiamento reale del mondo dopo la pandemia, nonché un richiamo viscerale a una preghiera perenne per la pace e l'unione tra le persone. L'Oceano Atlantico separa Cuba e Senegal, paesi d'origine di Omar Sosa e Seckou Keita, una distanza temperata dalla loro comune e ancestrale connessione con l'Africa. Suba significa 'alba' in Mandinka, la lingua nativa di Seckou. Biglietti: www.vivaticket.it Info 3516112644 / ticket@controtempo, www.controtempo.org —


Omar Sosa e Seckou Keita

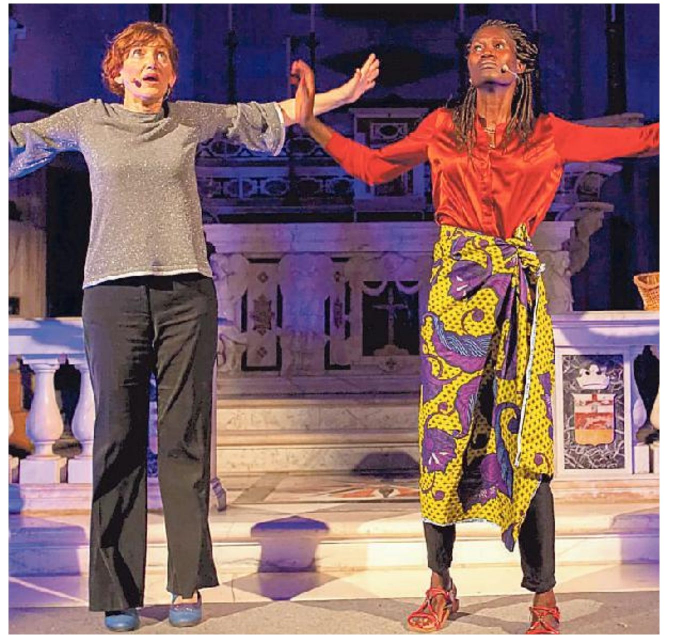
TEATRO

"Da madre a madre" al Miela storie miste di ieri e di oggi

Stasera in scena lo spettacolo tratto dal racconto "L'anello forte" di Nuto Revelli con Irene Lamponi, Bintou Ouattrara, Carla Peirolero

TRIESTE

Oggi alle 19, nell'ambito della rassegna Spaesati, sul palcoscenico del Miela andrà in scena "Da madre a madre", ispirato a "L'anello forte" di Nuto Revelli (un omaggio nel centenario della nascita dello scrittore). La piéce è scritta e interpretata da Irene Lamponi, Bintou Ouattara, Carla Peirolero, con la regia di Enrico Campanati e la produzione Suq Festival e Teatro.


"Da madre a madre" al Miela Foto Max Valle

Lo spettacolo racconta le similitudini, più che le differenze, tra antiche e odierne schiavitù, quel "mondo dei vinti" che non conosce frontiere, o colore della pelle, ma gabbie da cui è possibile uscire solo attraverso consapevolezza, conoscenza, solidarietà. Così racconta Nuto Revelli e così racconta la migrazione di oggi, dove le donne portano un peso grande, ma sono anche capaci di grandi mediazioni e di tenacia nel tenere insieme famiglie, paesi, generazioni.

"Da madre a madre" porta in scena il mondo dei matrimoni misti, della tratta delle bianche, delle guaritrici e "masche" degli anni '20 e '50, del libro di Revelli, e l'Africa, di ieri e di oggi. Non sono poi universi così lontani.

Nel copione, nato da un lavoro di scambio e scrittura delle tre protagoniste, il pretesto è un matrimonio imminente, misto, tra due giovani. Ma è appunto solo un pretesto. Si ride e ci si commuove in una messinscena che intreccia esperienze, ricordi, geografie diverse. Racconta Carla Peirolero: «È un'idea che mi frulla in testa da tanto tempo. Mi ha sempre colpito la similitudine tra le storie contadine raccolte da Nuto Revelli, o che mi raccontava la nonna Ghitina, filandera a Mondovì, e le storie che ho sentito al Suq, dalle donne immigrate. La fatica e la forza, la rivolta silenziosa, ma tenace. Il volere tenere insieme la famiglia o le famiglie, a costo di sacrifici, per garantire un futuro ai figli, alle figlie. Da madre a madre».

Il Green pass è obbligatorio. Prevendita in teatro (tel. 040-3477672) da lunedì a venerdì, 16-19. www.vivaticket.com. —

INCONTRO

I maestri dell'ombra a Fotografia Zeropixel

MONFALCONE

Si avvicinano gli ultimi appuntamenti per il festival Fotografia Zeropixel, che sabato 4 dicembre si sposterà a Ronchi dei Legionari, per il convegno "I fotografi dell'ombra - Maurizio Frullani/Roberto Kusterle/Sergio Scabar", in programma alle 11 all'interno del Consorzio Culturale del Monfalconese/Ecomuseo Territori (Villa Vicentini Miniussi, Piazza dell'Unità, 24), che coorganizza l'incontro. A discutere di questi tre maestri della fotografia stage, teatrale, della scena pazientemente progettata, costruita e fotografata saranno la storica e critica dell'arte Angela Madesani, lo storico del cinema e curatore indipendente Marco Puntin e il giornalista e critico Michele Smargiassi, con l'introduzione di Davide Iannis e Roberto Del Grande, rispettivamente presidente e direttore del Consorzio Culturale del Monfalconese, gli interventi di Roberto Kusterle, Lucia Comuzzi Scabar, Gianpaolo Cuscunà, Giacomo Frullani, e il coordinamento di Annamaria Castellan. I tre fotografi protagonisti, che hanno in comune il luogo di provenienza, la Venezia Giulia, e il periodo di attività, cominciarono tutti e tre a lavorare sulla materia scura del mondo, sulla forza oscura delle figure. Frullani, Kusterle e Scabar appartengono a una tradizione fra le più antiche della fotografia, come macchina che produce immaginario: quella del tableau vivant, del teatro da camera (oscura). —

L'INTERVISTA

Una triestina sul set di Verdone «Sono una fan molto malata»

L'attrice Paola Sambo racconta la sua esperienza nella serie "Vita da Carlo" «La mia Erminia è una molestatrice insopportabile, un ruolo che amo»

Corrado Premuda

Tra le serie di cui si parla di più in questi giorni c'è "Vita da Carlo", trasmessa da Amazon Prime: l'idea di raccontare il privato di Carlo Verdone, tutto quello che accade alla persona e non solo all'attore-regista, sta piacendo sia ai fan più accaniti che al pubblico dello streaming e anche alla critica. Si ride, si riflette, a volte ci si commuove, si vedono all'opera tanti interpreti in stato di grazia.

Tra questi c'è l'attrice triestina Paola Sambo, da anni residente a Roma. Un'esperienza significativa, per lei, far parte del cast di questa serie, che si sta ritagliando un ruolo tra le serie di punta.

«Il set di Carlo Verdone e Arnaldo Catinari, secondo regista e direttore della fotografia – dice Paola Sambo – è stato meraviglioso, professionale e sereno. Una foto del backstage con loro due che si abbracciano ridendo mi è sembrata emblematica dell'atmosfera che si respirava durante le riprese. Dividere la scena con due attori straordinari come Verdone e Max Tortora, poi, è stato un privilegio».


L'attrice triestina Paola Sambo

Il suo personaggio, una fan di Verdone malata terminale, è straziante e comico insieme. È stato impegnativo crearlo?

> Trasmessa da Amazon Prime sta conquistando pubblico e critica

«Erminia è una molestatrice insopportabile e l'ho amata dal primo momento. Esprime paura, nostalgia, passione e ha una volontà di ferro. Si attacca con tenacia a ciò che le parla ancora di vita e di bellezza e passa repentinamente dall'amore all'odio perché i suoi sentimenti sono violenti, a fior di pelle, estremi: tutto quello che fa è urgente, la sua ultima occasione, il suo riscatto. È stato bello cascarci dentro. Un personaggio scritto benissimo, il comico era già in sceneggiatura».

Come si è preparata?

«Ho lavorato per il primo provino basandomi su quello che la scena mi ispirava e con le informazioni che mi erano state date. Durante l'incontro, Verdone mi ha fornito ulteriori indicazioni che ho cercato di elaborare sul momento. Poi ho studiato la sceneggiatura e le ho dedicato ogni giorno un momento per ripensarla. Questo ha fatto sì che il personaggio sedimentasse, cosa che mi ha permesso, sul set, di scordare tutto e lasciarmi andare al momento, all'ascolto, al rapporto con gli altri attori e divertirmi».

Lei ha lavorato con Verdone anche nel film "Si vive una volta sola": che tipo di persona è?

«Estremamente gentile e di belle maniere, riservato ma disponibile. Fonte inesauribile di trovate, di battute e di improvvisazioni, quando recita. È come il personaggio della serie, forse con un tratto di raffinatezza in più. Generoso. Prima di cominciare a girare la prima visita di Carlo e Max a casa di Erminia mi ha detto: "Mi raccomando Paola, questa è una scena delicatissima, sto nelle mani tue!" Il suo apprezzamento dopo la prova è stato così caloroso, la sua fiducia tale che mi hanno regalato una grande libertà. Un'esperienza bellissima».

A teatro ha interpretato "Stranieri" di Antonio Tarantino.

«Un'opera struggente. I testi di Tarantino dietro parole quasi banali e quotidiane sono molto densi. "Stranieri" parla di morte, di estraneità e della necessità di comprendere».

Di questi tempi gli spettacoli dal vivo sono diventati complicati.

«Durante la pandemia ho fatto cinema e televisione, il teatro l'avevo scordato, come non l'avessi mai fatto. Ma ad aprile mi aspetta un bellissimo personaggio in "Processo a Gesù" di Diego Fabbri, con la regia di Geppy Gleijeses».

Quali sono i ruoli in cui sono emerse di più le sue origini triestine?

> «Il mio personaggio è estremo, tutto quello che fa è la sua ultima occasione»

«Direi la veggente che Gianluca Maria Tavarelli mi ha chiamato a interpretare nel "Giovane Montalbano", come anche la madre di Tiberio Mitri nella fiction, e la Marchesa Terenzi per "La guerra è finita" di Michele Soavi». —

PREMIO

Il Pordenone Musica a Bruno Monsaingeon

PORDENONE

Va a Bruno Monsaingeon, artista cosmopolita famoso nel mondo per la sua attività di divulgatore dei grandi personaggi della musica mondiale, la settimana edizione del Premio Internazionale Pordenone Musica, riconoscimento istituito nel 2015 dal Teatro Verdi con il Comune di Pordenone. Nelle precedenti edizioni il riconoscimento era andato a personalità «patrimonio» della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel, Edda Moser e Michele dall'Ongaro. «Mosaingeon, violinista, regista e saggista parigino - è stato detto dagli organizzatori - ha messo la propria sapienza di interprete musicale al servizio della diffusione della grande musica attraverso i suoi docu-film musicali conosciuti e apprezzati nel mondo intero. Come nessun altro, Monsaingeon ha saputo scrivere, raccontare e filmare la musica, così come testimoniano le sue produzioni cinematografiche, biografie per immagini dei più importanti artisti del XX secolo, da Yehudi Menuhin a Glenn Gould e Sviatoslav Richter». —

TEATRO



Da sinistra, Graziana Borciani e Stefania Seculin protagoniste al Teatro Sloveno di "MarlenEdith" Foto Luca Quaia

Marlene Dietrich e la Piaf nelle voci di Borciani e Seculin rivivono due artiste icone

Stasera "MarlenEdith" apre la stagione dello Stabile Sloveno. Con le interpreti il pianista Lamberto Lipparini e la voce di Danijel Malalan

TRIESTE

Le donne che hanno fatto la storia, nella realtà o nella finzione scenica, sono spesso motivo di ispirazione per il Teatro Stabile Sloveno. Dopo aver messo in scena nelle scorse stagioni le vicende di donne coraggiose del passato come Artemisia Gentileschi e Coco Chanel, di eroine già leggendarie o nuove della letteratura teatrale come Mirandolina e la bizzarra single Vita che si oppone agli attuali mantra del successo a tutti i costi, la nuova stagione 2021/2022 si apre oggi alle 20 con un sodalizio artistico al femminile.

"MarlenEdith" è lo spettacolo con il quale le cantanti Graziana Borciani e Stefania Seculin rileggono e intrecciano le vicende biografiche e le canzoni di Marlene Dietrich e Edith Piaf. Ciascuna delle due storie è abbastanza intensa e significativa da meritare uno spettacolo monografico, ma in questo caso la drammaturgia di Graziana Borciani trova i punti di raccordo che hanno unito queste due artiste iconiche in un forte legame di amicizia.

«In loro c'è tutto, qualsiasi sfumatura appartenga a una donna: passione, paura, solitudine, rassegnazione, coraggio, sensualità, determinazione, frustrazione», dicono le due interpreti e autrici dello spettacolo a proposito dei personaggi ai quali danno vita con le loro voci, allenate a esperienze di concerto, musical, teatro musicale.

Stefania Seculin deriva da esperienze internazionali nel campo del musical ed è vocal coach diplomata alla Bernstein School of Musical Theater. Graziana Borciani fa parte del popolarissimo gruppo musicale-teatrale degli Oblivion ed è insegnante di canto con importanti esperienze televisive e di cabaret. In questo spettacolo ciascuna modella con la propria voce il tributo a una delle due grandi donne del secolo scorso, per raccontare storie molto diverse tra di loro. Edith Piaf appare più leggibile nella continua e sfortunata ricerca d'amore che si riflette nell'intensità delle sue interpretazioni, mentre risulta più enigmatica Marlene Dietrich, donna apparentemente granitica, impegnata, provocatoria, ma che nasconde la grande ferita di un rapporto irrisolto con il proprio paese d'origine, abbandonato in segno di protesta contro il regime nazista. Si tratta di due donne iconiche, che non hanno lasciato conti da pagare e hanno sempre vissuto in prima linea passioni e convinzioni che hanno creato il loro mito.

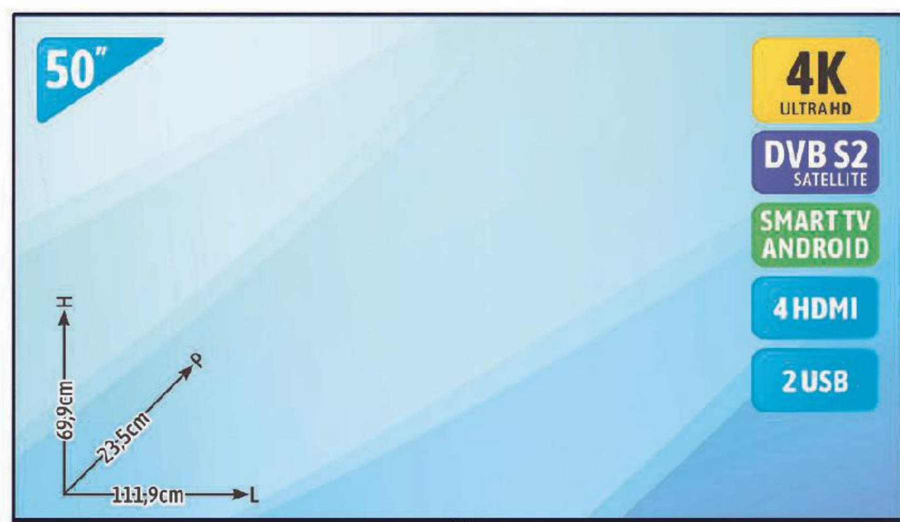
A parlare di questo mito da oggi al 5 dicembre nella sala principale del Teatro Stabile Sloveno ci saranno anche i tasti del pianoforte di Lamberto Lipparini, pianista jazz, arrangiatore e compositore che è parte integrante di questo progetto artistico fin dall'inizio. Si tratta infatti di uno spettacolo nato alcuni anni fa e rielaborato per il palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno, con il disegno luci di Luca Quaia e una nova voce narrante, quella dell'attore Danijel Malalan.

I testi che spiegano e collegano i brani in programma e che insieme alla musica raccontano le due storie eccezionali, saranno interpretati in lingua slovena con sovratitoli in italiano. I celebri brani, tra i quali Hymne a l'amour, La vie en rose, Lili Marleen, Just a gigolo, verranno cantati in lingua originale. —

famila
supermercati & superstore

FINO ALL' **11 DICEMBRE**

Caspita che...
SOTTO COSTO



~~539,00~~ SOTTOCOSTO -180€
359,00

TV LED 50" NOKIA 5000A
- Bluettoth
- Chromecast integrato
- Compatibile google assistant

PAMPERS
Baa Dry
pannolini
quadripack
pz 92

18,90



1KG



MULINO BIANCO
biscotti
kg 1

1,98



SCOTTI
riso Oro
classico
kg 1

1,49

VOLTAN
pasta fresca ripiena
Sfoglia Oro
g 250

0,85
al kg € 3,40



0,64 AL LITRO



2,56
al litro € 0,64

GRANAROLO
latte uht
parzialmente scremato
4 brick x litri 1



SAN BENEDETTO
acqua
minerale naturale
litri 2

0,19
al litro € 0,10

BECK'S
birra
cl 66

0,89
al litro € 1,35



DASH
detersivo liquido
lavatrice
3 flaconi x 22 lavaggi
ml 3630

6,99



OFFERTA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL DPR DEL 6 APRILE 2001 N°218. PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO DI VENDITA.



FAMILA APP

APPUNTAMENTI

Alle 18
Dante Alighieri tra cielo e terra

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste in collaborazione con l'associazione culturale Studium Fidei, oggi, alle 18, al Ccentro pastorale Paolo VI vi sarà un incontro su "Dante tra cielo e terra". Parleranno l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi: "Dante nella Candor lucis aeternae di Papa Francesco" e Maria Cristina Benussi:"La felicità della conoscenza". L'incontro non sarà in presenza ma verrà trasmesso in diretta streaming sul canale youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion e sarà visibile in differita anche sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei. Verrà trasmesso in differita alle ore 16 sull'emittente Tele4 la domenica successiva.

Alle 20.30
Paola Pisano al Rotary club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 al Savoia. Ospite della serata Paola Pisano, già ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione, prima firmataria del Manifesto della Repubblica Digitale che terrà la conferenza dal titolo "Tecnologia e digitale, da risorsa strategica geopolitica a chiave di crescita del Paese". Obbligatoria la prenotazione in sede.

Cinema
Il film "Judy" in lingua originale

Prosegue la Rassegna del Cinema Americano in lingua originale dell'Associazione Italo Americana Fvg al Teatro dei Fabbri. Quest'anno l'Associazione celebra 60 anni e la Rassegna 40 candeline. Oggi (proiezioni alle 10, 16.30 e 19.30) si potrà vedere il film "Judy" di Rupert Goold con Renée Zellweger (vincitrice Oscar - Miglior Attrice), Jessie Buckley, Finn Wittrock. La pellicola racconta la storia dell'attrice e cantante Judy Garland trent'anni dopo aver recitato ne Il mago di Oz (1939). Ingresso riservato ai soci. Obbligo il Green pass rafforzato e mascherina.

Domani
"Fermata Padriciano" e "Tempo d'attesa"

Domani, alle 15, all'Area Science Park di Padriciano, si terrà l'incontro storico divulgativo "la vita altrove", con la proiezione del cortometraggio documentario "Fermata Padriciano" di Elisa Cozzarini e la presentazione dello spettacolo "Tempo d'attesa" di Pietro Spirito ed Elke Burul di scena al Teatro dei Fabbri dal 9 al 12 dicembre. Insieme a loro Caterina Petrillo, Presidente dell'Area Science Park, la storica Anna Maria Vinci, Elisa Cozzarini e Viktor T. Foia, ex profugo e ingegnere informatico, e Livia Amabilino, Presidente della Contrada, che modera l'incontro.L'incontro si tiene all'Area Science Park, là dove fino ai primi anni Ottanta, prima dell'insediamento di Area, era attivo un campo profughi per stranieri, un luogo di speranza dove si ambienta lo spettacolo "Tempo d'attesa". Info per seguire la diretta streaming sul sito di Area Science Park.

Domani
L'etica del fotografo a Zeropixel

Zeropixel, il festival della fotografia analogica, propone domani alle 17, in Sala Luttazzi, la conferenza del giornalista e critico Michele Smargiassi "Cosa vogliamo vedere - L'etica del fotografo in contesti difficili", realizzata con l'Ordine dei Giornalisti del Fvg. La conferenza, introdotta dal presidente dell'Ordine Cristiano Degano, affronta il tema:«Che cosa abbiamo il diritto di mostrare, che cosa abbiamo il dovere di non mostrare?».

Alle 18
"Corpo Appennino" di Simona Baldanzi

Nell'ambito delle proposte culturali di Adesso Trieste, oggi alle 18 al Knulp Bar sarà presentato il libro di Simona Baldanzi, "Corpo Appennino" (Ediciclo Editore), diario di un cammino attraverso i luoghi delle stragi naziste di Monte Sole e Sant'Anna di Stazzema. Intervengono Luigi Nacci, scrittore, e Deborah Borca, coordinatrice dell'Assemblea Cultura di Adesso Trieste.

TEATRO CONTEMPORANEO

"Play" ai Fabbri per dettare legge a Bruxelles con il pubblico

Da domani la pièce di Boscaro e Di Stefano che mette in scena una proposta legislativa



I protagonisti di "Play" Valeria Sara Costantin e Marco Pezza

Annalisa Perini

Un gioco performativo e interattivo, per dire la propria, divertirsi ed essere protagonisti e propositivi, in un procedimento che richiede attenzione, mediazione, ma anche la capacità di prevedere il comportamento altrui. In ballo c'è l'imparare insieme cosa significhi "democrazia", cooperando per realizzare una proposta di legge popolare da sottoporre alla Commissione Europea.

Al "Teatro dei Fabbri", domani e il 4 dicembre alle 20.30 e il 5 dicembre alle 19, arriva "Play", all'interno della rassegna di teatro contemporaneo "AiFabbri2". Nasce da un progetto di Chiara Boscaro e Marco Di Stefano della "Confraternita del Chianti" ed è un teatrogame in cui la prima regola, in controtendenza, è quella di non spegnere i cellulari, anche se la suoneria va messa in modalità silenziosa. Il gioco, poi, si snoda attraverso dei bivi, nel votare con dei cartellini colorati, mentre una voce registrata, incarnata da un pupazzo, è assistente del gioco e ne spiega le regole con una buona dose di ironia, e i due performer, Valeria Sara Costantin e Marco Pezza, dirigono il percorso, ma daranno anche voce alle proposte "in lizza" via via che si viaggia verso il finale. Centrale è anche l'aspetto della sfida contro il tempo, 60 minuti. Tra tantissimi temi e possibilità tra cui scegliere, nell'ambito dei diritti civili, sociali e politici e vari argomenti più o meno spinosi, infatti, ogni performance è diverso, ed è il pubblico, via via, a decidere l'idea "vincente", mutando un percorso e restringendo il campo, ma, senza la collaborazione di tutti, nel limite della clessidra, nessuna proposta potrà arrivare al traguardo. Nella realtà chiunque può proporre una legge alla Commissione. Per cercare di far sentire la propria voce a Bruxelles bastano 7 Paesi Europei firmatari, una buona idea e tanta determinazione, dopo aver scelto un tema, ascoltato i pro e contro e trovati dei sostenitori. Una piattaforma si apre su un voto popolare da raggiungere affinché si possa arrivare alla Commissione. «Noi abbiamo reso tutto questo un gioco – spiega Chiara Boscaro - e alla fine nel nostro caso bisognerà raccogliere più like possibili su Facebook, tra amici e parenti, perché la proposta possa entrare nel novero delle più votate e magari, un domani, arrivare davvero alla Commissione Europea».

«Lo spettacolo – sottolinea ancora la co-ideatrice - è nato all'interno di un progetto internazionale chiamato EhUman, sulla figura del Commissario Europeo. Hanno partecipato 5 compagnie di diversi paesi, Lettonia, Italia, Romania, Paesi Bassi e Portogallo. Ognuno ha sviluppato il tema come voleva. Abbiamo scelto questo format ludico ed è davvero molto interessante portarlo in giro per l'Europa, succedono sempre cose diverse e nei Paesi cambiano le dinamiche in sala».

Info contrada@contrada.it o 040947481. —

NELLO SPAZIO BILLIANI

Artigiani e creativi triestini sabato a Manzano per una vetrina design

I capi e gli accessori con le antiche stampe dell'Est Europa di Dezen Dezen, le impalpabili creazioni in maglieria di Mara Pavatich, le originali composizioni floreali di Fiorificio e gli splendidi fiori di carta firmati Hana insieme alle stampe di Alessandro Stagni e alle proposte di design per la casa di Blu di Prussia. Questi artigiani-artisti triestini proporranno le loro creazioni sabato, dalle 10 alle 19, nello Spazio Billiani di Manzano, da oltre cent'anni punto di riferimento nel legno design. La "vetrina" - negli ambienti della famiglia Billiani, recuperati e allestiti con elementi d'arredo di sua produzione - è stata organizzata da Chiara Marchi, la blogger MissClaire, che da tempo si occupa di creativi e artigiani della regione. A completare la proposta dell'evento ci saranno anche la moda vintage di OfficineLamour di Udine, i preziosi ricami su stoffa di Michelangelo di Flaibano, la Legatoria Ciani di Colugna, con le sue linee di scatole, quaderni, album d'autore, le ceramiche di Terrami di Pordenone, le collezioni tessili di Weaver2204 di Casarsa e le borse e gli zaini con tessuti di recupero firmati Mandulis di Udine.


Fiore di carta firmato Hana

Accanto agli artigiani, due realtà gastronomiche, Bloom Coffee School di Trieste e Cocambo di Aquileia, che offriranno al pubblico assaggi delle loro produzioni, raccontando le diverse lavorazioni.

Questo mercato d'autore natalizio ha anche un risvolto green. La famiglia Billiani devolverà infatti parte del ricavato delle vendite a Vaia, un progetto che mira a ricostituire l'equilibrio dell'ecosistema esistente prima del disastro ambientale delle montagne della regione nell'ottobre 2018. L'ingresso è gratuito con Green pass. Informazioni: silvia.policardi@missclaire.it —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Cry Macho - Ritorno a casa
16.00, 17.45, 19.40, 21.30
di e con Clint Eastwood con Natalia Traven.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org

Scompartimento n. 6 16.00, 18.30, 21.00

FELLINI
www.triestecinema.it

La signora delle rose 17.00, 19.00, 21.00
di Pierre Pinaud con Catherine Frot. Cannes 2021

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

È stata la mano di Dio
16.30, 18.45, 21.15
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo, Luisa Ranieri.

The French Dispatch
16.00, 17.50, 19.45, 21.40, 21.45
di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

La pittrice e il ladro 16.00, 20.00
di B. Ree con Barbora Kysilkova. Sundance Fest.

La persona peggiore del mondo
17.45, 21.50
con Renate Reinsve. Palma miglior attrice Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Disney: Encanto 16.30, 17.20, 19.15, 21.15

Clifford - Il grande cane rosso
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
con John Cleese e un cane che vi farà impazzire!

Caro Evan Hansen 16.30, 18.45, 21.15
con Ben Platt, Amy Adams, Julianne Moore.

Il colore della libertà
16.15, 18.00, 19.50, 21.45
dal premio Oscar Spike Lee con Lucas Till.

L'uomo dei ghiacci
16.00, 17.50, 19.45, 21.45
con Liam Neeson, Laurence Fishburne, Alicia Jon.

Ghostbusters Legacy 18.30
Una famiglia mostruosa 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Clint Eastwood - Cry Macho
17.00, 19.30, 21.30

Clint Eastwood - Cry Macho V.O. 18.30
Vers. orig. con sottotitoli

Clifford - Il grande cane rosso
15.30, 17.30, 20.00

Disney - Encanto
16.15, 17.50, 18.50, 20.30

Caro Evan Hansen 15.00, 21.20
L'uomo dei ghiacci 19.20, 21.00
Il colore della libertà 16.00
Ghostbusters Legacy 16.30, 21.45
Una famiglia mostruosa 15.10
Marvel-Eternals 18.00
Zlatan 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Cry Macho 17.45, 20.45
Cry Macho (vo sott.ita) 20.30
Caro Evan Hansen 17.30, 20.30
È stata la mano di Dio 17.20, 20.30
Clifford: Il grande cane rosso 17.30
Encanto 17.20, 19.30
Resident Evil Welcome to Raccoon City 21.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

È stata la mano di Dio 17.40, 20.30
Cry Macho 20.40
Scompartimento n. 6 17.30

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30 **Tartufo**, turno PRIME; 1h45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI - 21.00 **Viva la Vida**; 1h.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **"Lisistrata"** con Amanda Sandrelli.

TEATRO DEI FABBRI. Domani alle 20.30, **Play** di Chiara Boscaro e Marco di Stefano.

TEATRO MIELA

S/paesati - Oggi alle 19.00: **Da madre a madre** ispirato a "L'anello forte" di Nuto Revelli. Le similitudini, più che le differenze, tra antiche e odierne schiavitù, dove le donne sono l'anello forte. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00. Super green pass obbligatorio. www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Lunedì 6, martedì 7 dicembre, ELIO DE CAPITANI e FERDINANDO BRUNI in **Diplomazia**, di Cyril Gely.

Venerdì 10 dicembre XYQUARTET & JOHN DE LEO in **Strabordante - Viaggio musicale in nove tappe nell'inferno di Dante.**

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.


"Encanto"

SPORT

BASKET

L'Allianz chiude con Sanders Corsa per tesserare un play

Risoluzione consensuale con l'americano tornato negli Usa. Tra le varie piste sondate dal club ci sarebbe quella di Corey Davis Junior che gioca in Montenegro

Lorenzo Gatto / TRIESTE

E' corsa contro il tempo, in casa Allianz, per portare in campo contro la Dolomiti Energia Trento il nuovo play-maker.

Corey Sanders, infatti, da ieri non è più un giocatore della Pallacanestro Trieste. Il giocatore, rientrato negli Stati Uniti all'inizio della settimana, non è infatti tornato alla base per cui la società ha ufficializzato il taglio e sta stringendo i tempi per chiudere la trattativa con il profilo che, in alternativa, era stato individuato. Time limit, per spedire la documentazione e tesserarlo, fissato a domani entro le 11.

Una piccola speranza c'è ma non dipende dall'Allianz visto che il giocatore si sta liberando dal contratto con la sua vecchia società e i tempi, di conseguenza, non sono ancora definiti.

IL COMUNICATO: «Allianz Pallacanestro Trieste comunica di aver raggiunto un accordo con Corey Sanders per una risoluzione consensuale del contratto. La società è sul mercato e in queste ore sta valutando alcuni profili per sostituire il playmaker, al quale va il nostro in bocca al lupo per il prosieguo della sua carriera».

Poche righe per chiudere un rapporto mai decollato con un giocatore che nelle tredici partite giocate in biancorosso ha avuto un rendimento che, con oltre 9 punti e 4 assist di media a partita, è stato senza dubbio meno deficitario di quanto il taglio racconti. Sulla scelta della società, in ogni caso, non hanno pesato solo considerazioni di natura tecnica ma anche comportamentali».



Corey Sanders in a azione con la maglia dell'Allianz. Il play è tornato negli Usa

Quinton Hooker già cercato in estate era la prima scelta ma ora è in Israele

LA NUOVA PISTA: Un sondaggio con Quinton Hooker, il vero obiettivo dell'estate biancorossa prima della firma di Sanders che qualche settimana fa, lasciando i tedeschi del Mitteldeutscher, si era proposto a Trieste per poi accasarsi in Israele quindi le attenzioni della società si sono spostate in Montenegro dove, nelle fila del KK Mornar Bar, gioca Corey Davis Junior. Playmaker di 185 centimetri per 86 chilogrammi, nato nel 1997, dovrebbe esserci lui in pole position per prendere in mano le redini dell'Allianz fino al termine della stagione. Pista calda, da verificare, per un giocatore che ha esperienza europea avendo giocato, prima di questa stagione in Montenegro, sia in Francia al Gravelines-Dunqerque che in Turchia all'Afyon Belediye.

I PROSSIMI AVVERSARI: Si cercherà di fare arrivare il nuovo play e di tesserarlo in tempo per schierarlo in campo contro Trento, nella convinzione che la Dolomiti Energia di Lele Molin è in questo momento una delle formazioni del massimo campionato più difficili da affrontare.

Squadra in salute, reduce da quattro successi consecutivi e brava a scalare la classifica assestandosi proprio alle spalle delle prime della classe.

Per Trieste match importante, uno scontro diretto per consolidare il buon inizio di campionato e restare in corsa per centrare, al termine del girone d'andata, uno degli otto posti che qualificano alle final eight di coppa Italia. —

IL MERCATO

Grandi manovre in serie A tre le squadre pericolanti La Fortitudo su Feldeine



Antimo Martino coach della Fortitudo Kigili Bologna

Raffaele Baldini / TRIESTE

Finestra della Nazionale che ha, come era previsto, scatenato il mercato di "riparazione".

Ovviamente le più attive sono state le società in difficoltà, sia di classifica che di organico. Le operazioni più urgenti sono targate Kigili Bologna, avendo Matteo Fantinelli ai box da tempo e avendo salutato Tommy Baldasso, nonché Malachi Richardson una settimana prima.

E' stato ufficializzato James Feldeine, guardia in grado anche di fare il playmaker di 194 centimetri, nell'ultima stagione in ACB al Siviglia con quasi 15 punti a partita e 2,5 assist a partita.

In fase approfondita l'operazione con l'ala forte, ora in forza alla Reyer Venezia, Vassilis Charalambopulos, poco utilizzato dai lagunari e ben disposto all'idea di passare alla "Effe". Nelle zone pericolanti la Carpegna Prosciutto Pesaro si "alleggerisce" del contratto di Henri Drell, mai effettivamente inserito nel contesto marchigiano, portando le competenze di Doron Lamb, guardia newyorkese proveniente dal campionato polacco nelle fila dello Start Lublino.

Anche l'Openjobmetis Varese sostituisce l'evanescente Eliajh Wilson con Marcus Keene, proveniente da una stagione importante in Estonia con il Kalev Cramo, in cui ha tenuto una media di 20 punti a partita. Movimenti anche in casa Dinamo Sassari, alla ricerca di una ri-calibratura dopo l'esonero di Demis Cavina e l'arrivo di Piero Bucchi; proprio il neo allenatore ha portato in terra sarda una sua vecchia conoscenza, quel Gerald Robinson già avuto a Roma come play-guardia, proveniente dalla Bundesliga (10.6 punti a partita con il 46% da tre punti) e chiamato a sostituire Anthony Clemmons (finito in Turchia); il Presidente Sardara vorrebbe anche liberarsi di Tyus Battle, in trattativa con la Germani Brescia (anche se Marco De Benedetto smentisce.

Ai piani altissimi, l'Armani Milano corre ai ripari dopo l'infortunio a Dinos Mitoglou e le ultime sconfitte in Eurolega, avvicinando il lungo ghanese Bent Bentil, ricordato per la partita giocata contro Milano la scorsa stagione nelle fila del Panathinaikos da 16 punti in 22 minuti. —

PALLAMANO

Tampone positivo per Bratkovic Test per tutti, gara con Carpi in forse

TRIESTE

L'ombra del Covid sulla Pallamano Trieste che prepara la sfida di sabato a Chiarbola contro il Carpi.

Adam Bratkovic, l'ala slovena tra i migliori in campo nell'ultima trasferta a Rubiera, è risultato positivo al tampone molecolare eseguito all'inizio della settimana dopo aver lamentato sintomi influenzali.

Il giocatore è a casa, in Slovenia, e sta abbastanza bene. Nel frattempo, come si legge nel comunicato emesso dalla società, la squadra è stata sottoposta a tamponi di controllo prima di poter riprendere regolarmente gli allenamenti.

Si attende l'esito degli esami per capire se il match di sabato potrà essere regolarmente disputato. Vigilia movimentata, dunque, quella in casa biancorossa ennesima tegola di una stagione che si sta disputando davvero tra mille difficoltà.

Battere Carpi e dare continuità al prezioso successo conquistato sabato scorso a Rubiera sarebbe importante per dare una scossa a una classifica che resta precaria. Assestata al quart'ultimo posto, con un successo la formazione di Fredi Radojkovic allungherebbe ulteriormente sulla zona retrocessione mettendosi nelle condizioni di affrontare con un pizzico di serenità in più il finale del girone di andata.



L'ala slovena Adam Bratkovic in azione

In vista del match in programma sabato, Trieste dovrebbe recuperare Giacomo Hrovatin, il centrale fermatosi dopo la distorsione alla caviglia rimediata a Cassano Magnago nel corso della prima finestra di qualificazione alla fase finale della Youth League. Non ci sarà invece Lorenzo Nocelli che ha ripreso a lavorare in palestra dopo lo strappo lamentato nelle fase iniziali del match contro Bressanone ma continua a svolgere lavoro differenziato e solo la prossima settimana comincerà a lavorare con la squadra. Il prossimo turno, detto del rinvio al 15 dicembre della sfida tra Appiano e Conversano propone il match tra Bolzano e Sassari e il derby altoatesino in programma a Merano tra l'Alperia di Jurgen Prantner e il Bressanone. In coda trasferta proibita del Secchia Rubiera a Pressano. —

LO. GA.

Calcio serie C

LE STATISTICHE

L'Unione non decolla, come negli ultimi anni

Nonostante i cambi di allenatori e giocatori il trend è lo stesso. Con un distacco notevole dalla fascia alta della classifica

Antonello Rodio / TRIESTE

Con l'onestà intellettuale che lo contraddistingue, mister Bucchi lo ha ammesso chiaramente: da questa Triestina il tecnico si attende di più, perché ogni volta che c'è da fare il salto di qualità (tradotto, un filotto di vittorie), finora per qualche motivo il bersaglio è sempre stato mancato. Ed è proprio questo il motivo che finora sta penalizzando l'obiettivo annunciato di questa annata, ovvero accorciare rispetto allo scorso anno il distacco dalla vetta ed essere più vicino alle prime della classe. E invece la Triestina, dopo sedici giornate di campionato, si trova a ben 16 punti dalla prima della classe. Per carità, il Sudtirol sta tenendo un ritmo forsennato e forse irripetibile, ma anche guardando più indietro, è pur sempre di 12 punti anche il distacco dalla seconda, ovvero il Padova. Soprattutto impressiona il fatto che cambiano i giocatori e cambiano i tecnici ma l'Unione sembra inchiodata da qualche stagione a un certo plafond che non riesce a sfondare: lo scorso anno, dopo sedici giornate, la squadra alabardata aveva fatto 25 punti, adesso è a quota 24 (e due anni fa a 23, giusto per restare in tema di rendimento standardizzato). Anche lo score dei tecnici che si sono succeduti sulla panchina alabardata è pressoché simile: anzi, a guardare il decimale, sul piano statistico il migliore resta Gautieri che con 21 punti in tredici partite ha viaggiato a una media di 1,61 punti a match. Sulla stessa linea o poco sotto Pillon, che con 38 punti in 25 incontri ha fatto 1,52 punti a partita, e Bucchi, attualmente a quota 1.50. In sostanza siamo lì, anche se Bucchi ha il vantaggio di poter ancora dare una sterzata decisa a questo trend avendo anche lavorato bene sui presupposti per poter crescere. Va anche detto che il mercato ha consegnato al tecnico un'Unione che sembra potenzialmente più forte di quella dello scorso anno, ma una coesione da costruire a campionato già iniziato e soprattutto l'handicap di una sequenza incredibile di infortuni, hanno finora vanificato il possibile step qualitativo del-

Bucchi viaggia a 1.5 a partita, Gautieri era a 1.6, Pillon a 1,52 Bene solo in trasferta

la squadra. Che però col lavoro può ancora arrivare. Di sicuro Bucchi, trasmettendo fin dall'inizio alla squadra un grande carattere e la garra necessaria per sopravvivere sui duri campi della serie C, ha finora ottenuto un rendimento esterno nettamente migliore della scorsa stagione. Nel passato campionato l'Unione concluse con 1,10 punti a trasferta, adesso viaggia invece a una media di 1,43, frutto anche di ben 3 successi sulle sette partite esterne. Ma c'è ovviamente l'altra faccia della medaglia. Se il grande agonismo non è mai mancato a questa squadra, va registrata invece una carenza di qualità nelle giocate evidenziata anche dallo stesso tecnico. Fattore che si paga soprattutto in casa, quando c'è da fare la partita e sopraffare l'avversario: in questa stagione la Triestina, che ha vinto solamente tre delle 9 partite giocate in casa, viaggia con una media di 1,55 punti per ogni incontro al Rocco, mentre lo scorso anno lo ha chiuso con 2 punti ogni match casalingo. E come si è detto altre volte, il salto di qualità dell'Unione passa proprio da qui. —



Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi con il centrocampista Marco Crimi: l'Unione cerca un filotto di vittorie in campionato

IL RECUPERO

Il Padova fa sua la gara con la Juve Ora insegue da solo il Sudtirol a -4

TRIESTE

Il Padova non ha fallito l'occasione del recupero di ieri con la Juve Under 23 per avvicinare il Sudtirol e staccare le altre inseguitrici. E soprattutto la squadra di Pavanel ha dimostrato di aver superato il momento opaco centrando la terza vittoria consecutiva, nonché il quinto risultato utile di fila. Ma quella dei biancoscudati, che hanno battuto i baby bianconeri per 2-0 con le reti di Ceravolo e Jelenic, non è stata affatto una passeggiata come il risultato farebbe pensare. Anzi, la Juve aveva avuto le sue belle occasioni per passare durante la prima frazione di gioco, e solo un miracolo di Donnarumma su Akè e poi la traversa su tiro di Sekulov avevano negato il vantaggio ai baby bianconeri. Ma proprio nel primo minuto di recupero il Padova ha sbloccato la situazione con un grande diagonale di Ceravolo, bravo a trovare un pertugio da posizione molto defilata. La rete del raddoppio è arrivata poi nella ripresa, al



Massimo Pavanel

70', con Jelenic che ha approfittato di un rimpallo e ha poi sferrato un bolide di destro che si è insaccato sotto la traversa battendo il portiere bianconero Israel. Con questo successo il Padova stacca il Renate e soprattutto si porta a soli quattro punti dalla capolista Sudtirol riaprendo la lotta per il primato. La Juve invece, che con un successo avrebbe agganciato la Triestina, resta al settimo posto a quota 21, a tre lunghezze dalla squadra alabardata.

La classifica: Sudtirol 40, Padova 36, Renate 33, Feralpisalò 32, Triestina 24, Albinoleffe 22, Juventus 21, Piacenza, Trento, Virtus Verona e Pro Vercelli 20, Seregno e Fiorenzuola 19, Lecco 17, Pro Patria e Pergolettese 16, Mantova 15, Legnago 14, Pro Sesto 13, Giana Erminio 12. —

A.R.

IL PUBBLICO

Pochi tifosi sugli spalti del Rocco La "riapertura" non ha funzionato

Ciro Esposito / TRIESTE

Poco più di 500 spettatori per le partite dell'Unione contro la Feralpi e il Trento, 423 nell'ultima gara con la Pro Patria. Questi sono i numeri della curva Furlan a fronte di poco più di 1.200 spettatori di media registrati al Rocco da quando la società ha deciso di aprire anche il settore legittimamente più caro al cuore del tifo alabardato. Un cuore che finora non si è mai scaldato nonostante l'impegno di quei tifosi che in Furlan e negli altri settori hanno avuto il merito di esserci.

Sì perché l'atto di apertura e generosità della società alabardata nel garantire l'accesso a tutti i settori, con costi tutt'altro che trascurabili, ha avuto l'effetto di raccogliere soltanto un applauso da parte dei supporter. Per contro, sul piano numerico (con circa 400 tifosi in più rispetto alle prime partite), l'operazione ha avuto un effetto fallimentare o poco più. Trieste in questa fase della pandemia segue sì il trend degli altri ma si distingue per un distacco dallo sport live che è tutto autoctono. Sta succedendo al Rocco così come all'Allianz Dome (anche se le proporzioni sono diverse).

E dalla prossima partita, oltre alla zona gialla, si potrà accedere all'impianto solo con il Super green pass (quindi è bandito quello ottenuto con il tampone 48 ore prima) ed è prevedibile che si tratti di un ulteriore disincentivo alla presenza.

Se la società decidesse di aprire un solo settore anziché un intero stadio con oltre vetimila posti disponibili non le si potrà dare torto.



Al Rocco nelle ultime partite una media di 1.200 spettatori

Con tutta la comprensione per le ragioni e la passione dei tifosi rossoalabardati che in questo mese hanno risposto all'appello sostenendo anche una squadra dai risultati non brillanti ma neppure da buttare. Altre piazze importanti di C, dal Cesena al Padova, hanno perso pezzi importanti della loro tifoseria ma lentamente si vedono timidi segnali di ripresa. A Trieste questo non sta avvenendo. E visto che uno degli asset dell'Unione è sempre stato il suo pubblico nessun triestino venga un giorno a piangere se i destini della squadra cittadina (nessuno se lo augura) dovessero risprofondare nel fango dal quale si è comunque rialzata cinque anni or sono. —

SERIE A

Il Napoli si fa riprendere all'89' La prova di fuga è già fallita

Reggio Emilia, finisce 2-2: sotto di due gol, il Sassuolo sfiora il colpo grosso Nel finale il Var cancella il gol che avrebbe sancito un clamoroso sorpasso

SASSUOLO	2
NAPOLI	2

SASSUOLO (4-3-3): Consigli; Toljan, Chiriches, Ferrari, Rogerio (16' s.t. Kyriakoupolos); Frattesi (32' s.t. Harroui), Maxime Lopez, H. Traoré (16' s.t. Henrique); Berardi, Scamacca, Raspadori (43' s.t. Defrel). All. Dionisi.

NAPOLI (4-2-3-1): Ospina; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly (35' s.t. Juan Jesus), Mario Rui; Lobotka, Fabiàn Ruiz (20' s.t. Politano); Lozano (28' s.t. Demme), Zielinski, Insigne (1' s.t. Elmas); Mertens (20' s.t. Petagna). All. Spalletti.

Arbitro: Pezzullo di Lecce.

Marcatori: Fabiàn Ruiz al 6', Mertens al 14', Scamacca al 26', Ferrari (S) al 44' s.t.
Note: espulso Spalletti al 47' s.t. per proteste; ammoniti Rogerio, Berardi, Politano, Henrique, Demme.



Ferrari segna il gol del pareggio nel finale della partita

Carmelo Prestisimone

Sassuolo e Napoli si dividono il bottino, i neroverdi pareggiano 2 a 2 con gli azzurri che si confermano primi in classifica: +1 sul Milan e +2 sull'Inter. Senza Anguissa e Osimhen gli azzurri perdono in centimetri, ma non in autorevolezza. Lobotka e Mertens tengono alta la qualità orientando un risultato comunque positivo e che per poco non è stata una vittoria. Gli emiliani di Dionisi dopo i gol di Fabian e Mertens rimontano prima con Scamacca, e poi con Ferrari quasi sul gong (89'). Il Sassuolo sembrava piegato sul doppio vantaggio ma è stato abile ad approfittare di un crollo fisico prodotto dai problemi muscolari di Insigne, Fabian e anche Koulibaly.

Primo tempo piuttosto equilibrato. Gli azzurri si sistemano con Lobotka - preferito ancora a Demme dopo la bella partita contro la Lazio - nelle mansioni di playmaker e Ruiz più libero di agire e di affondare. Insigne solo sulla carta fa il trequartista ma in effetti conferma la sua propensione a sostenere tutta la corsia di sinistra. Un elemento che gli consente di ricorrere al contropiede come succede al 26': tiro di punta e Consigli che ci arriva con le unghie. Gli azzurri bissano al 32': Di Lorenzo, che surclassa Raspadori, per Lozano abile a crossare per l'interno dove Rogerio commette quasi autorete, non fosse per la prontezza del suo portiere.

Passano 10' e Ferrari beneficia di un "campanile" stoppando il pallone e calciando col sinistro dal dischetto: Ospina è sveglio. Spalletti cambia nel secondo tempo Insigne dolorante per Elmas. Il gol però arriva dall'altro lato (51'), dal destro, con Mertens che ruba palla per Zielinski poi Fabian pronto a colpire col sinistro sotto le gambe di Chiriches. Il polacco si ripete e bissa l'assist 10' dopo con una palla calibrata per Mertens che incrocia col collo destro. Minuto 65: entrano Petagna e Politano per Mertens e Fabian che accusa un fastidio all'adduttore. Gli emiliani non mollano e riescono ad accostarsi (71') con Scamacca: stop di petto e destro al volo sotto la traversa. Poi Ferrari sancisce il pari in acrobazia. Spalletti espulso per proteste. Segna nel tempo supplementare anche Defrel per un vantaggio che sarebbe stato clamoroso, ma il gol viene annullato per un fallo di Berardi. Gli azzurri sabato hanno l'Atalanta in casa, il Sassuolo va a La Spezia. —

> I partenopei mantengono il primato in classifica Espulso Spalletti

Serie A 15ª giornata

Martedì	
Atalanta-Venezia	4-0
Fiorentina-Sampdoria	3-1
Salernitana-Juventus	0-2
Verona-Cagliari	0-0
Ieri	
Bologna-Roma	1-0
Inter-Spezia	2-0
Genoa-Milan	0-3
Sassuolo-Napoli	2-2
Oggi	
Torino-Empoli	ore 18.30
Lazio-Udinese	ore 20.45

Classifica
Napoli 36; Milan 35; Inter 34; Atalanta 31; Roma 25; Fiorentina, Juventus e Bologna 24; Lazio 21; Verona 20; Empoli e Sassuolo 19; Torino 17; Udinese, Sampdoria e Venezia 15; Spezia 11; Genoa 10; Cagliari 9; Salernitana 8.

A MARASSI

Il Milan batte il Genoa con super Messias Pioli a -1 dalla vetta

GENOA	0
MILAN	3

GENOA (3-5-2): Sirigu, Vanheusden, Masiello (32' st Bani), Vasquez, Ghiglione, Sturaro(1' st Hernani), Badelj (17' st Galdames), Rovella (32' st Portanova), Cambiaso, Ekuban, Bianchi (17' st Pandev). All.Shevchenko.

MILAN (4-2-3-1): Maignan, Kalulu, Tomori, Kjaer (4' pt. Gabbia)(1' st Florenzi) , Hernandez, Tonali (31' st Saelemaekers), Kessié, Messias, Krunic, Diaz (31' st Bakayoko), Ibrahimovic (15' st Pellegri). All. Pioli.

Arbitro: Sacchi di Macerata.

Marcatori: nel p.t. 10' Ibrahimovic, 47' p.t Messias, nel s.t. 16' Messias.



Messias autore di una doppietta

Michele Di Branco

Il Milan si sbarazza senza affanni di un Genoa carico di problemi e, dopo due sconfitte consecutive in campionato, approfitta del pareggio del Napoli in casa del Sassuolo riducendo a un solo punto il ritardo dai partenopei e conservando a sua volta il punto di vantaggio sull'Inter. Prova di forza senza discussioni quella dei rossoneri che hanno fatto valere una supremazia tecnica evidente (impreziosita dalla doppietta della sorpresa Messias), nonostante un guaio iniziale: dopo appena un minuto, sugli sviluppi di un'azione genoana che porta ad una conclusione pericolosa di Cambiaso, Kjaer si fa male, esce in barella e viene sostituito da Gabbia. Il contrattempo non modifica il prevedibile spartito della gara: Milan subito in attacco e liguri che si difendono. Troppo bassi, però, perché alla prima occasione i rossoneri fanno centro: al 9' Ibrahimovic (al gol numero 153 in serie A) dipinge dal limite dell'area una punizione perfetta che lascia di sale Sirigu. La prodezza galvanizza lo svedese che ci riprova altre due volte, senza fortuna, intorno al ventesimo. Il Genoa fatica a far gioco: Tonali e Kessie governano la mediana e le punte Ekuban e Bianchi sono troppi isolate davanti. Ci prova Rovella, il più effervescente dei suoi, al 27': il suo tiro da lontano è alto.

Con il passare dei minuti il Genoa, pur senza creare pericoli, si fa più propositivo ma è solo il Milan a far male: al 46' Messias sfrutta un rimpallo ed una indecisione della difesa rossoblù e con un pallonetto di testa beffa Sirigu siglando il raddoppio. Si riparte col Genoa alla disperata ricerca di risalire la corrente: al 47' un grande intervento di Maignan nega a Ekuban la soddisfazione del gol di testa. Al 59' Pioli, che ha già sostituito l'ammonito Gabbia per Florenzi, fa rifiatare anche Ibrahimovic inserendo il giovane ex genoano Pellegri.

Appena il tempo di risistemare le posizioni in campo e il Milan chiude il discorso: al 60' Messias concede il bis personale concludendo con un sinistro chirurgico nell'angolino una splendida azione sviluppata sull'asse Hernandez-Diaz. Finale senza storia, illuminato da un incredibile tentativo di pallonetto di Portanova da centrocampo, sventato da Maignan. —

LE ALTRE PARTITE

Roma ko a Bologna Vittoria facile per l'Inter

Era a caccia della terza vittoria consecutiva in campionato, la Roma, per continuare l'inseguimento alla Champions. Ma a Bologna gli uomini di Mourinho perdono partita e Abraham: l'inglese, diffidato, ha rimediato il cartellino che lo costringerà a saltare il match il big match con l'Inter.

Voleva i tre punti anche il Bologna, per continuare l'inseguimento all'Europa: il colpaccio riesce, ma c'è una nota stonata anche nella notte da sogno dei rossoblù, che al quarto d'ora perdono Arnautovic per un infortunio muscolare che sarà valutato nei prossimi giorni: si teme uno stop di tre settimane e l'arrivederci al girone di ritorno, il che è un problema.

All'Inter, invece, bastano Gagliardini e Lautaro Martinez per battere lo Spezia e centrare la terza vittoria di fila in campionato. Un successo da grande squadra, in totale controllo fin dal primo minuto e senza particolari grattacapi, nonostante il turnover e l'emergenza in difesa abbiano tolto molte opzioni a Simone Inzaghi. Ma contro la squadra di Thiago Motta basta e avanza, perché i nerazzurri dominano molto più di quanto dica il punteggio finale. —

INTER	2
SPEZIA	0

INTER (3-5-2): Handanovic, D'Ambrosio, Skriniar, Dimarco, Dumfries, Gagliardini (42' st Vecino), Brozovic (42' st Vidal), Calhanoglu (24' st Sensi), Perisic, Lautaro (28' st Dzeko), Correa (28' st Sanchez). All. Simone Inzaghi.

SPEZIA (5-3-2): Provedel, Amian (1' st Ferrer), Hristov, Erlic, Reca (1' st Bastoni), Kiwior, Kovalenko (19' st Maggiore), Sala (19' st Bourabia), Gyasi, Salcedo (24' st Verde), Manaj. All.Thiago Motta.

Arbitro: Ghersini di Genova.

Marcatori: nel pt 36' Gagliardini; nel st 13' Lautaro (rigore).
Note: ammoniti Manaj, Kiwior per gioco falloso, Lautaro per comportamento non regolamentare. Spettatori: 30.076.

BOLOGNA	1
ROMA	0

BOLOGNA (3-5-2): Skorupski, Soumaoro, Medel, Theate, Skov Olsen (35' st De Silvestri), Soriano, Dominguez (45' st Vignato), Svanberg, Hickey, Barrow (45' st Orsolini), Arnautovic (16' pt Sansone). All. Mihajlovic.

ROMA (3-4-2-1): Rui Patricio, Mancini (28' st Vina), Smalling, Ibanez, Karsdorp, Diawara (1'st Perez), Veretout (19' st Cristante), El Shaarawy (7' st Shomurodov), Mkhitaryan, Zaniolo, Abraham. All. Mourinho.

Arbitro: Pairetto di Nichelino.

Marcatore: nel pt 35' Svanberg.
Note: ammoniti Soriano, Abraham, Perez per gioco scorretto; Zaniolo, Mourinho, Sansone, Karsdorp per comportamento non regolamentare. Spettatori: 15.780.



FIRENZE

Commisso, le scuse a Greta

Il presidente della Fiorentina, Rocco Commisso, ha incontrato ieri la giornalista Greta Beccaglia. Commisso ha chiesto scusa alla cronista sportiva per il tifoso che l'ha molestata durante una diretta sportiva. Il club viola ha pubblicato la fotografia dell'incontro sul proprio account Twitter.

ATLETICA

Della Pietra e la corsa verso il sogno Europeo «A Trieste ho trovato il metodo per crescere»

Il giovane runner dopo la convocazione al raduno vestirà la maglia della Nazionale nella gara di cross a Dublino


Samuele Della Pietra della Trieste Atletica il 12 dicembre parteciperà all'Europeo di cros

Emmanuele Deste / TRIESTE

Un obiettivo coltivato segretamente da sette mesi e raggiunto all'ultima occasione stagionale disponibile. Il mezzofondista carnico della Trieste Atletica Samuele Della Pietra, cresciuto tra le file dell'Aldo Moro di Paluzza, lo scorso maggio si era trasferito nel capoluogo regionale per dedicarsi unicamente alla corsa e provare a conquistare la maglia azzurra. Il ventunenne gialloblu ha realizzato il suo sogno dato che difenderà i colori dell'Italia nella prova, riservata agli Under 23, ai prossimi Europei di corsa campestre che si terranno domenica 12 dicembre a Dublino (Irlanda). «È stato un percorso fatto di alti e bassi ma ha prevalso la mia convinzione di crederci sempre qualunque risultato, raggiungessi. Spero che questa prima esperienza internazionale possa essere un buon viatico per costruirmi un futuro ancora più roseo. Al di là del piazzamento che otterrò l'elemento più importante è stato sbloccarmi a questo livello per esordire in azzurro», il commento di Samuele dopo aver ricevuto la conferma ufficiale della sua partecipazione alla rassegna continentale. Il nativo di Cercivento, per convincere lo staff tecnico della nazionale, ha disputato in un costante crescendo di condizione le tre prove di selezione, cogliendo la sesta piazza di categoria a Levico Terme il 7 novembre, il quinto posto a Osimo la settimana successiva e infine la seconda posizione alla gara di casa, la Carsolina Cross del 21 novembre. In Carso ha stupito tutti, compreso sé stesso, sfoderando una prestazione d'alto livello tecnico e tatticamente impeccabile. «In Trentino ero rammaricato per il risultato ma ero tornato a casa con la consapevolezza di voler insistere ad inseguire il mio sogno. Nelle Marche ho provato sensazioni migliori in gara ma non lo nego che mi aspettavo di più, tuttavia ero pronto per giocarmi il tutto per tutto alla Carsolina. All'Aerocampo di Prosecco sono finalmente riuscito ad esprimere il massimo. Il cross è la disciplina che amo di più e a questo novembre ci pensavo dall'estate quando anche le mie uscite agonistiche in pista e su strada erano organizzate in vista di questo mese sui prati». L'allievo di Roberto Furlanic fino al 4 dicembre è in raduno al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia (Pisa) con altri talenti del mezzofondo italiano e il 10 dicembre andrà a Dublino: «Ora la testa è tutta incentrata a questa prima esperienza azzurra ma il mio sguardo è parallelamente volto sul 2022 dove vorrò crescere ancora e confermarmi anche su pista a questi livelli. Continuerò nel mio percorso qui a Trieste dove ho trovato nel gruppo d'allenamento della Trieste Atletica guidato da Roberto Furlanic il contesto giusto per elevare l'intensità delle sedute e migliorare». —


UNDER 23 BRAVO ANCHE IN PISTA
«RINGRAZIO IL TECNICO FURLANIC PER ME DECISIVA LA CARSOLINA»

ATLETICA

La Corsa dei due Castelli '22 si svolgerà il 16 ottobre Aperte le iscrizioni online

TRIESTE

Si è conclusa da poco e con grande successo la quinta edizione de "La Corsa dei Castelli" di Trieste, manifestazione organizzata da ASD Promorun che già sta pensando alla prossima edizione. La sesta edizione si svolgerà domenica 16 ottobre 2022, gara inserita in calendario nazionale FIDAL e che si sviluppa su un percorso omologato costituito da un giro unico. Sono già aperte le iscrizioni on line. Un percorso molto filante ma che nell'ultimo tratto porta gli atleti ad affrontare "Il Muro", poche centinaia di metri caratterizzate da elevata pendenza, che mette a dura prova anche gli atleti più esperti. Il giusto sacrificio prima di tagliare la linea del traguardo nella corte del Castello di San Giusto.

Nonostante la giovane età della manifestazione, sono tanti i nomi, come quello degli olimpici Ezekiel Kemboi e Hagos Gebrhiwet e dell'azzurro Yassine Rachik, che nel corso delle diverse edizioni ne hanno reso grande l'albo d'oro.

Dopo il grande successo riscontrato nell'ultima edizione, torna per il secondo anno la "Non Competitiva Ten", gara che si svolge sullo stesso percorso della manifestazione principale ma per la cui partecipazione non è necessario il tesseramento e la presentazione di un certificato medico agonistico. Oltre 250 gli atleti che vi hanno preso parte alcuni dei quali giungendo al traguardo, nonostante la partenza differita rispetto alla gara competitiva, anche prima degli atleti competitivi.Non mancherà la Family Run il cui scopo è quello di diffondere la cultura dello sport come abitudine fondamentale per il benessere psico-fisico. Una occasione per vivere la città in compagnia ed in maniera divertente percorrendo 8 km. —

SCI

Lo Sc70 conferma per 4 anni il presidente Andreassich

TRIESTE

Mentre sta per iniziare la nuova stagione agonistica dello sci lo Sci Club '70 rinnova il suo direttivo.Lunedì 29 novembre nella sede sociale del club a Trieste, l'assemblea ordinaria elettiva ha confermato, con un plebiscito, l'attuale presidente Roberto Andreassich per i prossimi 4 anni. Il nuovo Consiglio direttivo 2021-2025 (con tante conferme): Vicepresidente - Dario Petretich. Consiglieri: Maurizio Comuzzi, Daniela Travan, Adriana de Bernardi, Ennio Cotognini, Fulvio Montanari, Adriano Callea, Renato Gallani e Stefano Paggiaro.

Intanto prosegue il lavoro di preparazione ai giochi invernali EYOF 2023 Il consiglio regionale del CONI si è riunito ad Amaro, nella sede di EYOF 2023. Una scelta del presidente Giorgio Brandolin in veste anche di vicepresidente del Comitato organizzatore del Festival Olimpico della Gioventù: «Nel mese di gennaio 2023, ha sottolineato Brandolin, l'intera regione sarà protagonista con 11 sedi di gara e tutto il movimento sportivo. Sarà il perfetto prologo ai Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026». —



Roberto Andreassich

HOCKEY IN LINE

L'Edera cade contro Milano I Tigers restano al comando

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Contro la capolista indiscussa del campionato di Serie A di hockey inline, l'Edera Trieste ottiene il massimo risultato in termini di gioco che però non basta neanche per scherzo a scalfire il programma dell'Hc Milano che porta a casa altri 3 punti con un meritato 4-8. I rossoneri restano così a quota 9 punti in classifica prolungando il digiuno di vittorie che dalle parti del Pikelc non si vedono dallo scorso 1 novembre. Non tutto però è da buttare. In sole tre occasioni nel girone d'andata, la compagine lombarda ha subito almeno 4 gol e per la prima volta la pattuglia triestina infila più di 3 reti agli avversari: farlo al cospetto della prima della classe ha quasi un sapore di vittoria. Tra i pali si rivede Biason, per la prima volta in alternanza con Fink e finalmente Zozzoli torna tra i giocatori di movimento. I valzer dei gol comincia dopo 5' grazie a Fiala che servito da Banchero porta Milano in vantaggio. Nicolò Degano riesce a ripristinare la parità, punteggio che Delpiano trasformerà nel primo e unico vantaggio triestino prima che Vendrame e Fiala, ricambiandosi gli assist mandassero le squadre al cambio campo sul 2-3. In meno di 10' da inizio ripresa, la formazione Milanese asfalta i padroni di casa con 4 schiaffi. Timida la reazione ederina che si porta sul 4-7 con Sodrznik e Ovsec prima del definitivo 4-8 di Ederle.

Edera: Fink, Biason; Cocozza, N. Degano, Sodrznik, Sindici, Zozzoli, Delpiano, Degano, Ovsec. Classifica: Hc Milano 29; Diavolo Vicenza 25; Asiago Vipers 23; Ferrara Warriors 21; Ghosts Padova 18; Cus Verona, Monleale Sportleale e Edera Trieste 9; Cittadella Hockey 7; Lepis Piacenza 0. Contro l'Old Style Torre Pellice, diretta concorrente per la promozione, la Coralimpianti Tigers si prende 3 punti d'oro grazie ad una vittoria di misura che lascia le tigri da sole in cima alla classifica del campionato cadetto. E' Leben ad aprire le danze a metà del primo periodo, subito raggiunto da Vigliano sul referto che corre ai ripari firmando l'1-1. Nella ripresa, Pittani trova il varco per infilare una doppietta pesantissima a cui risponde solo Penna prima della sirena che mette in ghiaccio il 3-2. Coralimpianti: Gallessi, D'Ambrosi; Grusovin, Battisti, G. Cavalieri, Fink, A. Fabietti, Leben, Ni. Angeli, Na. Angeli, D. Fabietti, Mariotto, Pittani, P. Cavalieri. Classifica: Coralimpianti 18; Old Style Torre Pellice e Libertas Forlì 15; Fox Legnaro e Invicta Modena 12; Cv Skating* 6; Castelli Romani 3; Corsari Riccione**, Viareggio** e Mammuth Roma* 0. *Una partita in meno. —


Per i Tigers una vittoria importnate contro Torre Pellice

Scelti per voi





Un professore
RAI 1, 21.25
Dante (**Alessandro Gassmann**) tiene una lezione su Michel Focault per far riflettere i ragazzi sul concetto di omologazione e sul disprezzo per chi è ritenuto diverso. Anita scopre nella rimessa l`auto di Sbarra distrutta da Simone e la mostra a Dante...



Quelli che il Lunedì
RAI 2, 21.20
Mia Ceran, Luca Bizzarri e **Paolo Kessisoglu**, in uno studio dalle atmosfere urban, danno vita ad uno show ricco di personaggi comici, servizi, collegamenti e brillanti confronti con gli ospiti in studio.



Tonya
RAI 3, 21.20
La vera storia della campionessa di pattinaggio sul ghiaccio Tonya Harding (**Margot Robbie**), che finì in prima pagina come responsabile dell`aggressione alla rivale Nancy Kerrigan.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Zelig
CANALE 5, 21.20
Serata in compagnia dello storico show comico di Mediaset. Sul palco tanti volti nuovi che si esibiranno in divertenti sketch e monologhi irresistibili. Conducono **Vanessa Incontrada** e Claudio Bisio.

RAI 1
7.10 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Un professore Serie Tv
22.25 Un professore Serie Tv
23.40 Porta a Porta Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 Detto Fatto Attualità
17.15 Una parola di troppo Spettacolo
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Blue Bloods Serie Tv
19.40 Bull Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Quelli che il Lunedì Spettacolo
23.45 Anni 20 notte Attualità

RAI 3
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Le Storie di Passato... Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.05 TGR Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 #Maestri Attualità
16.05 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Che succ3de? Spet.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Tonya Film Biografico ('17)
23.25 La versione di Fiorella Documentari
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.45 CHIPs Serie Tv
8.50 Miami Vice Serie Tv
9.50 Hazzard Serie Tv
10.50 Detective in corsia Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.25 Sciarada Film Thriller ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.45 Ma che colpa abbiamo noi Film Commedia ('03)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Zelig Spettacolo
0.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.05 Heidi Cartoni Animati
8.30 Station 19 Serie Tv
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
15.25 Young Sheldon Serie Tv
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv
16.45 Modern Family Serie Tv
17.35 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 The War - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('17)
0.10 V per vendetta Film Azione ('05)

LA 7
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Doc Documentari
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv
19.00 Ghost Wisperer - Presenze Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
17.30 X Factor Daily Spettacolo
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)
23.30 Machete Film Azione ('10)

NOVE
17.35 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste (1ª Tv) Attualità
23.35 La rapina perfetta Film Thriller ('08)

20 — 20
14.05 Lucifer Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Pressing Attualità
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
23.45 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)
1.35 Close To Home Serie Tv
2.55 Renegade Serie Tv
4.10 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 — 21
14.20 Burden of Truth Serie Tv
16.00 Charlie's Angels Serie Tv
17.45 MacGyver Serie Tv
19.15 Seal Team Serie Tv
20.55 Just for Laughs Spettacolo
21.20 Nella tana dei lupi Film Azione ('18)
23.45 Revolutions - L'automobile Documentari
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS — 22
14.35 Cerimonia segreta Film Drammatico ('68)
16.45 EdTv Film Commedia ('99)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Codice Magnum Film Drammatico ('86)
23.15 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)
1.15 EdTv Film Commedia ('99)
3.15 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
18.20 Dobici 20 Anni Di Fotografia Documentari
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Rothko Documentari
20.20 Arte passione e potere Documentari
21.15 A riveder le stelle Spettacolo
0.25 Prima Della Prima Doc.
0.55 Rai News - Notte Att.
1.00 John Lennon Gimme Some Truth Documentari

RAI MOVIE — 24
13.55 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
15.55 L'uomo di Laramie Film Western ('55)
17.50 La Venere dei pirati Film Avventura ('60)
19.20 I figli del leopardo Film Comico ('65)
21.10 The Tourist Film Thriller ('10)
23.00 La ragazza del treno Film Thriller ('16)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.20 Che Dio ci aiuti Fiction
15.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.30 Dream Hotel - Vietnam Fiction
17.05 Un passo dal cielo Fiction
19.25 Don Matteo Fiction
21.20 La mafia uccide solo d'estate Film Commedia ('13)
22.55 Mood to 2030 Documentari
23.25 Dafne Film Drammatico ('19)

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Azione ('09)
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno (1ª Tv) Spettacolo

PARAMOUNT — 27
15.25 Il segreto di Natale Film Commedia ('14)
17.15 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Sydney White - Biancaneve al college Film Commedia ('07)
23.20 Un principe per l'estate Film Commedia ('16)
0.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
3.20 Cassandre 12: Il lupo grigio Film Giallo ('19)
4.50 Padre Brown Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Speciale Diario Di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
21.10 In fondo al cuore Film Drammatico ('99)
23.10 Film: Viaggio Apostolico di Papa Francesco a Cipro e Grecia Attualità

LA7 D — 29
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 1988 Clinton - Lewinsky: scandalo alla Casa Bianca Documentari
22.25 Le cortigiane nel Rinascimento Documentari

LA 5 — 30
16.50 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 ...E alla fine arriva Polly Film Comico ('04)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.25 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 Piedi al limite Lifestyle
6.55 ER: storie incredibili Documentari
8.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Too Large Lifestyle
22.25 Too Large Lifestyle
23.25 Il re del bisturi Lifestyle

GIALLO — 38
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Le due facce della legge (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Le due facce della legge (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Elementary Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
16.45 Bones Serie Tv
18.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.05 The Closer Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
14.55 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Uomini di pietra (1ª Tv) Documentari
22.20 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.15 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
0.10 I miei 60 giorni all'inferno Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Anziani... anzi no!: Il rapporto terza età-mezzi digitali; **11.45:** Né stato né mercato: Il mensile "Altreconomia"; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Lo spirito del tempo: La mostra "Si combatteva qui! 1914-1918 Sulle orme della Grande Guerra". Il libro "Lo squalo bianco" di P. Micarelli; **14.10:** Riverberi; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Illustriamo cinque volumetti illustrati dedicati a San Nicolò, di C. Marsi e I. Kuris, ed il progetto "CambiaVenti – L'emergenza climatica e noi".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; Music Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** 1348, Črna kuga in nova Evropa. Pripravlja Matejka Grgič; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; **15:**#Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Zorko Simčič: Človek na obeh straneh stene – 17. pt; Music box; **18:** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Posticipi Campionato di Serie A: Torino - Empoli
20.45 Posticipo Campionato di Serie A: Lazio - Udinese
23.05 Ascolta si fa sera

RADIO 2
14.00 La versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama Pupazzi animati
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica della Rai
23.00 Il teatro di Radio3 - Archivio teatrale

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
16.00 Capital Records con Luca De Gennaro
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Hall of Fame
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 12 anni schiavo Film Sky Cinema Drama
21.00 Balto e Togo - La leggenda Film Sky Cinema Family
21.00 Miss Julie Film Sky Cinema Romance
21.00 Motherless Brooklyn - I Segreti Di Una Città Film Sky Cinema Suspense

PREMIUM CINEMA
21.15 Attacco al potere 2 Film Cinema 1
21.15 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film Cinema 2
22.55 La legge della notte Film Cinema 1
23.00 Vacanze ai Caraibi - Il film di Natale Film Cinema 3

SKY UNO
17.10 MasterChef Italia Spettacolo
18.30 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
19.30 X Factor Daily (1ª Tv) Spettacolo
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 X Factor Spettacolo
0.10 Hot Factor Spettacolo

PREMIUM ACTION
17.05 Supernatural Serie Tv
17.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.35 iZombie Serie Tv
20.25 Supernatural Serie Tv
21.15 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
22.00 The Originals Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 La macroregione alpina
14.25 Tg events.it
14.45 Itinerari collezione
15.20 Quarta di copertina
15.50 Mediterraneo
16.20 Alpe Adria
16.55 Folkest 2021 - Spilimbergo
17.25 Focus
18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2 collezione
20.00 L'universo e' ... replay
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Mosaico adriatico
22.05 City folk
22.30 Programma in lingua slovena

TELEQUATTRO
06.30 Macete (stag.2021/2022)
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Macete (stag.2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - Il meglio
14.05 Sveglia Trieste ! - Il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai
16.45 Sveglia Trieste - pilates
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.35 Il Rossetti - La stagione 2021/2022
18.50 Fede perché no? Avvento 2021
19.00 Macete (stag.2021/2022)
19.20 Trieste è
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag.2021/2022)
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Ring
23.00 Il notiziario - R 2021
23.30 Trieste in diretta - 2021 -

TELEANTENNA
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show - Diretta
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD – Il pomeriggio live con Miki Garzilli
17.00 STADIO APERTO con Francesco Benvenuti Niccolò Ceccarini e Raimondo De Magistris
20.00 STORIA & STORIE – Le navi da battaglia austroungariche. Libro di Marco Zelaschi presenta Enrico Cernigoi.
21.00 MONFALCONE IN SALUTE
22.45 STORIA & STORIE - Incontri con i personaggi locali
23.45 MONFALCONE IN SALUTE
02.00 Notte FANSTASY

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo coperto con precipitazioni deboli o anche assenti a ovest, moderate ad est, forse anche abbondanti sulla zona di Trieste. Quota neve oltre gli 800 m circa, nel Tarvisiano 600 m circa. Dal pomeriggio soffierà Bora moderata o sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	7/9
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge e rovesci sparsi, più diffusi al Nord-Est ed Emilia; neve oltre 700-1.300 m. Maggiori schiarite al Nordovest.
Centro: instabilità diffusa con piogge intense e temporali. Neve oltre 1.400 m.
Sud: piogge abbondanti su Campania, Molise e localmente su Gargano e Basilicata. Più stabile con schiarite tra Sud Puglia, Calabria e Sicilia..

DOMANI

Nord: soleggiato salvo foschie e nubi basse in Val Padana; piogge, la notte, tra Emilia, Lombardia e Veneto. Neve oltre i 5-700 m in Emilia al mattino..
Centro: instabile con piogge e rovesci specie sulle Adriatiche.
Sud: piogge e rovesci diffusi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,7	11,5	72%	26 km/h	Pordenone	-1,7	8,5	76%	17 km/h
Monfalcone	6,0	11,0	91%	2 km/h	Tarvisio	-2,4	4.2	95%	25 km/h
Gorizia	2,5	10,2	72%	13 km/h	Lignano	3,9	10,0	75%	18 km/h
Udine	0,2	9,1	75%	14 km/h	Gemona	2,0	6,0	88%	3 km/h
Grado	4,3	9,3	78%	15 km/h	Tolmezzo	-1,5	3,9	81%	23 km/h
Cervignano	6,0	11,0	90%	3 km/h	Forni di Sopra	-4,8	3,5	81%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,0	0,39 m
Monfalcone	calmo	13,2	0,42 m
Grado	calmo	14,0	0,47 m
Lignano	calmo	13,8	0,34 m

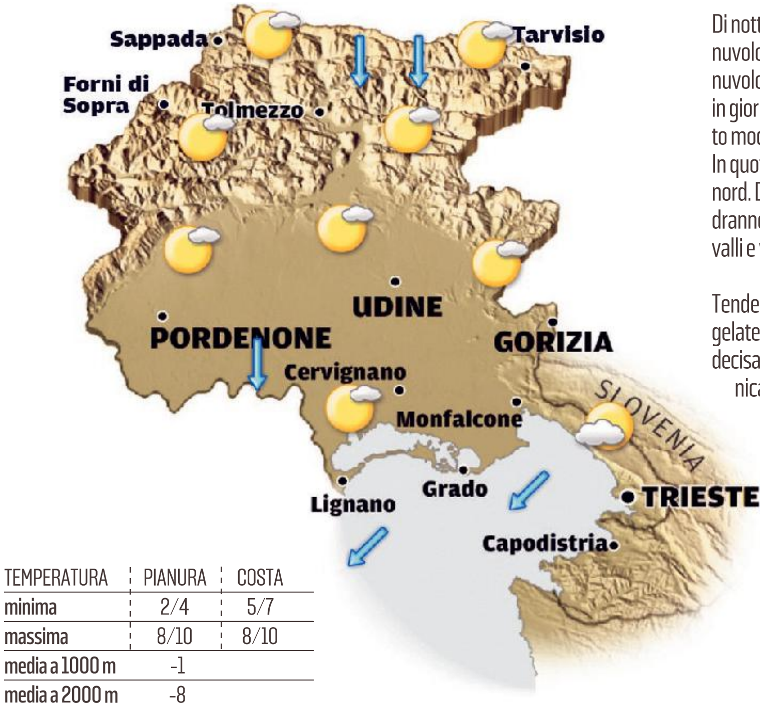
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12
Atene	8	14
Barcellona	8	16
Belgrado	3	10
Berlino	2	8
Bruxelles	6	10
Budapest	3	9
Copenaghen	1	8
Francoforte	3	9
Ginevra	2	7
Klagenfurt	-1	4
Lisbona	10	18
Londra	4	11
Lubiana	1	7
Madrid	5	12
Mosca	-7	-2
Parigi	6	11
Praga	3	8
Salisburgo	3	7
Stoccolma	-6	-2
Varsavia	-1	6
Vienna	5	8
Zagabria	3	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	12
Aosta	1	7
Bari	7	14
Bologna	6	9
Bolzano	0	5
Cagliari	14	15
Catania	12	15
Firenze	10	10
Genova	10	13
L'Aquila	8	8
Messina	12	15
Milano	5	8
Napoli	13	13
Palermo	12	15
Perugia	8	9
Pescara	11	13
R. Calabria	12	15
Roma	14	15
Taranto	10	13
Torino	2	8
Treviso	6	8
Venezia	7	9
Verona	5	7

DOMANI IN FVG



Di notte e fino al primo mattino cielo nuvoloso o coperto, in mattinata nuvolosità residua, specie a sud-est; in giornata ovunque sereno con vento moderato da nord-est e aria tersa. In quota venti sostenuti e freddi da nord. Dalla sera le temperature andranno decisamente sotto zero nelle valli e verso lo zero in pianura

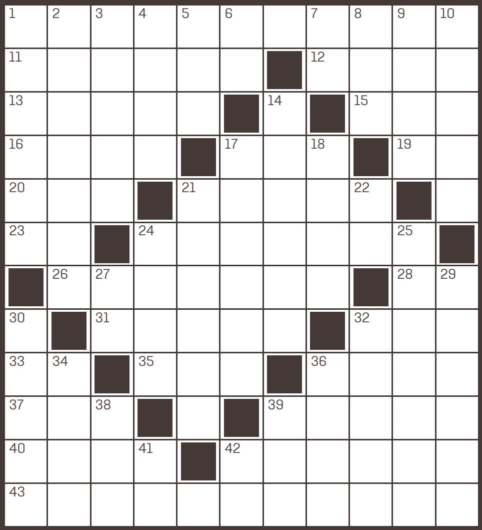
Tendenza: sabato cielo variabile con gelate di notte e mattino in pianura e decisamente freddo nelle valli. Domenica probabile peggioramento con possibili precipitazioni e neve fino a bassa quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	5/7
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-8	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
23		■	24						25	■
■	26	27						■	28	29
30	■	31					■	32		
33	34	■	35			■	36			
37		38	■		■	39				
40			41	■	42					
43										

ORIZZONTALI: 1 Oggi è Volgograd - **11** Calmo - **12** Segnale d'arresto - **13** Vestito - **15** A Parigi c'è quella "de la Cité" - **16** Accorrono a un fischio - **17** Il "mondo" dei vip - **19** In mezzo allo stormo - **20** Il grande amore di Leandro - **21** Vinse i primi tre campionati di calcio - **23** Mezzo kiwi - **24** Gli Africani di Mombasa - **26** La città con il Greenwich Village - **28** L'attore Willis (iniz.) - **31** Il Count del jazz - **32** Il Cantone di Guglielmo Tell - **33** Gli inizi di Ojetti - **35** Afferma a Londra - **36** Il sultanato con Mascate - **37** La Seydoux attrice - **39** Lo Stato USA con la Sun Valley - **40** Onere - **42** Il poeta russo che sposò Isadora Duncan - **43** Poema sinfonico di Respighi.

VERTICALI: 1 Sissy di Hollywood - **2** Locale antiquato - **3** Chicco d'uva - **4** Linee perimetrali - **5** Andato in poesia - **6** Breve diniego - **7** In francese e in russo - **8** Amò Cibele - **9** L'intenzionalità del reato - **10** Brecht scrisse quella "da tre soldi" - **14** Giungere - **17** Un Nicola celebre scenografo - **18** Lo cambia chi segue una nuova moda - **21** Getti caldi - **22** Mezzo atto - **24** Giacca a vento - **25** Nome d'uomo arabo - **27** Iniziali di Brignano - **29** La Ryder del cinema - **30** Molluschi con otto tentacoli - **32** Benevolo, pietoso - **34** La fuoristrada... per antonomasia - **36** Bagna una Francoforte - **38** Gli dei nordici - **39** La invoca Amneris - **41** Opposto a off - **42** Un... po' d'educazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 1º dicembre 2021 è stata di 15.776 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto potrebbe esservi molto utile.

TORO
21/4 - 20/5

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdete mai la calma. Incontri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO
21/1 - 19/2

E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

PESCI
20/2 - 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

BOSCO Sempre

DAL 2 AL 15 DICEMBRE 2021

TANTI PRODOTTI A 0,98 €

MAESTRI PASTICCIERI

Pandoro e Panettone
Classico / Senza Canditi
gr. 750
€ 3,99 al Kg



€ 2,99

SANTA LUCIA GALBANI

Mozzarella Classica / Light / Senza Lattosio
da gr. 100
€ 9,80 al Kg



€ 0,98

MONDO NATURA

Pasta trafilata al bronzo
100% grano italiano
assortita, gr. 500
€ 0,98 al Kg

2 PEZZI A SOLO



€ 0,98

PANETTONE ARTIGIANALE BOSCO

gr. 750

~~€ 20,00~~

€ 14,90



BUITONI GRANFETTA

Fette biscottate
Classiche / Integrali
gr. 300
€ 3,27 al Kg



€ 0,98



NUOVO SERVIZIO DI SPESA ON LINE
E CONSEGNA A DOMICILIO
www.gruppobosco.it



Maxi SUPERMERCATI

✔ Via Coroneo, 31/1 ✔ Via Orlandini, 1 ✔ Via Settefontane, 51/1
✔ Via Concordia, 6 ✔ Via Franca, 4/2 ✔ Via Manna, 1
✔ Piazza Goldoni, 10 ✔ Opicina, Largo San Tommaso, 2-3



www.gruppobosco.it
info@gruppobosco.it